



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE AL CONSIGLIO  
REGIONALE SUL RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

**Deliberazione n. 27 del 28 dicembre 2022**







CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO  
PER LAVALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE AL CONSIGLIO  
REGIONALE SUL RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER  
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021**

Relatori:

Consigliere Sara BORDET  
Referendario Davide FLORIDIA

Hanno collaborato all'attività istruttoria e all'elaborazione dei dati:

dr.ssa Sabrina DA CANAL  
dr.ssa Denise PROMENT



Deliberazione n. 27/2022

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**LA CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE**

**Collegio n. 1**

composta dai magistrati:

Franco Massi	presidente
Sara Bordet	consigliere relatore
Franco Emilio Mario Vietti	consigliere
Davide Floridia	referendario relatore

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modifiche e integrazioni ("Statuto speciale per la Valle d'Aosta");

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 124, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti");

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del predetto d.lgs. n. 179/2010, il quale prevede, fra l'altro, che la Sezione regionale esercita il controllo sulla gestione dell'amministrazione regionale e degli enti strumentali, al fine del referto al Consiglio regionale;

visto l'articolo 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 ("Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e s.m.i., ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 16 febbraio 2022, n. 2, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2022 e, in particolare, il punto 1) del predetto programma, il quale prevede il monitoraggio e il controllo sulla gestione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e degli enti strumentali;

visto il decreto del Presidente della Sezione 16 febbraio 2022, n. 3, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3, d.lgs. n. 179/2010;

visti i decreti del Presidente della Sezione 16 febbraio 2022, nn. 5 e 6, con i quali, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2022, le istruttorie sul monitoraggio e controllo sulla gestione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e degli enti strumentali sono state assegnate al consigliere Sara Bordet e al referendario Davide Floridia;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie 25 maggio 2022, n. 7/SEZAUT/2022/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti delle regioni sui rendiconti regionali per l'esercizio 2021;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020 n. 70;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 3 aprile 2020, n. 139, recante *"Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020"*;

vista le ordinanze 16 dicembre 2022, n. 31 e 27 dicembre 2022, n. 33, con le quali il Presidente della Sezione ha convocato le adunanze;

visti gli esiti dell'attività istruttoria condotta in contraddittorio con l'amministrazione regionale;

udit i relatori, cons. Sara Bordet e ref. Davide Floridia, nelle Camere di consiglio del 19 dicembre e 28 dicembre 2022;

### **DELIBERA**

di approvare la "Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2021" che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Così deliberato in Aosta, nelle Camere di consiglio del 19 dicembre e 28 dicembre 2022.

I relatori

(Sara Bordet)

Il presidente

(Franco Massi)

(Davide Floridia)

Depositato in segreteria il 29 dicembre 2022

Il funzionario (Debora Marina Marra)

# INDICE

<b>PREMESSA FINALITÀ E METODOLOGIA DELL'INDAGINE</b>	<b>01</b>
<b>LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE</b>	<b>03</b>
<b>PARTE PRIMA</b>	
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2021	07
1. La struttura del documento contabile.	07
2. Analisi dei dati contabili.	10
2.1. Le entrate.	12
2.2. Le spese.	16
2.2.1. Le spese per titoli.	17
2.2.2. Le spese per missioni.	19
2.3. Il risultato di amministrazione 2021.	23
2.3.1. La quota accantonata del risultato di amministrazione	25
2.3.2 La quota vincolata del risultato di amministrazione	28
2.4. Il fondo pluriennale vincolato.	29
2.5. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.	30
3. Gli equilibri di bilancio.	31
3.1. Gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011-D.M. 1° agosto 2019	31
3.2. La gestione della cassa.	34
4. L'indebitamento regionale nel rendiconto finanziario.	38
4.1. La gestione del contratto di finanza derivata.	39
5. Il piano degli indicatori di bilancio.	40
5.1. Gli indicatori sintetici.	40
5.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione.	41
5.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi.	42
5.4. Gli indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi.	43
6. Le partecipazioni regionali.	44
6.1. Le relazioni finanziarie tra la "gestione speciale" di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate.	51
7. I fondi strutturali e di investimento europei.	62
7.1. Programma di sviluppo rurale 2014/22 (FEASR).	63
7.2. Programmi investimenti per crescita e occupazione (FESR e FSE).	67
7.3. Programmi di cooperazione territoriale.	69

<b>PARTE SECONDA</b>	
IL RENDICONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE	76
8. Il conto economico.	77
8.1. I componenti positivi della gestione.	78
8.2. I componenti negativi della gestione.	83
8.3. I proventi e gli oneri finanziari.	88
8.4. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie.	88
8.5. I proventi e gli oneri straordinari.	90
8.6. Confronto conto economico 2020-2021.	92
9. Lo stato patrimoniale.	94
9.1. Attività.	94
9.1.1. Immobilizzazioni.	96
9.1.1.1. La registrazione nel rendiconto economico-patrimoniale dei fondi giacenti presso Finaosta s.p.a.	103
9.1.2. Attivo circolante.	111
9.1.3. Ratei e risconti attivi.	114
9.2. Passività.	115
9.2.1. Patrimonio netto.	117
9.2.2. Fondo per rischi e oneri.	118
9.2.3. Debiti.	119
9.2.4. Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.	120
9.3. Conti d'ordine.	121
9.4. Gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate.	122
<b>CONSIDERAZIONI DI SINTESI</b>	<b>129</b>

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Valle d’Aosta-Variazioni percentuali dei principali aggregati economici	05
Tabella 2 – Economie di spesa 2021	11
Tabella 3 - Entrate – Raffronto rendiconto 2020 e 2021	13
Tabella 4 - Entrate – Raffronto previsioni iniziali, assestate e rendiconto 2021	15
Tabella 5 – Raffronto Entrate 2017-2021	16
Tabella 6 - Spese per titoli- Raffronto rendiconto 2020 e 2021	17
Tabella 7 – Spese per titoli – Raffronto previsioni iniziali, assestate e rendiconto 2021	18
Tabella 8 – Spese per missioni- Raffronto rendiconto 2020 e 2021	19
Tabella 9 – Spese per missioni – Raffronto previsioni iniziali, assestate e rendiconto 21	21
Tabella 10 – Confronto risultato di amministrazione 2020-2021	23
Tabella 11 – Confronto quota accantonata 2020-2021	25
Tabella 12 – Confronto quota vincolata 2020-2021	28
Tabella 13 – Equilibrio corrente, in conto capitale, finale di competenza finanziaria	33
Tabella 14 – Saldo finale di cassa in termini di competenza – Anno 2021	35
Tabella 15 – Saldo finale di cassa totale (competenza + residui) – Anno 2021	36
Tabella 16 – Saldo finale di cassa in termini di previsioni definitive – Anno 2021	36
Tabella 17 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni dirette	45
Tabella 18 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni indirette	45
Tabella 19 – Risultati di esercizio società partecipate 2019 - 2020 - 2021	47
Tabella 20 – Flussi finanziari tra “G.S. di Finaosta S.p.a. – Regione – Soc. partecipate”	51
Tabella 21 – all. G) Relazione della Gestione 2021 – Situazione fondi al 31.12.21 G.S Finaosta ex art. 23 l.r. 12/18 – Parte Spesa	54
Tabella 22 - all. F) Relazione della Gestione 2021 – Situazione fondi al 31.12.21 G.S Finaosta ex art. 23 l.r. 12/18 – Parte Entrata	57
Tabella 23 – Gestione residui attivi. Rientri Finaosta	59
Tabella 24 – Voci di bilancio PSR	64
Tabella 25 – PSR 2014/2020 Trasferimenti importi ad organismo pagatore	65
Tabella 26 – Totali analisi finanziaria PO FSE e PO FESR	68
Tabella 27 – Totali analisi finanziaria CTE	72
Tabella 28 – Conto economico	77
Tabella 29 – Stato patrimoniale – Attivo	95
Tabella 30 – Crediti verso imprese controllate	100
Tabella 31 – Composizione mutuo da erogare al 31.12.2021	101
Tabella 32 – Risultanze della gestione dei fondi	102
Tabella 33 – Fondi di rotazione	104
Tabella 34 – Compos. voce “Altri prelievi, giroconti, pagamenti per conto RAVA”	106
Tabella 35 – Fondi di dotazione	111
Tabella 36 - Compos. voce “risconti attivi”	114
Tabella 37 – Stato patrimoniale – Passivo	116
Tabella 38 - Compos. voce “Altri risconti passivi”	121
Tabella 39 – Disallineamento Regione – Enti strumentali	124
Tabella 40 – Disallineamento Regione – Società partecipate	126

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Tassi di variazione annuale del PIL	04
Grafico 2 – Indice dei prezzi al consumo per FOI	06

## PREMESSA FINALITA' E METODOLOGIA DELL'INDAGINE

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Consiglio regionale sul risultato del controllo eseguito sul rendiconto generale della Regione Valle d'Aosta per l'esercizio finanziario 2021, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi fino alla data corrente. L'analisi è stata svolta con l'ausilio del questionario sul rendiconto delle regioni e delle relative linee guida predisposti dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti<sup>1</sup> e compilato e trasmesso dall'Amministrazione regionale<sup>2</sup>.

Con la l.r. n. 9 del 30 maggio 2022 recante "Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato con il Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021", il Consiglio Regionale ha approvato, come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021, unitamente allo schema economico-patrimoniale e al rendiconto consolidato con il Consiglio Regionale.

La presente relazione, articolata in due parti, esamina la predetta documentazione ai fini della verifica del rispetto dei principi contabili di cui al citato d.lgs. 118/2011. Come nel precedente referto, in conseguenza della proroga dell'approvazione del bilancio consolidato della Regione al 30 novembre 2022, ai sensi dell'art. 26, comma 2 ter, lettera b), del d.l. 1° marzo 2022, n. 17 (Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 aprile 2022, n. 34, la Sezione rinvia ad apposito referto l'analisi del bilancio consolidato della Regione sia con il Consiglio regionale che con le società facenti parte del perimetro di consolidamento, all'esito dell'approvazione del documento da parte dell'ente territoriale.

Con riferimento al rendiconto della Regione, si è proceduto all'esame della parte finanziaria approfondendo la struttura del documento contabile; l'analisi dei dati contabili, con specifico riferimento alle entrate, alle spese, al risultato di amministrazione, al fondo pluriennale vincolato e al riaccertamento dei residui attivi e passivi; gli equilibri

---

<sup>1</sup> Corte dei conti, Sezione delle autonomie, Linee guida per le relazioni del Collegio dei revisori dei conti sul Rendiconto delle Regioni e delle Province Autonome per l'esercizio 2021 (all'art. 1, comma 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall' art. 1, comma 3 e 4, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 (deliberazione n. 7/SEZAUT/2022/INPR).

<sup>2</sup> Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, nota 28 settembre 2022, ns. prot. n. 1019.

di bilancio; l'indebitamento; il piano degli indicatori; le partecipazioni regionali e i fondi comunitari. Con riferimento agli organismi partecipati, la relazione, sul modello di quella svolta per l'esercizio 2020, dà conto dei risultati di esercizio delle società a partecipazione regionale, sia diretta che indiretta, della totalità dei trasferimenti e dei flussi finanziari con la Regione.

Segue poi l'analisi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, anche attraverso l'analisi della relazione sulla gestione. Quanto al Conto Economico si sono approfonditi i componenti positivi e negativi della gestione, i proventi e gli oneri finanziari, le rettifiche di valore alle attività finanziarie, i proventi e gli oneri straordinari, e vi è stato il confronto dei risultati con il Conto Economico 2020. Quanto allo Stato Patrimoniale si sono analizzati i dati delle Attività, in particolare le valorizzazioni delle Immobilizzazioni, dell'Attivo Circolante e dei Ratei e Risconti attivi; e i dati della Passività relativi al Patrimonio Netto, ai Fondi per rischi e oneri, ai Debiti e ai Ratei e Risconti passivi. Si sono poi valutati i Conti d'ordine e gli esiti della verifica dei debiti e dei crediti con gli Enti strumentali e le società partecipate.

I singoli aspetti del rendiconto vengono analizzati in un quadro evolutivo di raffronto con l'anno precedente e, con riferimento ai dati finanziari anche rispetto alle previsioni a preventivo e definitivo.

Infine, in attuazione dell'Ordinanza del Presidente della Sezione n. 4/2022, che richiama la deliberazione delle SS.RR. in sede di controllo n. 21 del 22 dicembre 2021 circa le nuove modalità di svolgimento delle istruttorie e delle fasi procedurali in contraddittorio<sup>3</sup>, la Sezione ha invitato l'Amministrazione a far pervenire le proprie considerazioni circa i contenuti della relazione in argomento<sup>4</sup>. Le predette osservazioni sono pervenute in data 21 dicembre 2022, con nota ns. prot. n. 1900

---

<sup>3</sup> Vedi deliberazioni della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 5 del 16 maggio 2011 e n. 12 dell'11 luglio 2018.

<sup>4</sup> Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 30 novembre 2022, n. 1777.

## LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

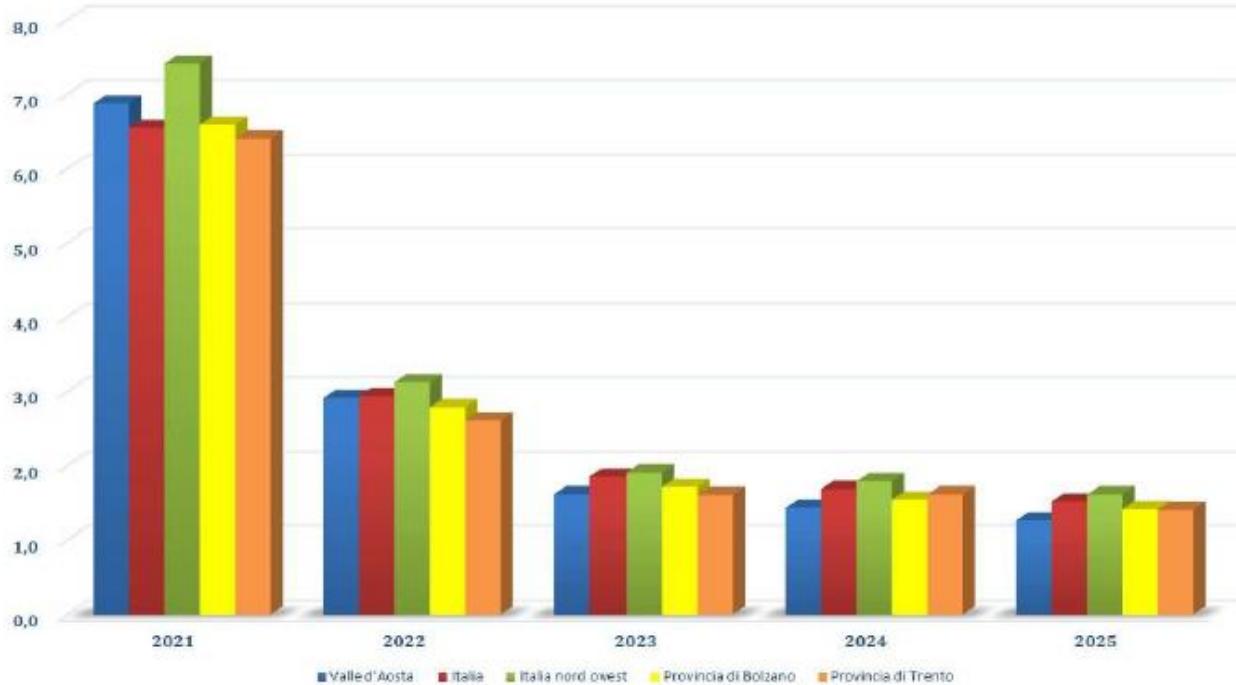
Lo scenario economico della Regione Valle d'Aosta, illustrato nel Rapporto annuale sul 2021 della Banca d'Italia<sup>5</sup>, viene descritto come segue: *"l'economia della Valle d'Aosta, nel 2021, è tornata a crescere. La ripresa si è avviata solo a partire dall'estate, a seguito dell'allentamento delle misure di contenimento della pandemia, che hanno inciso sull'attività economica della regione per un periodo più esteso rispetto alla media nazionale. Le restrizioni hanno influenzato soprattutto i comparti del turismo e del commercio, da cui dipende in misura rilevante l'economia locale, i cui livelli di attività, nonostante la ripresa, si mantengono ancora su valori più contenuti rispetto a quelli precedenti alla pandemia. Le prospettive di ripresa si sono però deteriorate a partire dalla fine del 2021 a seguito del forte rincaro delle materie prime, soprattutto energetiche, che insieme alle accresciute tensioni geopolitiche internazionali hanno aumentato il livello di incertezza e influito negativamente sulle aspettative di imprese e famiglie. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina esercitano sull'economia regionale principalmente effetti indiretti, grazie alla limitata esposizione verso i paesi interessati dal conflitto sia in termini di interscambio commerciale sia di flussi turistici. Le ricadute della crisi energetica sono mitigate dalla produzione locale di energia da fonti rinnovabili, in grado di soddisfare ampiamente il fabbisogno di imprese e famiglie".*

Il PIL regionale, dopo la forte contrazione del 2020 del -8,3 per cento, per il 2021 è stimata in crescita del +6,9 per cento, e per il 2022 del +2,90 per cento, per poi proseguire la crescita nel triennio successivo 2023-2025 con un aumento medio annuo stimato del +1,4 per cento.

---

<sup>5</sup> Banca d'Italia, Relazione annuale anno 2021, Roma, maggio 2022.

Grafico 1 – Tassi di variazione annuale del PIL  
 (valori concatenati anno di riferimento 2015) per territorio  
 (valori percentuali – valori previsionali anni 2021-2025)



Fonte: Defr 2023/2025 – Elaborazioni OES su dati Istat e Prometeia

L'incremento del prodotto regionale nel 2021 risulta leggermente superiore di quello relativo all'economia italiana (+6,6 per cento) e di quelli delle Province di Trento (+6,4 per cento) e di Bolzano (+6,6 per cento), ma inferiore rispetto a quello del Nord Ovest (+7,4 per cento). Per il 2022 le stime indicherebbero che la crescita del PIL della Regione Valle d'Aosta (+2,9 per cento) risulterebbe in linea con il dato nazionale (+2,9 per cento), ma inferiore rispetto all'area di riferimento (+3,1 per cento). Le previsioni per il triennio successivo, 2023-2025, individuerebbero una velocità di crescita dell'economia regionale leggermente inferiore rispetto a quella italiana ma non molto lontana da quella delle Province di Trento e Bolzano.

Da sottolineare che i dati vanno letti con una certa cautela, in quanto elaborati in un quadro caratterizzato ancora da una significativa incertezza, ma, stanti questi scenari, nel 2021 il prodotto regionale dovrebbe recuperare gran parte della caduta registrata nel 2020, e nel 2022 questo processo di ripresa si dovrebbe completare.

Quanto agli aggregati macroeconomici il prospetto che segue rappresenta le variazioni percentuali degli anni 2021, 2022 e media 2023-2025 (eccetto export).

Tabella 1 – Valle d’Aosta – Variazioni percentuali dei principali aggregati economici anni 2021 e 2022 e media dati previsionali 2023-2025 (eccetto export).

	2021	2022	media 2023-2025
<b>Pil</b>	6,9	2,9	1,4
<b>Valore aggiunto agricoltura</b>	-1,6	2,8	1,7
<b>Valore aggiunto industria</b>	11,7	-0,2	0,6
<b>Valore aggiunto costruzioni</b>	22,6	13,3	1,3
<b>Valore aggiunto servizi</b>	4,9	2,8	1,6
<b>Consumi delle famiglie</b>	5,5	3,3	2,1
<b>Investimenti fissi lordi</b>	16,5	9,7	2,8
<b>Export (*)</b>	28,2 (*)	45,9 (**)	
<b>Indice prezzi al consumo (FOI)</b>	1,8	6,4 (***)	

(\*) dati consolidati (\*\*) variazione tendenziale annua secondo trimestre (\*\*\* ) variazione tendenziale annua

Fonte: Defr 2023/2025 – Elaborazioni OES su dati Istat e Prometeia

La domanda interna per consumi, per il 2021, si stima segni una crescita del +5,5 per cento, dopo il crollo del 2020 dell’-11,8 per cento, e più contenuta per il 2022 in cui si attesta a +3,3 per cento.

La domanda estera, nel 2021, registra un aumento stimato del +28,2 per cento, che è prevista in crescita anche per il 2022 del +45,9 per cento.

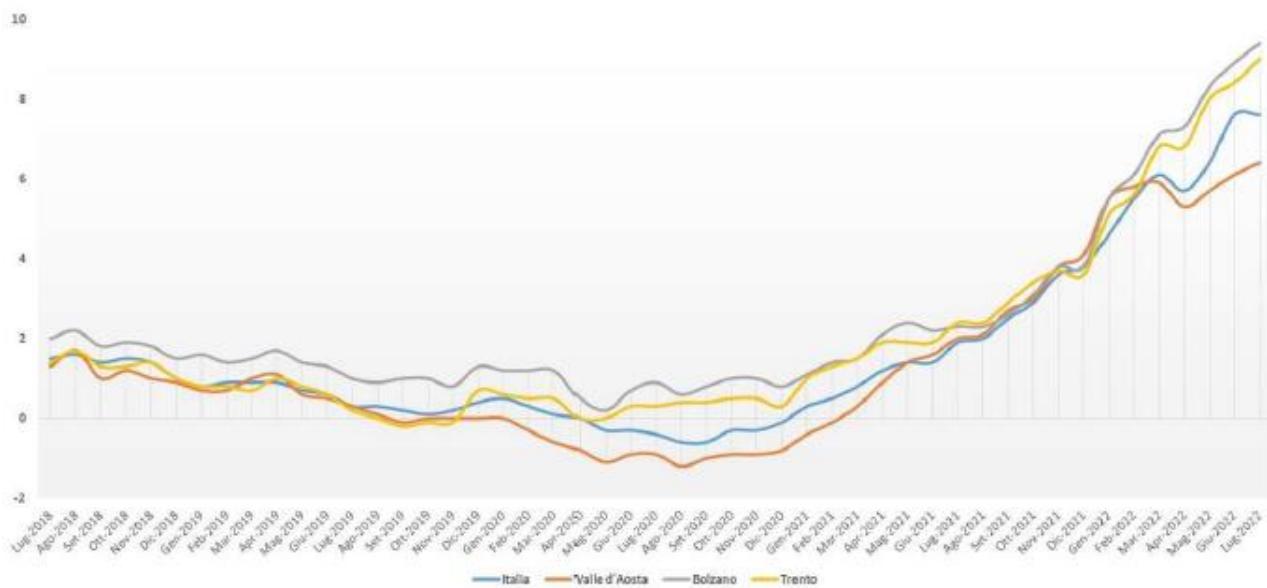
Anche gli investimenti registrano una crescita del +16,5 per cento nel 2021 ed un incremento del +9,7 per cento nel 2022.

Dal lato dell’offerta si osserva che il risultato positivo del prodotto regionale nel 2021 è attribuibile a tutti i settori economici, con la sola eccezione dell’agricoltura (-1,6 per cento).

Le stime indicano invece una crescita per il settore dell’industria (+11,7 per cento), per quello delle costruzioni (+22,6 per cento) e per quello dei servizi (+4,9 per cento). Per il 2022 è stimata una crescita per tutti i settori, compreso l’agricoltura che segnerà una crescita del +2,8 per cento.

L'indice generale dei prezzi, dopo la riduzione dell'-0,8 per cento del 2020, nel 2021 ha registrato un'inversione di tendenza con un progressivo aumento, come rappresentato nel grafico che segue:

Grafico 2 – Indice dei prezzi al consumo per FOI  
(variazioni percentuali tendenziali – luglio 2018 – luglio 2022)



Fonte: Defr 2023/2025 – Elaborazioni OES su dati Istat e Prometeia

Nel 2021, in media, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è cresciuto in Valle d'Aosta del +1,8 per cento, sostanzialmente in linea con quello relativo all'Italia nel suo complesso (+1,9 per cento). La salita dell'inflazione ha accelerato nei primi mesi del 2022, toccando in luglio il livello massimo dagli anni ottanta, principalmente a causa dei forti rialzi delle quotazioni del gas e del petrolio, i cui effetti sono stati solo parzialmente attenuati dagli interventi varati dal Governo.

Il grafico sopra riportato evidenzia come a partire del mese di febbraio 2021 si sia registrata un'inversione di tendenza, con un progressivo aumento dei prezzi tanto che, secondo i dati più recenti diffusi dall'Istat, la variazione tendenziale a luglio 2022 è pari al +6,4 per cento a livello regionale, a livello italiano è del +7,6 per cento, mentre arriva ad attestarsi al +9 per cento nelle Province di Trento e Bolzano. Si tratta di un andamento che accomuna la Valle d'Aosta al trend nazionale ma anche a territori con caratteristiche di similarità, come la Provincia di Trento e quella di Bolzano, seppure con intensità inferiore.

# PARTE PRIMA

## IL RENDICONTO FINANZIARIO 2021

### 1. La struttura del documento contabile

La Giunta regionale, con d.g.r. n. 451/2022<sup>6</sup>, ha approvato, in data 26 aprile 2022, la proposta di disegno di legge concernente l'approvazione del rendiconto generale dell'anno 2021, poi approvato dal Consiglio regionale, con l.r. n. 9/2022<sup>7</sup>, in data 30 maggio 2022. Gli ordinari termini di approvazione del documento previsti dall'art. 18, comma 1, lett. b, del d.lgs. n. 118/2011<sup>8</sup> sono stati dunque rispettati.

La Regione ha, inoltre, adempiuto agli obblighi di trasmissione delle informazioni contabili alla Banca dati BDAP<sup>9</sup> nel rispetto dei termini previsti dall'art. 4, comma 1, lett. b, decreto MEF 12 maggio 2016. Nello specifico sono stati trasmessi:

- i dati contabili analitici in data 2 maggio 2022 (approvati in Giunta) e in data 13 giugno 2022 (approvati in Consiglio);
- gli schemi di bilancio in data 15 aprile 2022 (preconsuntivi), in data 27 aprile 2022 (approvati in Giunta) e in data 13 giugno 2022 (approvati in Consiglio).

Il rendiconto risulta, pertanto, conforme allo schema armonizzato, come previsto dall'art. 11, commi 1, lett. b, e 4, nonché dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011<sup>10</sup>, salvo per quanto

<sup>6</sup> D.g.r. 26 aprile 2022, n. 451 (Proposta al Consiglio regionale di disegno di legge concernente: "Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2021").

<sup>7</sup> L. r. 30 maggio 2022, n. 9 (Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2021).

<sup>8</sup> D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, art. 18, comma 1, lett. b: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 1, approvano: [...] b) il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo. Le regioni approvano il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti [...]".

<sup>9</sup> Il decreto MEF 12 maggio 2016, all'art. 4, comma 1, specifica che "Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, trasmettono alla BDAP i dati contabili: a) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e di cui all'articolo 3, entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione [...]".

<sup>10</sup> D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42):

- art. 11, comma 1: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati: [...] b) allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico; [...]";
- art. 11, comma 4: "Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:
  - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

concerne la mancanza della relazione del Collegio dei revisori dei conti, prevista dall'art. 1, comma 4, lettera p) della citata disposizione. Come avvenuto per i precedenti esercizi, la relazione dei revisori è stata sostituita con documento redatto da parte di tre consiglieri regionali appositamente incaricati dal Consiglio.

A tal proposito si rimanda a quanto riferito nella relazione di questa Sezione al bilancio di previsione 2022-2024<sup>11</sup>, ribadendo che i componenti del Collegio dei revisori dei conti, a conclusione dell'iter di costituzione dello stesso, sono stati nominati con d.g.r. n. 96 del 31 gennaio 2022. Avendo iniziato il proprio mandato nel corso del 2022, l'organo di revisione non si è espresso circa il documento in analisi, in quanto riferito al ciclo di bilancio dell'annualità precedente.

La Sezione ha proceduto, inoltre, alla verifica della relazione sulla gestione rispetto a quanto previsto dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 118/2011<sup>12</sup>, rilevando una sostanziale conformità.

- 
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
  - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - l) il prospetto dei dati SIOPE;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
  - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti".

<sup>11</sup> Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2022-2024 (Deliberazione 7 novembre 2022, n. 26).

<sup>12</sup> D.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6: "La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d-bis) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto;
- d-ter) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione

Risulta infatti superato il rilievo mosso in sede di relazione sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020<sup>13</sup> circa la mancanza dell'allegato di cui alla lettera f) dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 118/2011. In effetti l'Amministrazione indica nella relazione sulla gestione che *“si fa presente che del corso dell'esercizio 2021 la Regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa da parte del proprio Tesoriere e pertanto non è necessario allegare l'elenco di cui all'art. 11, comma 6 lett. f) del D.lgs. 118/2011 relativo alle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione”*.

- 
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
  - f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
  - g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
  - h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
  - i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
  - j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
  - k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
  - l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escusione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
  - m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
  - n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
  - o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto”.

<sup>13</sup> Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2020 e sulla relazione del Presidente della regione sui controlli interni. (Deliberazione 2 dicembre 2021, n. 19).

## 2. Analisi dei dati contabili

Si ritiene opportuno fornire, in via preliminare, una rappresentazione sintetica dei risultati dell'intera gestione dell'esercizio finanziario 2021, rinviando ai successivi paragrafi l'analisi più approfondita delle specifiche tematiche.

Le previsioni definitive di competenza si attestano al valore finale di euro 2.639.379.187,54.

Dal lato dell'entrata, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 risulta pari a euro 337.950.181,14, mentre il fondo pluriennale vincolato ammonta a euro 214.235.499,09, di cui euro 24.401.945,54 per spese correnti ed euro 189.833.553,55 per spese in conto capitale.

Dal lato della spesa, non si rileva disavanzo né derivante dal riaccertamento dei residui né derivante da debito autorizzato e non contratto, mentre il fondo pluriennale al 31 dicembre 2021, corrispondente agli impegni imputati in esercizi successivi, risulta pari a euro 329.408.779,50, di cui euro 33.722.556,90 per spese correnti, euro 285.838.297,75 per spese in conto capitale e euro 9.847.924,85 per spese per incremento di attività finanziarie.

A fronte di previsioni definitive di entrata (al netto dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato) pari a euro 2.087.193.507,31 si sono registrati accertamenti per euro 1.996.757.037,43 e riscossioni di competenza per euro 1.848.334.776,33.

A fronte di previsioni definitive di spesa per euro 2.639.379.187,54 gli impegni sono risultati pari a euro 1.997.286.015,10 e i pagamenti di competenza pari a euro 1.882.425.841,11.

Rispetto alle previsioni definite di competenza sono state registrate minori entrate per euro 90.436.469,88 nonché minori spese (economie) per euro 312.684.392,94.

Tabella 2 – Economie di spesa 2021.

MISSIONI	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (a)	IMPEGNI (b)	ECONOMIE DI COMPETENZA (c)	c/a %	c/b%	b/a%
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	144.437.251,15 €	112.191.462,29 €	17.458.321,61 €	12,09%	15,56%	77,67%
2 - Giustizia	20.400,00 €	- €	20.400,00 €	100,00%		0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	601.306,80 €	564.255,15 €	37.051,65 €	6,16%	6,57%	93,84%
4 - Istruzione e diritto allo studio	235.726.750,70 €	202.361.744,36 €	20.663.943,28 €	8,77%	10,21%	85,85%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	59.193.781,12 €	34.602.423,21 €	15.397.177,80 €	26,01%	44,50%	58,46%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	37.188.894,06 €	9.578.437,27 €	2.070.693,86 €	5,57%	21,62%	25,76%
7 - Turismo	62.055.469,87 €	47.958.511,27 €	10.921.597,46 €	17,60%	22,77%	77,28%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.289.454,37 €	1.478.097,09 €	4.097.159,96 €	49,43%	277,19%	17,83%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	172.059.873,65 €	80.847.758,27 €	24.362.241,01 €	14,16%	30,13%	46,99%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	185.514.221,06 €	87.352.816,47 €	28.269.451,15 €	15,24%	32,36%	47,09%
11 - Soccorso civile	32.450.640,80 €	23.675.988,93 €	5.809.989,66 €	17,90%	24,54%	72,96%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	129.278.994,22 €	94.494.232,09 €	22.772.708,61 €	17,62%	24,10%	73,09%
13 - Tutela della salute	412.678.350,41 €	331.834.994,21 €	24.752.809,82 €	6,00%	7,46%	80,41%
14 - Sviluppo economico e competitività	80.700.023,68 €	38.999.588,39 €	16.155.337,61 €	20,02%	41,42%	48,33%
15 - Politiche del lavoro e della formazione professionale	70.730.435,06 €	26.546.602,56 €	28.005.201,09 €	39,59%	105,49%	37,53%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	41.012.164,89 €	29.073.014,38 €	6.562.293,01 €	16,00%	22,57%	70,89%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.103.294,88 €	2.524.364,77 €	3.172.526,87 €	34,85%	125,68%	27,73%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	140.917.132,90 €	125.617.145,46 €	12.319.319,50 €	8,74%	9,81%	89,14%
19 - Relazioni internazionali	152.250,00 €	54.828,17 €	97.421,83 €	63,99%	177,69%	36,01%
20 - Fondi e accantonamenti	136.797.540,79 €	92.827.000,00 €	43.970.540,79 €	32,14%	47,37%	67,86%
50 - Debito pubblico	565.009.700,00 €	565.006.135,47 €	3.564,53 €	0,00%	0,00%	100,00%
99 - Servizi per conto terzi	115.461.257,13 €	89.696.615,29 €	25.764.641,84 €	22,31%	28,72%	77,69%
<b>TOTALE</b>	<b>2.639.379.187,54 €</b>	<b>1.997.286.015,10 €</b>	<b>312.684.392,94 €</b>	<b>11,85%</b>	<b>15,66%</b>	<b>75,67%</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La tabella sopra riportata evidenzia, per ogni missione, le previsioni definitive di competenza, gli impegni e le economie. Tralasciando le considerazioni riguardo le economie della missione 20 (Fondi e accantonamenti) e della missione 99 (Servizi per conto di terzi), in quanto conseguenti alla natura delle risorse imputate, in termini assoluti le maggiori economie di spesa (oltre euro 20 milioni) sono nelle missioni:

- 10 (“Trasporti e diritto alla mobilità”) euro 28,3 milioni
- 15 (“Politiche del lavoro e della formazione professionale”) euro 28,0 milioni
- 13 (“Tutela della salute”) euro 24,7 milioni
- 09 (“Sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell’ambiente”) euro 24,3 milioni
- 12 (“Diritti sociali, politiche sociali e famiglie”) euro 22,8 milioni
- 04 (“Istruzione e diritto allo studio”) euro 20,7 milioni.

Mentre in termini relativi le maggiori economie di spesa (più del 40%), rispetto agli stanziamenti, si trovano nelle missioni:

- 02 (“Giustizia”) 100,00%
- 19 (“Relazioni internazionali”) 63,99%
- 08 (“Assetto del territorio e edilizia abitativa”) 49,43%

Dalla gestione di competenza sono stati prodotti residui attivi pari a euro 148.422.261,10 e residui passivi pari a euro 114.860.173,99.

Il saldo positivo della gestione di competenza risulta di euro 222.247.923,06.

Dei residui attivi iniziali, pari a euro 219.469.587,79 sono stati riscossi euro 143.193.305,65 ed eliminati euro 12.431.831,75. I residui attivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio sono pari a euro 212.266.711,49, di cui euro 63.844.450,39 provenienti dalla stessa gestione dei residui ed euro 148.422.261,10 prodotti dalla gestione di competenza.

Dei residui passivi iniziali, pari a euro 159.164.213,45, sono stati pagati euro 113.460.181,52 ed eliminati euro 18.845.671,54. I residui passivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio sono pari a euro 141.718.534,38, di cui euro 26.858.360,39 provenienti dalla stessa gestione dei residui ed euro 114.860.173,99 prodotti dalla gestione di competenza.

Rispetto ad un fondo cassa iniziale fissato in euro 589.181.357,49 si sono complessivamente registrate riscossioni per euro 1.991.528.081,98 e pagamenti per euro 1.995.886.022,63. Il fondo cassa alla chiusura dell'esercizio risulta pertanto pari a euro 584.823.416,84.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 presenta un saldo contabile positivo di euro 325.962.814,45, dato dal fondo cassa finale aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi al netto del fondo pluriennale vincolato. L'ammontare delle quote accantonate dell'avanzo è pari a euro 122.861.852,35 e di quelle vincolate a euro 89.977.045,60. Ciò determina un saldo finanziario netto della gestione di euro 113.123.916,50.

## **2.1. Le entrate**

Il totale delle entrate accertate nel rendiconto 2021 ammonta ad euro 1.996.757.037,43.

Le entrate del rendiconto 2021 vengono analizzate al netto del titolo 9 ("entrate per conto terzi e partite di giro", che ammonta ad euro 89.696.615,29) e del titolo 5 ("entrate da riduzione di attività finanziarie", che ammonta ad euro 535.525.155,26).

La Sezione, per il 2021, ha ritenuto di non considerare le entrate relative al titolo 5 perché influenzate dalla chiusura dell'operazione di indebitamento, di durata ventennale, relativa al prestito obbligazionario contratto con Deutsche Bank London, con la quale sono stati

accertati circa 516 milioni come entrate derivanti dalla chiusura per scadenza contrattuale del derivato (“May 2021”), e pertanto non comparabili con quelle dell’anno precedente (v. par. 4.1).

Le entrate sono confrontate sia con i valori registrati nel rendiconto 2020 che con quelli del bilancio di previsione 2021 iniziale e assestato.

Tabella 3 – Entrate – Raffronto rendiconto 2020 e 2021.

TITOLI	2020	2021	Δ	Δ%
1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.149.691.923,40 €	1.100.955.339,38 €	- 48.736.584,02 €	-4,24%
2: Trasferimenti correnti	50.170.178,52 €	84.712.520,63 €	34.542.342,11 €	68,85%
3: Entrate extratributarie	102.811.472,76 €	118.069.855,33 €	15.258.382,57 €	14,84%
4: Entrate in conto capitale	63.049.993,86 €	68.797.551,54 €	5.747.557,68 €	9,12%
<b>Tot. generale entrate</b>	<b>1.365.723.568,54 €</b>	<b>1.372.535.266,88 €</b>	<b>6.811.698,34 €</b>	<b>0,50%</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Per quanto riguarda il raffronto con i dati del 2020, la tabella sopra riportata mostra un aumento delle entrate, che passano da euro 1.365.723.568,54 del 2020 a euro 1.372.535.266,88 del 2021, con un aumento di euro 6.811.698,34, pari allo 0,50 per cento.

Il titolo 1 (“entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”) registra una diminuzione del 4,24 per cento, pari a euro 48.736.584,02, passando da euro 1.149.691.923,40 del 2020 a euro 1.100.955.339,38 del 2021.

Tale andamento negativo è dovuto alla diminuzione della tipologia 103 “Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali”. In particolare, alla contrazione dell’Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG), dell’IVA e delle Accise, non compensate dall’aumento delle entrate rilevate nelle voci “Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.” e dall’aumento dell’entrate di cui alla tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati”.

Occorre, in proposito, ricordare che le entrate relative alle accise sulla birra e sull’energia elettrica, registrate nel presente titolo, includono, oltre al gettito di competenza, anche la somma di euro 65.800.000,00, già computata in sede di riaccertamento straordinario dei residui ed erogata dallo Stato, come previsto dall’art. 1, comma 528, l. n. 232/2016.<sup>14</sup>

<sup>14</sup> L. 11 dicembre 2016, n. 232, (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019): “In attuazione del punto 7 dell’Accordo firmato il 21 luglio 2015 tra il presidente della regione Valle d’Aosta e il Ministro dell’economia e delle finanze, a definitiva compensazione della perdita di gettito subita, per gli anni dal 2011 al 2014, dalla regione Valle d’Aosta nella determinazione dell’accisa di cui all’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), della legge 26 novembre 1981, n. 690, è attribuito alla medesima regione l’importo complessivo di 448,8 milioni di euro da corrispondere nell’importo di 74,8

Il titolo 2 (“trasferimenti correnti”) registra un incremento del 68,85 per cento, pari a euro 34.542.342,11, passando da euro 50.170.178,52 del 2020 a euro 84.712.520,63 del 2021, dovuto ad un aumento dei trasferimenti correnti dalle amministrazioni pubbliche ed in particolare da Amministrazioni centrali.

Il titolo 3 (“entrate extratributarie”) registra un incremento di euro 15.258.382,57 pari al 14,84 per cento, passando da euro 102.811.472,76 del 2020 a euro 118.069.855,33 del 2021. Tale incremento è dovuto all'aumento della tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, ed in particolare - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi -, che passa da euro 3.956.015,97 del 2020 a euro 14.480.218,78 del 2021 e della tipologia 200 “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”, ed in particolare - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti - che passa da euro 715.166,47 nel 2020 a euro 8.999.224,44 nel 2021.

Il titolo 4 (“entrate in conto capitale”) registra un aumento del 9,12 per cento, passando da euro 63.049.993,86 del 2020 a euro 68.797.551,54 del 2021. Tale incremento è conseguenza del combinato disposto tra l'incremento della tipologia 200 “Contributi agli investimenti”, ed in particolare da Amministrazioni pubbliche che passa da euro 39.014.428,85 del 2020 a euro 52.599.065,53 del 2021 e il decremento della tipologia 300 “Altri trasferimenti in conto capitale” - Altri trasferimenti in c/capitale da Imprese -, che passa da euro 17.511.091,73 del 2020 a euro 9.736.352,75 del 2021.

Passando a raffrontare i dati emersi a rendiconto con le previsioni da bilancio preventivo e quelle definitive di competenza, risulta quanto esposto nella tabella che segue:

---

*milioni di euro per l'anno 2017, di 65,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022 e di 45 milioni di euro per l'anno 2023”.*

Tabella 4 – Entrate – Raffronto previsioni iniziali, previsioni assestate e rendiconto 2021.

TITOLI	PREV. 2021	PREV. DEF. DI COMP. 2021	Δ	Δ%	REND. 2021	Δ PREV.	Δ%	Δ PREV. DEF.	Δ%
1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.098.142.150,00 €	1.096.109.734,00 €	-2.032.416,00 €	-0,19%	1.100.955.339,38 €	2.813.189,38 €	0,26%	4.845.605,38 €	0,44%
2: Trasferimenti correnti	26.458.206,47 €	101.416.209,78 €	74.958.003,31 €	283,31%	84.712.520,63 €	58.254.314,16 €	220,17%	-16.703.689,15 €	-16,47%
3: Entrate extratributarie	84.073.716,78 €	104.242.592,70 €	20.168.875,92 €	23,99%	118.069.855,33 €	33.996.138,55 €	40,44%	13.827.262,63 €	13,26%
4: Entrate in conto capitale	74.977.096,64 €	134.759.323,70 €	59.782.227,06 €	79,73%	68.797.551,54 €	-6.179.545,10 €	-8,24%	-65.961.772,16 €	-48,95%
Tot. generale entrate al netto del titolo 9	1.283.651.169,89 €	1.436.527.860,18 €	152.876.690,29 €	11,91%	1.372.535.266,88 €	88.884.096,99 €	6,92%	-63.992.593,30 €	-4,45%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

In particolare, il totale delle entrate, al netto del titolo 9 e del titolo 5, iscritte nel rendiconto, pari a euro 1.372.535.266,88, risulta essere superiore del 6,92 per cento rispetto alle previsioni iniziali, pari a euro 1.283.651.169,89, e inferiore del 4,45 per cento rispetto alle previsioni definitive, pari a euro 1.436.527.860,18. Si registrano quindi maggiori entrate per euro 88.884.096,99 rispetto al bilancio iniziale e minori entrate per euro 63.992.593,30 rispetto alle previsioni definitive. Rispetto a queste ultime, il rendiconto presenta, dunque, una capacità di realizzazione del bilancio pari al 95,55 per cento.

Il titolo 1 presenta previsioni iniziali pari a 1.098.142.150,00 e previsioni definitive di competenza pari a euro 1.096.109.734,00; esse sono inferiori al valore di rendiconto (euro 1.100.955.339,38) rispettivamente per euro 2.813.189,38, pari allo 0,26 per cento, rispetto alle previsioni iniziali, e per euro 4.845.605,38, pari allo 0,44 per cento, rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 2 registra previsioni iniziali per euro 26.458.206,47 e previsioni definitive per euro 101.416.209,78, con una variazione positiva di euro 74.958.003,31 (pari a 283,31 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 84.712.520,63, si discosta in aumento di euro 58.254.314,16 (pari a 220,17 per cento) dalle prime e in riduzione di euro 16.703.689,15 (pari a 16,47 per cento) dalle previsioni definitive. Tali scostamenti sono dovuti al differimento ad anni successivi di entrate vincolate provenienti da trasferimenti correnti, in relazione alla modifica dei relativi cronoprogrammi di spesa.

Il titolo 3 registra previsioni iniziali per euro 84.073.716,78 e definitive per euro 104.242.592,70, con una variazione positiva di euro 20.168.875,92 (pari a 23,99 per cento). Il valore registrato a rendiconto (euro 118.069.855,33) si discosta di euro 33.996.138,55 (pari a

40,44 per cento) dalle prime e di euro 13.827.262,63 (pari a 13,26 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 4 registra previsioni iniziali per euro 74.977.096,64 e definitive per euro 134.759.323,70 con una crescita di euro 59.782.227,06 (pari a 79,73 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 68.797.551,54, risulta inferiore di euro 6.179.545,10 (pari a 8,24 per cento) dalle prime e di euro 65.961.772,16 (pari a 48,95 per cento) dalle previsioni definitive.

Nel loro complesso, l'esame delle entrate (comprese dei titoli 5 e 9) mostra una significativa crescita nel 2021, unicamente dovuta alla variazione in aumento del titolo 5 conseguente all'operazione di chiusura del derivato di cui si è precedentemente detto (v. par. 4.1).

Tabella 5 – Raffronto Entrate 2017-2021.

Titolo	Denominazione	ACCERTAMENTI				
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.123.991.645,88 €	1.108.145.743,06 €	1.237.119.504,90 €	1.149.691.923,40 €	1.100.955.339,38 €
Titolo 2	Trasferimenti correnti	40.804.222,39 €	24.989.424,88 €	37.808.546,13 €	50.170.178,52 €	84.712.520,63 €
Titolo 3	Entrate extratributarie	133.704.845,93 €	168.220.455,29 €	89.047.631,38 €	102.811.472,76 €	118.069.855,33 €
Titolo 4	Entrate in conto capitale	51.049.273,88 €	35.035.447,30 €	47.502.695,32 €	63.049.993,86 €	68.797.551,54 €
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.143.798,12 €	11.313.867,88 €	13.544.993,60 €	16.861.044,07 €	534.525.155,26 €
Titolo 6	Accensione prestiti	- €	550.000,00 €	- €	- €	- €
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	84.379.173,59 €	79.435.304,21 €	76.143.039,08 €	102.313.183,02 €	89.696.615,29 €
Totale generale delle entrate		1.437.072.959,79 €	1.427.690.242,62 €	1.501.166.410,41 €	1.484.897.795,63 €	1.996.757.037,43 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Non considerando tale incremento le entrate 2021 sono in linea con quelle dall'anno 2020.

## 2.2. Le spese

Il totale delle spese impegnate nel rendiconto 2021 ammonta a euro 1.997.286.015,10; esse vengono analizzate al netto del titolo 7 (“uscite per conto terzi e partite di giro” che ammontano a euro 89.696.615,29) e sono confrontate con i valori registrati sia nel rendiconto 2020, sia nel bilancio di previsione iniziale e assestato. Non si è, inoltre, tenuto conto dell'ammontare del FPV che è pari, come innanzi riferito, a euro 33.722.556,90 per la spesa corrente, euro 285.838.297,75 per spese in conto capitale ed euro 9.847.924,85 per spese per incremento di attività finanziarie.

L'analisi della spesa è illustrata distinguendola sia per titoli (spese correnti, spese in conto capitale, spese per incremento attività finanziarie, rimborso prestiti), che per missioni, per darne maggiore contezza nelle due modalità di rendicontazione.

### 2.2.1. Le spese per titoli

Nella tabella n. 6 vengono rappresentate le spese per titoli:

Tabella 6 – Spese per titoli- Raffronto rendiconto 2020 e 2021.

TITOLI	2020	2021	Δ	Δ %
1: Spese correnti	1.070.865.134,12 €	1.176.573.208,61 €	105.708.074,49 €	9,87%
2: Spese in conto capitale	153.766.162,33 €	165.085.728,59 €	11.319.566,26 €	7,36%
3: Spese per incremento attività finanziarie	51.242.739,25 €	18.829.927,03 €	- 32.412.812,22 €	-63,25%
4: Rimborso prestiti	3.920.527,47 €	547.100.535,58 €	543.180.008,11 €	13854,77%
<b>Tot. generale spese al netto del titolo 7</b>	<b>1.279.794.563,17 €</b>	<b>1.907.589.399,81 €</b>	<b>627.794.836,64 €</b>	<b>49,05%</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Per quanto riguarda il raffronto con i dati del 2020, la tabella mostra un incremento (pari a 49,05 per cento) delle spese complessive. Esse passano da euro 1.279.794.563,17 del 2020 a euro 1.907.589.399,81 del 2021, con un saldo positivo pari a euro 627.794.836,64. Le spese relative a tutti i titoli in bilancio subiscono un incremento tranne il titolo 3 ("Spese per incremento attività finanziarie").

Il titolo 1 ("spese correnti") registra un incremento del 9,87 per cento, pari a euro 105.708.074,49, passando da euro 1.070.865.134,12 del 2020 a euro 1.176.573.208,61 del 2021.

Il titolo 2 ("spese in conto capitale") registra un incremento del 7,36 per cento, pari a euro 11.319.566,26, passando da euro 153.766.162,33 del 2020 a euro 165.085.728,59 del 2021.

Il titolo 3 ("spese per incremento attività finanziarie") registra un decremento significativo di euro 32.412.812,22, pari a 63,25 per cento, passando da euro 51.242.739,25 del 2020 a euro 18.829.927,03 del 2021.

Il titolo 4 ("rimborso prestiti") registra un notevole incremento pari a euro 543.180.008,11, passando da euro 3.920.527,47 del 2020 a euro 547.100.535,58 del 2021. Come illustrato in precedenza (v. par. 2.1), il suddetto incremento deriva dalla chiusura dell'operazione finanziaria in derivati detta "May 2021".

Con riferimento agli scostamenti delle spese iscritte a rendiconto, la tabella seguente mostra le variazioni sia rispetto ai dati del bilancio di previsione, sia alle previsioni definitive di competenza.

Tabella 7 – Spese per titoli – Raffronto previsioni iniziali, previsioni assestate e rendiconto 2021.

TITOLI	PREV. 2021	PREV. DEF. DI COMP. 2021	Δ	Δ %	2021	Δ PREV.	Δ %	Δ PREV. DEF.	Δ %
1: Spese correnti	1.131.901.729,69 €	1.373.198.419,24 €	241.296.689,55 €	21,32%	1.176.573.208,61 €	44.671.478,92 €	3,95%	-196.625.210,63 €	-14,32%
2: Spese in conto capitale	223.931.158,62 €	574.250.668,95 €	350.319.510,33 €	156,44%	165.085.728,59 €	- 58.845.430,03 €	-26,28%	-409.164.940,36 €	-71,25%
3: Spese per incremento attività finanziarie	29.892.360,30 €	29.368.242,22 €	- 524.118,08 €	-1,75%	18.829.927,03 €	- 11.062.433,27 €	-37,01%	- 10.538.315,19 €	-35,88%
4: Rimborso prestiti	547.100.600,00 €	547.100.600,00 €	- €	0,00%	547.100.535,58 €	- 64,42 €	0,00%	- 64,42 €	0,00%
Tot. generale spese al netto del titolo 7	1.932.825.848,61 €	2.523.917.930,41 €	591.092.081,80 €	30,58%	1.907.589.399,81 €	- 25.236.448,80 €	-1,31%	- 616.328.530,60 €	-24,42%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

In particolare, i valori iscritti nel rendiconto, pari a euro 1.907.589.399,81 risultano essere inferiori dell'1,31 per cento rispetto alle previsioni iniziali e del 24,42 per cento rispetto alle previsioni definitive. Si registrano quindi minori spese per euro 25.236.448,80 rispetto al bilancio iniziale e per euro 616.328.530,60 rispetto al bilancio assestato. Nel raffronto con le previsioni definitive di competenza, si registra una capacità di impegno pari al 75,58 per cento, in aumento rispetto al 2020 quando era del 67,91 per cento e al 2019 quando era del 73,31 per cento.

Il titolo 1 registra previsioni iniziali per euro 1.131.901.729,69 e definitive per euro 1.373.198.419,24 con un aumento di euro 241.296.689,55 (pari a 21,32 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 1.176.573.208,61, si discosta positivamente per euro 44.671.478,92 (pari a 3,95 per cento) dalle prime e negativamente per euro 196.625.210,63 (pari a 14,32 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 2 presenta previsioni iniziali per euro 223.931.158,62 e previsioni definitive per euro 574.250.668,95 con una crescita di euro 350.319.510,33 (pari a 156,44 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 165.085.728,59, diminuisce di euro 58.845.430,03 (pari a 26,28 per cento) dalle prime e di euro 409.164.940,36 (pari a 71,25 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 3 registra previsioni iniziali per euro 29.892.360,30 e definitive per euro 29.368.242,22 con una variazione negativa di euro 524.118,08 (pari a 1,75 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 18.829.927,03 risulta inferiore per euro

11.062.433,27 (pari a 37,01 per cento) dalle prime e per euro 10.538.315,19 (pari a 35,88 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 4 presenta previsioni definitive di competenza allineate a quelle iniziali, pari a euro 547.100.600,00; esse si discostano minimamente dal valore di rendiconto che è di euro 547.100.535,58.

I dati a rendiconto, ad eccezione del titolo 1 – spese correnti, dove risultano di poco superiori alle previsioni iniziali, sono, inferiori sia alle previsioni iniziali, che alle previsioni definitive. In particolare, con riferimento al titolo 2 (“Spese in conto capitale”), la spesa a previsione di euro 223,9 milioni cresce a 574,2 milioni a previsioni definitive, con un amento del 156,44 per cento, assestandosi poi a euro 165,1 milioni a rendiconto.

## 2.2.2. Le spese per missioni

L’analisi che segue prende in considerazione le spese per missioni del rendiconto 2021 e le confronta sia con i valori registrati nel rendiconto 2020, sia con quelli del bilancio di previsione iniziale e assestato.

Tabella 8 – Spese per missioni- Raffronto rendiconto 2020 e 2021.

MISSIONI	2020	%	2021	%	Δ	Δ%
1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	114.936.537,77 €	8,98%	112.191.462,29 €	5,88%	- 2.745.075,48 €	-2,39%
2: Giustizia	10.164,48 €	0,00%	- €	0,00%	10.164,48 €	-100,00%
3: Ordine pubblico e sicurezza	572.325,71 €	0,04%	564.255,15 €	0,03%	- 8.070,56 €	-1,41%
4: Istruzione e diritto allo studio	194.622.966,43 €	15,21%	202.361.744,36 €	10,61%	7.738.777,93 €	3,98%
5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	34.313.156,99 €	2,68%	34.602.423,21 €	1,81%	288.853,55 €	0,84%
6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.349.946,71 €	0,57%	9.578.437,27 €	0,50%	2.228.490,56 €	30,32%
7: Turismo	19.488.162,98 €	1,52%	47.958.511,27 €	2,51%	28.470.348,29 €	146,09%
8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.939.524,02 €	0,15%	1.478.097,09 €	0,08%	- 461.426,93 €	-23,79%
9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	67.484.312,02 €	5,27%	80.847.758,27 €	4,24%	13.363.446,25 €	19,80%
10: Trasporti e diritto alla mobilità	78.589.387,13 €	6,14%	87.352.816,47 €	4,58%	8.763.429,34 €	11,15%
11: Soccorso civile	29.729.084,94 €	2,32%	23.675.988,93 €	1,24%	- 6.053.096,01 €	-20,36%
12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.987.074,80 €	7,50%	94.494.232,09 €	4,95%	- 1.492.842,71 €	-1,56%
13: Tutela della salute	307.283.339,45 €	24,01%	331.834.994,21 €	17,40%	24.551.654,76 €	7,99%
14: Sviluppo economico e competitività	64.157.267,86 €	5,01%	38.999.588,39 €	2,04%	- 25.157.679,47 €	-39,21%
15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.411.704,60 €	2,38%	26.546.602,56 €	1,39%	- 3.865.102,04 €	-12,71%
16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	28.432.153,19 €	2,22%	29.073.014,38 €	1,52%	640.861,19 €	2,25%
17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.073.925,82 €	0,32%	2.524.364,77 €	0,13%	- 1.549.561,05 €	-38,04%
18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	132.458.461,87 €	10,35%	125.617.145,46 €	6,59%	- 6.841.316,41 €	-5,16%
19: Relazioni internazionali	57.179,70 €	0,00%	54.828,17 €	0,00%	- 2.351,53 €	-4,11%
20: Fondi e accantonamenti	18.807.000,00 €	1,47%	92.827.000,00 €	4,87%	74.020.000,00 €	393,58%
50: Debito pubblico	49.090.474,03 €	3,84%	565.006.135,47 €	29,62%	515.915.661,44 €	1050,95%
Tot. generale spese al netto della missione 99	1.279.794.563,17 €	100,00%	1.907.589.399,81 €	100,00%	627.794.836,64 €	49,05%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Come già riscontrato nell'esercizio precedente, anche per quello in esame, talune missioni presentano valori di accertamento degni di particolare attenzione.

La missione 1 ("servizi istituzionali, generali e di gestione") - che rappresentava nel 2020 l'8,98 per cento del totale delle spese, nel 2021 scende al 5,88 per cento registrando una diminuzione del 2,39 per cento, pari a euro 2.745.075,48, passando da euro 114.936.537,77 del 2020 a euro 112.191.462,29 del 2021. La variazione è dovuta ad una contrazione della spesa in c/capitale: in particolare macroaggregato 204 "Altri trasferimenti in c/capitale".

La missione 4 ("istruzione e diritto allo studio") - che rappresentava nel 2020 il 15,21 per cento del totale delle spese, nel 2021 scende al 10,61 per cento a fronte di un aumento in valore assoluto pari a 3,98 per cento, passando da euro 194.622.966,43 del 2020 al 202.361.744,36 del 2021. Tale andamento è giustificato dall'incremento della voce macroaggregato 202 "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni", della voce macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi" e della voce macroaggregato 101 "Reddito di lavoro dipendente".

La missione 13 ("tutela della salute") - che rappresentava nel 2020 il 24,01 per cento del totale delle spese, nel 2021 si attesta al 17,40 per cento e registra un aumento del 7,99 per cento, passando da euro 307.283.339,45 del 2020 a euro 331.834.994,21 del 2021. Tale andamento è giustificato principalmente dall'aumento del finanziamento ordinario corrente da parte della Regione verso l'Azienda USL.

La missione 20 ("fondi e accantonamenti") - che rappresentava nel 2020 l'1,47 per cento del totale della spesa, nel 2021 risale al 4,87 per cento registrando un incremento pari al 393,58 per cento, passando da euro 18.807.000,00 del 2020 a euro 92.827.000,00 del 2021. Ciò deriva principalmente dall'aumento dell'accantonamento a carico della Regione per il concorso alla finanza pubblica che per l'anno 2021 è complessivamente rideterminato in euro 92.827.000.

Infine, da evidenziare che nella missione 50 ("debito pubblico") il notevole incremento è esclusivamente conseguente alla chiusura del derivato, pertanto irrilevante ai fini del confronto con l'anno precedente.

La tabella seguente mostra gli scostamenti delle spese iscritte a rendiconto tanto rispetto alle previsioni iniziali quanto a quelle definitive di competenza. Di essi si è già dato conto

in sede di analisi delle spese per titoli. Quanto alla citata capacità di impegno (pari a 75,58 per cento), la stessa ricalcolata al netto della missione 20, “fondi e accantonamenti”, risulta attestarsi al 79,91 per cento: dato superiore a quello del 2020 pari a 74,24 per cento ed a quello del 2019 pari al 76,17 per cento.

Tabella 9 – Spese per missioni–Raffronto previsioni iniziali, previsioni definitive e rendiconto 2021.

MISSIONI	PREV. 2021	PREV. DEF. DI COMP. 2021	Δ	Δ %	2021	Δ PREV.	Δ %	Δ PREV. DEF.	Δ %
1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	147.713.423,03 €	144.437.251,15 €	- 3.276.171,88 €	-2,22%	112.191.462,29 €	- 35.521.960,74 €	-24,05%	- 32.245.788,86 €	-22,33%
2: giustizia	20.400,00 €	20.400,00 €	- €	0,00%	- €	- 20.400,00 €	-100,00%	- 20.400,00 €	-100,00%
3: Ordine pubblico e sicurezza	554.000,00 €	601.306,80 €	47.306,80 €	8,54%	564.255,15 €	10.255,15 €	1,85%	- 37.051,65 €	-6,16%
4: Istruzione e diritto allo studio	193.917.009,60 €	235.726.750,70 €	41.809.741,10 €	21,56%	202.361.744,36 €	8.444.734,76 €	4,35%	- 33.365.006,34 €	-14,15%
5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.303.606,25 €	59.193.781,12 €	14.890.174,87 €	33,61%	34.602.423,21 €	- 9.701.183,04 €	-21,90%	- 24.591.357,91 €	-41,54%
6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.976.586,50 €	37.188.894,06 €	29.212.307,56 €	366,23%	9.578.437,27 €	1.601.850,77 €	20,08%	- 27.610.456,79 €	-74,24%
7: Turismo	21.346.958,43 €	62.055.469,87 €	40.708.511,44 €	190,70%	47.958.511,27 €	26.611.552,84 €	124,66%	- 14.096.958,60 €	-22,72%
8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.723.965,96 €	8.289.454,37 €	5.565.488,41 €	204,32%	1.478.097,09 €	- 1.245.868,87 €	-45,74%	- 6.811.357,28 €	-82,17%
9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	85.066.925,10 €	172.059.873,65 €	86.992.948,55 €	102,26%	80.847.758,27 €	- 4.219.166,83 €	-4,96%	- 91.212.115,38 €	-53,01%
10: Trasporti e diritto alla mobilità	98.968.951,38 €	185.514.221,06 €	86.545.269,68 €	87,45%	87.352.816,47 €	- 11.616.134,91 €	-11,74%	- 98.161.404,59 €	-52,91%
11: Soccorso civile	27.698.368,48 €	32.450.640,80 €	4.752.272,32 €	17,16%	23.675.988,93 €	- 4.022.379,55 €	-14,52%	- 8.774.651,87 €	-27,04%
12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	92.210.397,14 €	129.278.994,22 €	37.068.597,08 €	40,20%	94.494.232,09 €	2.283.834,95 €	2,48%	- 34.784.762,13 €	-26,91%
13: Tutela della salute	303.430.111,84 €	412.678.350,41 €	109.248.238,57 €	36,00%	331.834.994,21 €	28.404.882,37 €	9,36%	- 80.843.356,20 €	-19,59%
14: Sviluppo economico e competitività	42.165.832,05 €	80.700.023,68 €	38.534.191,63 €	91,39%	38.999.588,39 €	- 3.166.243,66 €	-7,51%	- 41.700.435,29 €	-51,67%
15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	22.361.689,26 €	70.730.435,06 €	48.368.745,80 €	216,30%	26.546.602,56 €	4.184.913,30 €	18,71%	- 44.183.832,50 €	-62,47%
16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.208.596,99 €	41.012.164,89 €	16.803.567,90 €	69,41%	29.073.014,38 €	4.864.417,39 €	20,09%	- 11.939.150,51 €	-29,11%
17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.331.031,41 €	9.103.294,88 €	5.772.263,47 €	173,29%	2.524.364,77 €	- 806.666,64 €	-24,22%	- 6.578.930,11 €	-72,27%
18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	102.639.286,24 €	140.917.132,90 €	38.277.846,66 €	37,29%	125.617.145,46 €	22.977.859,22 €	22,39%	- 15.299.987,44 €	-10,86%
19: Relazioni internazionali	175.200,00 €	152.250,00 €	- 22.950,00 €	-13,10%	54.828,17 €	- 120.371,83 €	-68,71%	- 97.421,83 €	-63,99%
20: Fondi e accantonamenti	147.343.808,95 €	136.797.540,79 €	- 10.546.268,16 €	-7,16%	92.827.000,00 €	- 54.516.808,95 €	-37,00%	- 43.970.540,79 €	-32,14%
50: Debito pubblico	564.669.700,00 €	565.009.700,00 €	340.000,00 €	0,06%	565.006.135,47 €	336.435,47 €	0,06%	- 3.564,53 €	0,00%
Tot. generale spese al netto della missione 99	1.932.825.848,61 €	2.523.917.930,41 €	591.092.081,80 €	30,58%	1.907.589.399,81 €	- 25.236.448,80 €	-1,31%	- 616.328.530,60 €	-24,42%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La Sezione ha preso in esame i più rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni.

La missione 1 “servizi istituzionali, generali e di gestione” presenta previsioni iniziali per euro 147.713.423,03 e definitive per euro 144.437.251,15, con una variazione negativa di euro 3.276.171,88, pari al 2,22 per cento. Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 112.191.462,29, si discosta negativamente per euro 35.521.960,74, pari al 24,05 per cento dalle previsioni iniziali e di euro 32.245.788,86, pari al 22,33 per cento, da quelle definitive.

La missione 4 “istruzione e diritto allo studio” presenta previsioni iniziali per euro 193.917.009,60 e previsioni definitive per euro 235.726.750,70, con una variazione in aumento di euro 41.809.741,10, pari al 21,56 per cento. Il valore registrato a rendiconto, di euro 202.361.744,36, risulta superiore di euro 8.444.734,76, pari al 4,35 per cento dalle prime e inferiore di euro 33.365.006,34, pari al 14,15 per cento, dalle previsioni definitive.

La missione 10 “trasporti e diritto alla mobilità” presenta previsioni iniziali per euro 98.968.951,38 e previsioni definitive per euro 185.514.221,06, con una variazione di euro

86.545.269,68, pari a 87,45 per cento. Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 87.352.816,47, risulta inferiore di euro 11.616.134,91 (pari al 11,74 per cento) dalle prime e di euro 98.161.404,59 (pari al 52,91 per cento) dalle previsioni definitive.

La missione 9 “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” presenta previsioni iniziali per euro 85.066.925,10 e previsioni definitive per euro 172.059.873,65, con una variazione positiva di euro 86.992.948,55, pari al 102,26 per cento. Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 80.847.758,27 si discosta per euro 4.219.166,83, pari al 4,96 per cento, rispetto alle prime e per euro 91.212.115,38, pari al 53,01 per cento, dalle previsioni definitive.

La missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” presenta previsioni iniziali per euro 92.210.397,14 e previsioni definitive per euro 129.278.994,22, con una variazione di euro 37.068.597,08, pari al 40,20 per cento. Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 94.494.232,09, si discosta positivamente di euro 2.283.834,95 (pari al 2,48 per cento) dalle prime e negativamente di euro 34.784.762,13 (pari al 26,91 per cento) dalle previsioni definitive.

La missione 13 “Tutela della salute” presenta previsioni iniziali per euro 303.430.111,84 e previsioni definitive per euro 412.678.350,41, con una variazione di euro 109.248.238,57 (pari al 36,00 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 331.834.994,21, si discosta positivamente dalle prime di euro 28.404.882,37 (pari al 9,36 per cento) e negativamente dalle seconde di euro 80.843.356,20 (pari al 19,59 per cento).

La missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali” presenta previsioni iniziali per euro 102.639.286,24 e previsioni definitive per euro 140.917.132,90, con una variazione di euro 38.277.846,66 (pari al 37,29 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 125.617.145,46 si discosta positivamente di euro 22.977.859,22 (pari al 22,39 per cento) dalle prime e negativamente di euro 15.299.987,44 (pari al 10,86 per cento) dalle previsioni definitive.

La missione 20 “fondi e accantonamenti” presenta previsioni iniziali per euro 147.343.808,95 e previsioni definitive per euro 136.797.540,79, con una variazione in diminuzione di euro 10.546.268,16 (pari al 7,16 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 92.827.000,00 si discosta in negativo di euro 54.516.808,95 (pari al 37,00 per

cento) dalle prime e di euro 43.970.540,79 (pari al 32,14 per cento) dalle previsioni definitive.

Da notare che i valori a rendiconto 2021 rispetto alle previsioni definitive di competenza sono, per tutte le missioni, inferiori. I casi estremi sono la missione 2 “giustizia” dove non è stato rendicontato nulla e, pertanto, la variazione in negativo rispetto alle previsioni definitive di competenza è pari al 100 per cento e la missione 50 “debito pubblico” dove il dato di rendiconto sostanzialmente coincide con la previsione definitiva di competenza effettuata.

## 2.3. Il risultato di amministrazione 2021

L'esercizio 2021 chiude con un risultato di amministrazione pari a euro 325.962.814,45, inferiore di euro 109.288.418,29 rispetto a quello registrato nel precedente esercizio che era pari a euro 435.251.232,74 e, seppur di poco, inferiore, a quello registrato nell'esercizio 2019, che era di euro 369.396.899,10, denotando un'inversione di tendenza rispetto al trend in crescita degli ultimi anni. Il valore predetto si presenta, inoltre, inferiore in raffronto a quanto previsto in sede di bilancio di previsione 2021-2023, che stimava un saldo pari a euro 349.352.533,64.

Tabella 10 – Confronto risultato di amministrazione 2020 - 2021.

	2020	2021	Δ	Δ %
Fondo cassa 01/01	€ 426.048.316,98	€ 589.181.357,49	€ 163.133.040,51	38,29%
Riscossioni	€ 1.497.499.137,75	€ 1.991.528.081,98	€ 494.028.944,23	32,99%
Pagamenti	€ 1.334.366.097,24	€ 1.995.886.022,63	€ 661.519.925,39	49,58%
Fondo cassa 31/12	€ 589.181.357,49	€ 584.823.416,84	-€ 4.357.940,65	-0,74%
Residui attivi	€ 219.469.587,79	€ 212.266.711,49	-€ 7.202.876,30	-3,28%
Residui passivi	€ 159.164.213,45	€ 141.718.534,38	-€ 17.445.679,07	-10,96%
FPV - spese correnti	€ 24.401.945,54	€ 33.722.556,90	€ 9.320.611,36	38,20%
FPV - spese c/capitale	€ 189.833.553,55	€ 285.838.297,75	€ 96.004.744,20	50,57%
FPV - spese per attività finanziarie	€ -	€ 9.847.924,85	€ 9.847.924,85	100,00%
<b>Risultato di amministrazione 31/12</b>	<b>€ 435.251.232,74</b>	<b>€ 325.962.814,45</b>	<b>-€ 109.288.418,29</b>	<b>-25,11%</b>
Quota accantonata	€ 102.807.634,36	€ 122.861.852,35	€ 20.054.217,99	19,51%
Quota vincolata	€ 131.372.233,05	€ 89.977.045,60	-€ 41.395.187,45	-31,51%
Parte disponibile	€ 201.071.365,33	€ 113.123.916,50	-€ 87.947.448,83	-43,74%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

L'analisi delle singole voci che compongono il risultato di amministrazione, raffrontate con i risultati registrati in sede di chiusura dell'esercizio precedente, ha messo in luce quanto segue:

- il fondo cassa al 31 dicembre 2021 è pari a euro 584.823.416,84, con un decremento dello 0,74 per cento (pari a euro 4.357.940,65), rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2020, allorché era stato pari a euro 589.181.357,49. Tale decremento è dovuto ai pagamenti complessivi, risultati superiori rispetto al 2020 di euro 661.519.925,39 (49,58 per cento), e a fronte di riscossioni, aumentate rispetto al 2020, per euro 494.028.944,23 (32,99 per cento);
- i residui attivi sono pari a euro 212.266.711,49, con una diminuzione del 3,28 per cento rispetto a quelli del 2020, quando erano stati pari a euro 219.469.587,79;
- i residui passivi sono pari a euro 141.718.534,38, con una diminuzione del 10,96 per cento rispetto a quelli del 2020, quando erano stati pari a euro 159.164.213,45;
- il FPV per spese correnti ammonta a euro 33.722.556,90, con un aumento del 38,20 per cento rispetto al 2020, quando era stato pari a euro 24.401.945,54;
- il FPV per spese in conto capitale è pari a euro 285.838.297,75, con un incremento del 50,57 per cento rispetto al 2020, quando ammontava a euro 189.833.553,55;
- il FPV per spese finanziarie è pari a euro 9.847.924,85, con un incremento del 100,00 per cento, non essendo previsto nel 2020.

Emerge, dunque, sinteticamente che il decremento del risultato di amministrazione è dovuto principalmente all'aumento di risorse iscritte nel fondo pluriennale vincolato che si incrementa di euro 115.173.280,41, pari al 34,96 per cento, rispetto all'anno precedente. In particolare, l'incremento è dovuto, principalmente, alla valorizzazione *ex novo* del FPV per attività finanziarie e all'incremento del FPV per spese in c/capitale.

Ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, il risultato di amministrazione così calcolato va, poi, corretto con gli importi relativi ai fondi accantonati (euro 122.861.852,35, in aumento del 19,51 per cento rispetto al 2020) e ai fondi a destinazione vincolata (euro 89.977.045,60, in diminuzione del 31,51 per cento rispetto al 2020). All'esito della predetta operazione emerge, per il 2021, una quota disponibile pari a euro 113.123.916,50, in diminuzione del 43,74 per cento rispetto a quella registrata nel 2020.

### 2.3.1. La quota accantonata del risultato di amministrazione

Gli accantonamenti effettuati a valere sul risultato di amministrazione sono complessivamente pari a euro 122.861.852,35, aumentati rispetto al 2020 di euro 20.054.217,99 (19,51 per cento), e sono così suddivisi:

Tabella 11 – Confronto quota accantonata 2020 - 2021.

	2020	2021	Δ	Δ %
FCDE	22.037.847,79 €	22.168.810,56 €	130.962,77 €	0,59%
FNDO RESIDUI PERENTI	18.509.806,54 €	14.878.459,32 €	- 3.631.347,22 €	-19,62%
FNDO PERDITE SOCIETA' PARTEC.	17.000.317,45 €	21.716.701,42 €	4.716.383,97 €	27,74%
FNDO CONTENZIOSO	18.224.337,76 €	25.681.063,23 €	7.456.725,47 €	40,92%
ALTRI ACC.	27.035.324,82 €	38.416.817,82 €	11.381.493,00 €	42,10%
QUOTA ACCANTONATA	102.807.634,36 €	122.861.852,35 €	20.054.217,99 €	19,51%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

L'accantonamento al **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** a valere sul risultato di amministrazione si attesta a euro 22.168.810,56, incrementato di euro 130.962,77 rispetto al 2020. La modalità di determinazione dell'accantonamento è descritta nella relazione sulla gestione. Per quanto attiene alla composizione, dall'analisi dell'allegato c) al rendiconto, emerge che le tipologie di entrata che maggiormente incidono sulla quantificazione del fondo in analisi, in linea con il 2020, sono:

- titolo 1, tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa" per euro 12.518.111,91;
- titolo 3, tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per euro 2.735.674,92;
- titolo 3, tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" per euro 5.175.026,72.

Da quanto emerge dal predetto allegato, risulta che l'Amministrazione ha deciso di iscrivere a bilancio il fondo al valore minimo obbligatorio senza nessun incremento prudenziale.

Il valore dell'accantonamento al **fondo residui perenti** risulta essere pari a euro 14.878.459,32, e presenta una minima riduzione, pari a euro 213.576,16 effettuata in sede di rendiconto 2021, rispetto all'ammontare accantonato in sede di bilancio di previsione 2022-

2024 pari a euro 15.092.035,48. È l'unico fondo che presenta un decremento rispetto al valore 2020, pari al 19,62 per cento.

Con riferimento alla valutazione del tasso di copertura dei residui perenti, emerge una copertura pari al 75 per cento, in quanto, a fronte di residui perenti al 31.12.2021 pari a euro 25.748.612,42, le risorse complessivamente destinate alla loro copertura si attestano ad euro 19.311.459,32 (euro 14.878.459,32 accantonamento a valere sul risultato di amministrazione 2021 ed euro 4.433.000,00 stanziati nel bilancio di previsione 2022-2024).

Nella relazione sulla gestione, l'Amministrazione, stante il dettato dell'art. 60, comma 3 del d.lgs. n. 118/2011, chiarisce che: *"considerato che il risultato di amministrazione al 31.12.2021 è ampiamente positivo si è deciso di destinare una percentuale maggiore di accantonamento al Fondo residui perenti che permette di garantirne la copertura all'75%"*; una copertura in linea con quella garantita nel 2020.

L'accantonamento al **fondo perdite società partecipate** in sede di rendiconto 2020 si attestava in euro 17.000.317,45. Nel bilancio di previsione 2022-2024 l'importo accantonato nel risultato di amministrazione presunto 2021 è stato determinato in euro 15.775.206,37, e incrementato di euro 4.716.383,97 in sede di rendiconto 2021, per poi attestarsi a euro 21.716.701,42.

Il predetto incremento si legge nella relazione sulla gestione è dovuto alla valutazione: *"delle perdite registrate dalle società- partecipate - rispetto alle quali risultano ad oggi approvati i bilanci al 31/12/2021"* ed in particolare la RAV e la SAV per euro 2.557.673,30 e la Cervino, Funivie Piccolo San Bernardo, Courmayeur Mont Blanc e le Brassier per euro 3.383.821,75. Pertanto, l'accantonamento al presente fondo risulta, passando dall'esercizio 2020 all'esercizio 2021, incrementato del 27,74 per cento.

Per quel che concerne il **fondo contenzioso**, la quota accantonata in sede di rendiconto dell'esercizio 2020 ammonta a euro 18.224.337,76. Come illustrato nella Relazione sulla gestione (pagina 55) *"In relazione a quanto comunicato dall'Avvocatura regionale, si è proceduto alla rideterminazione dell'accantonamento al fondo contenzioso a seguito della stima dei rischi dei contenziosi risultanti alla data del 31.12.2021, pari ad euro 25.681.063,23, per i quali si è proceduto ad accantonare l'intero importo"*. La rideterminazione della quota per l'esercizio 2021 porta

pertanto ad un incremento di euro 7.456.725,47, in termini percentuali pari al 40,92 per cento.

Il medesimo importo (euro 25.681.063,23) è stato riportato dalla Regione nella risposta al quesito n. 12 sezione III del Questionario relativo al Rendiconto in esame<sup>15</sup>. Di contro, nella risposta<sup>16</sup> alla nota istruttoria della Sezione in merito all'evoluzione del fondo contenzioso, l'importo indicato quali somme accantonate al fondo per l'anno 2021 è pari a euro 25.669.871,84.

La Sezione, pertanto, con nota prot. n. 1201 del 03 ottobre 2022 ha chiesto delucidazioni sulla differenza tra la somma riportata in quest'ultima risposta (euro 25.669.871,84) e quella risultante dalle scritture di bilancio e dal questionario relativo (euro 25.681.063,23).

La Regione, con nota prot. in ingresso n. 1225 del 10 ottobre 2022, specifica quanto segue:

- *la somma indicata nel Questionario è quella risultante dalle scritture contabili, quindi con carattere di ufficialità;*
- *lo scostamento riscontrato è dovuto alla circostanza che l'Avvocatura regionale, successivamente all'approvazione del bilancio, ha sottoposto a revisione il Fondo, eliminando alcune somme riferite a contenziosi in medio tempore conclusi.*

e, infine, conclude comunicando che *l'inconveniente non dovrebbe ripetersi in quanto l'Avvocatura predisporrà atti formali di riconnizione del contenzioso in modo da evitare la "fluidità" di revisione che ha dato luogo allo scostamento riscontrato.*

La Sezione prende atto di quanto comunicato.

Per quanto riguarda la voce **“altri accantonamenti”** emerge una valorizzazione pari a euro 38.416.817,82, in aumento del 42,10 per cento rispetto al 2020. Tale ammontare è così composto:

- euro 12.178.217,82 corrispondenti alle risorse stanziate nel bilancio 2021-2023, ma non utilizzate in corso d'anno relative ai rinnovi contrattuali del personale (non sottoscritti al 31.12.2021). Somma risultante da:
  - euro 7.000.000,00 per i rinnovi contrattuali del personale regionale;

---

<sup>15</sup> Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, nota 28 settembre 2022, ns. prot. n. 1019.

<sup>16</sup> Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 9 settembre 2022, ns. prot. n. 861 (Istruttoria Relazione Bilancio previsionale 2022-2024 Regione).

- euro 5.178.217,82 per i rinnovi contrattuali del personale scolastico;
- euro 6.600,00 per fondo retribuzioni sospese per procedimenti penali;
- euro 9.000.000,00 per mobilità sanitaria passiva;
- euro 17.232.000,00 per fondo pensione di francese del personale scolastico delle scuole elementari.

### 2.3.2. La quota vincolata del risultato di amministrazione

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione complessivamente considerata si attesta in euro 89.977.045,60, valore inferiore (-31,51 per cento) a quello 2020 che era pari a euro 131.372.233,05. Tale quota è così costituita:

Tabella 12 – Confronto quota vincolata 2020 - 2021.

	2020	2021	Δ	Δ %
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONT.	119.658.630,59 €	80.685.866,76 €	- 38.972.763,83 €	-32,57%
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	3.306.066,01 €	1.485.367,22 €	- 1.820.698,79 €	-55,07%
VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE MUTUI	11.638,64 €	11.638,64 €	- €	0,00%
VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	8.395.897,81 €	7.794.172,98 €	- 601.724,83 €	-7,17%
QUOTA VINCOLATA	<b>131.372.233,05 €</b>	<b>89.977.045,60 €</b>	<b>- 41.395.187,45 €</b>	<b>-31,51%</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- dall'importo derivante da *"vincoli previsti dalla legge e dai principi contabili"* che ammonta ad euro 80.685.866,76, in diminuzione di euro 38.972.763,83, pari al 32,47 per cento rispetto al 2020;
- dalle risorse vincolate relative a trasferimenti dell'Unione europea o dello Stato per euro 1.485.367,22, in netta diminuzione (-55,07 per cento) rispetto all'esercizio precedente;
- dalla quota derivante dalla contrazione di mutui che sostanzialmente rimane invariata rispetto al 2020, pari a euro 11.638,64. La Regione, nella relazione sulla gestione, ha chiarito che: *"[...] si riferiscono a debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici interventi"*. Dall'analisi dell'allegato a/2) *"Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"* del rendiconto, emerge che tale ammontare si riferisce a un prestito presso l'Istituto per il credito sportivo per la realizzazione, l'ampliamento, la dotazione ed il potenziamento di infrastrutture ricreativo- sportive;

- dall'importo derivante dai vincoli stabiliti dalla Regione con leggi proprie che ammonta ad euro 7.794.172,98, in riduzione rispetto al 2020.

## 2.4. Il fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), come previsto dall'art. 3, comma 5, d.lgs. n. 118/2011, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse e, in tale accezione, è strumento di rappresentazione della programmazione e della previsione della spesa pubblica.

Dal lato dell'entrata il FPV<sup>17</sup> presenta spese correnti per euro 24.401.945,54 e in conto capitale per euro 189.833.553,55, per un totale di euro 214.235.499,09. Tale importo corrisponde esattamente al FPV di spesa iscritto nel rendiconto dell'esercizio precedente.

Dal lato della spesa<sup>18</sup>, il FPV presenta spese correnti per euro 33.722.556,90, in conto capitale per euro 285.838.297,75 e per incremento di attività finanziarie per euro 9.847.924,85, per un totale complessivo di euro 329.408.779,50. Quest'ultimo importo è dato dalle variazioni che il fondo stesso ha subito nel corso dell'esercizio 2021<sup>19</sup>. Il FPV di spesa al 31 dicembre 2020, pari, come già detto, a euro 214.235.499,09, nel corso del 2021:

- diminuisce per effetto delle spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (euro 196.789.021,05);
- aumenta complessivamente di euro 311.962.301,46 per effetto delle spese impegnate nell'esercizio 2021 ma imputate agli esercizi successivi (euro 237.211.987,92 al 2022, euro 35.750.075,90 al 2023 e euro 39.000.237,64 agli esercizi successivi).

La Sezione rileva come, dai dati del rendiconto 2021, risultino contabilizzate correttamente nel FPV, oltre alle quote di vecchia formazione del fondo medesimo, anche quelle relative alle spese impegnate nell'esercizio in esame, ancorché imputate agli esercizi successivi.

---

<sup>17</sup> L'art. 3, comma 5, lett a), d.lgs. n. 118/2011, prevede che il FPV in entrata, sia composto da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1.

<sup>18</sup> Ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. b), d.lgs. n. 118/2011, il fondo pluriennale vincolato è determinato *"per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale e distintamente per ciascun titolo di spesa. Il fondo è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato"*.

<sup>19</sup> In proposito, cfr.: all. b al rendiconto, *"Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2021 di riferimento al bilancio 2021"*.

## 2.5. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi viene effettuato dall'Amministrazione escludendo, per i primi, il titolo 9 delle entrate (“entrate per conto terzi e partite di giro”) e, per i secondi, il titolo 7 delle spese (“uscite per conto terzi e partite di giro”). Pertanto, i dati che di seguito verranno resi differiscono da quelli riportati al par. 2.

Ciò premesso, l'operazione di riaccertamento ordinario, effettuata con la d.g.r. n. 281/2022<sup>20</sup>, ha realizzato i seguenti risultati.

Quanto ai residui attivi:

- euro 210.598.918,71 sono stati mantenuti in quanto relativi a entrate accertate ed esigibili nel 2021, ma non ancora incassate;
- euro 56.323.664,22 sono stati reimputati agli esercizi in cui saranno effettivamente esigibili;
- euro 15.312.776,74 sono eliminati dalle scritture contabili in quanto insussistenti, di cui euro 3.119.052,47 a titolo di stralcio.

Quanto ai residui passivi:

- euro 126.165.078,92 sono stati mantenuti in quanto relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel 2021 ma non ancora pagate;
- euro 267.770.936,07 sono stati reimputati agli esercizi in cui saranno effettivamente esigibili;
- euro 43.729.669,86 sono stati eliminati dalle scritture contabili in quanto insussistenti.

La Sezione sottolinea come l'ammontare dei residui attivi eliminati dalle scritture contabili, in quanto insussistenti o a titolo di stralcio rispetto all'esercizio 2020, è quasi raddoppiato, passando da euro 8.084.924,89 del 2020 a euro 15.312.776,74 del 2021. Allo stesso modo i residui passivi eliminati dalle scritture contabili nel 2021 risultano incrementati di euro 10.884.991,89 rispetto al 2020, passando da euro 32.844.677,97 del 2020 a euro 43.729.669,86 del 2021.

---

<sup>20</sup> D.g.r 21 marzo 2022, n. 281 (Approvazione operazione di riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31/12/2021 e conseguente variazioni al bilancio di previsione 2022/2024).

### 3. Gli equilibri di bilancio

La Sezione ha analizzato il rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011, così come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019, in attuazione della legge n. 145/2018 recante “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, e in ultimo dal DM 1° settembre 2021. La predetta legge prevede, per le regioni, il superamento del pareggio di bilancio, in particolare l’art. 821 dispone: “*Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”. Il predetto DM, invece, reca una modifica nello schema da compilare e dispone che questo modello sia già recepito nella redazione del rendiconto anno 2021, in particolare prevede che venga esplicitato per le “spese correnti” il dato relativo alla quota “*non ricorrente finanziata con l'utilizzo del risultato di amministrazione*”. La regione ha presentato il prospetto secondo lo schema prescritto e da quest’ultimo si evince che nel 2021 l’indicata quota è pari al 18,8 per cento dell’ammontare delle spese correnti totali.

Una particolare attenzione è stata posta alla gestione della cassa, avvalendosi a tal fine anche dei dati caricati dall’Amministrazione nella procedura Con.Te.

#### 3.1. Gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 - d.m. 1° agosto 2019

Dal prospetto per la determinazione degli equilibri di bilancio di cui all’allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011, così come sostituito dall’allegato 8 d. m. 1° agosto 2019, art. 7 comma 1 lett. g), risulta che:

- l’equilibrio complessivo di parte corrente è pari a euro 149.881.467,13 derivante da un risultato di competenza di parte corrente positivo per euro 298.181.091,50 ridotto dalle risorse accantonate e vincolate di parte corrente nell’esercizio 2021 pari a euro

137.277.751,86 e ulteriormente ridotto dalla variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto pari a euro 11.021.872,51;

- l'equilibrio complessivo in c/capitale presenta un valore negativo pari a euro - 100.523.247,24 derivante da un risultato di competenza in c/capitale negativo per euro - 75.933.168,44 incrementato dalle risorse in c/capitale accantonate e vincolate nell'esercizio 2021 pari a euro 24.590.078,80. Si rileva che la voce "Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio" anche nell'esercizio 2021 non risulta valorizzata.

Ne deriva un equilibrio complessivo di bilancio positivo pari a euro 49.358.219,89, derivante da un risultato di competenza positivo pari a euro 222.247.923,06 ridotto dalle risorse vincolate/accantonate nell'esercizio 2021 per euro 161.867.830,66 ed ulteriormente ridotto per la variazione degli accantonamenti di risorse effettuata in sede di rendiconto pari a euro 11.021.872,51;

ed, inoltre:

- l'equilibrio complessivo - variazioni attività finanziaria risulta positivo pari a euro 515.371.039,58 derivante da un saldo di competenza - variazioni attività finanziaria positivo per euro 515.712.110,15 peggiorato dalle risorse vincolate - attività finanziarie nell'esercizio 2021 pari a euro 341.070,57.

L'equilibrio complessivo di parte corrente positivo evidenzia che l'ente, per le usuali attività amministrative, ha impiegato risorse afferenti esclusivamente alla gestione ordinaria, senza fare ricorso a entrate in conto capitale che, per loro natura, dovrebbero essere destinate al finanziamento della sola spesa per investimenti.

L'equilibrio complessivo in c/capitale negativo evidenzia il ricorso a una quota di entrate correnti per coprire le spese di investimento, quota che, nel rendiconto 2021, in presenza di un equilibrio complessivo di bilancio positivo, risulta disponibile e utilizzabile.

La tabella seguente mette a confronto i dati dei prospetti relativi agli equilibri finanziari di competenza di parte corrente, di parte capitale e finale del rendiconto 2020 e del rendiconto 2021.

Tabella 13 - Equilibrio corrente, in conto capitale, finale di competenza finanziaria  
(rendiconti 2021 e 2020).

EQUILIBRI DI BILANCIO+A1:E30A60A1:E31A1:E33A1:E38A1:E57A60A1:E31A1:E58A60A1:E31	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2021)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2020)	Δ
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	232.912.338,62 €	174.690.275,61 €
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	- €	- €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	24.401.945,54 €	16.461.732,00 €
Entrate titoli 1-2-3	(+)	1.303.737.715,34 €	1.302.673.574,68 €
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	- €	206.582,76 €
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	9.736.352,75 €	17.531.617,18 €
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	- €	- €
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	- €	- €
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	515.712.110,15 €	- €
Spese correnti	(-)	1.176.573.208,61 €	1.070.865.134,12 €
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		221.921.122,11 €	dato non confrontabile
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	33.722.556,90 €	24.401.945,54 €
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	25.833.001,44 €	26.412.618,68 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 (altri trasferimenti in c/capitale)	(-)	5.090.068,37 €	2.000.000,00 €
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	- €	29.825.737,56 €
Rimborso prestiti	(-)	547.100.535,58 €	3.920.527,47 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €	- €
Fondo anticipazioni liquidità		- €	- €
<i>A/1) Risultato di competenza di parte corrente</i>	<b>298.181.091,50 €</b>	<b>354.137.818,86 €</b>	<b>-55.956.727,36 €</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020/2021	(-)	13.821.054,89 €	7.340.577,30 €
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	123.456.696,97 €	4.845.568,02 €
<i>A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente</i>	<b>160.903.339,64 €</b>	<b>228.186.112,61 €</b>	<b>-67.282.772,97 €</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	11.021.872,51 €	-36.255.169,20 €
<i>A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente</i>	<b>149.881.467,13 €</b>	<b>264.441.281,81 €</b>	<b>-114.559.814,68 €</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	105.020.960,60 €	62.202.263,61 €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	189.833.553,55 €	152.030.863,99 €
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	68.797.551,54 €	63.049.993,86 €
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	- €	- €
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	- €	- €
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	206.582,76 €
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	- €	- €
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	515.712.110,15 €	- €
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	- €	- €
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	9.736.352,75 €	17.531.617,18 €
Spese in conto capitale	(-)	165.085.728,59 €	153.766.162,33 €
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	285.838.297,75 €	189.833.553,55 €
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	- €	96.004.744,20 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (spesa)	(-)	9.847.924,85 €	- €
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	25.833.001,44 €	26.412.618,60 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 (altri trasferimenti in c/capitale)	(+)	5.090.068,37 €	2.000.000,00 €
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	- €	- €
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	515.712.110,15 €	- €
<i>B/1) Risultato di competenza in c/capitale</i>	<b>-75.933.168,44 €</b>	<b>-57.818.133,30 €</b>	<b>-18.115.035,14 €</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 /2021	(-)	717.873,35 €	1.597.866,38 €
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	23.872.205,45 €	26.505.081,38 €
<i>B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</i>	<b>-100.523.247,24 €</b>	<b>-85.921.081,06 €</b>	<b>-14.602.166,18 €</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- €	- €
<i>B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</i>	<b>-100.523.247,24 €</b>	<b>-85.921.081,06 €</b>	<b>-14.602.166,18 €</b>
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		- €	- €
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	16.881,92 €	2.380.000,00 €
Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritte nell'entrata	(+)	- €	- €
Entrate titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	(+)	534.525.155,26 €	16.861.044,07 €
Spese titolo 3.00 - Spese per incremento attivita' finanziarie	(-)	18.829.927,03 €	51.242.739,25 €
Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	9.847.924,85 €	- €
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	- €	- €
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	- €	2.175.957,62 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (spesa)	(+)	9.847.924,85 €	- €
<i>C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</i>	<b>515.712.110,15 €</b>	<b>-29.825.737,56 €</b>	<b>545.537.847,71 €</b>
Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020/21	(-)	- €	- €
Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	341.070,57 €	16.881,92 €
<i>C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</i>	<b>515.371.039,58 €</b>	<b>-29.842.619,48 €</b>	<b>545.213.659,06 €</b>
Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- €	- €
<i>C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</i>	<b>515.371.039,58 €</b>	<b>-29.842.619,48 €</b>	<b>545.213.659,06 €</b>
<i>D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)</i>	<b>222.247.923,06 €</b>	<b>296.319.685,56 €</b>	<b>-74.071.762,50 €</b>
<i>D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)</i>	<b>60.380.092,40 €</b>	<b>142.265.031,55 €</b>	<b>-81.884.939,15 €</b>
<i>D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)</i>	<b>49.358.219,89 €</b>	<b>178.520.200,75 €</b>	<b>-129.161.980,86 €</b>
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		- €	- €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati regionali

Dall'analisi dei dati emerge che l'esercizio 2021 si è chiuso, come detto, con un equilibrio complessivo finale positivo pari ad euro 49.358.219,89, tuttavia molto inferiore rispetto a quello scaturito dai dati dell'esercizio 2020 pari a euro 178.520.200,75.

Il confronto tra i due esercizi evidenzia come nel 2021, l'equilibrio finale presenti un decremento di euro 129.161.980,86 derivante per lo più dalla riduzione del saldo positivo di parte corrente, pari a euro 114.559.814,68, ed in minor parte da un maggior saldo negativo di parte capitale, pari a euro 14.602.166,18.

In relazione agli elementi che concorrono alla determinazione dell'equilibrio di parte corrente si evidenzia come, rispetto all'esercizio 2020, nel 2021 vi sia stato un maggior utilizzo di avanzo di amministrazione (euro 58.222.063,01), un aumento delle entrate al lordo del FPV (euro 1.064.140,66) a fronte di un aumento rilevante delle spese al lordo del FPV (euro 105.708.074,49).

Anche con riferimento all'equilibrio di parte capitale si rileva un aumento nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento (euro 42.818.696,99), nonché un aumento delle entrate al lordo del FPV (euro 5.747.557,68) a fronte di un aumento considerevole delle spese al lordo del FPV (euro 11.319.566,26).

Da notare l'equilibrio riguardante le attività finanziarie ed in particolare l'equilibrio complessivo - variazione attività finanziarie che rispetto al 2020 cresce notevolmente, passando da un valore negativo pari a euro -29.842.619,48 ad uno molto positivo pari a euro 515.371.039,58 registrato nel 2021 a seguito di entrate per riduzione di attività finanziarie di ingente importo.

### **3.2. La gestione della cassa**

Sulla base dell'apposito prospetto inserito nel questionario di riferimento, approvato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie<sup>21</sup>, vengono calcolati gli equilibri di cassa e dai dati forniti dalla Regione<sup>22</sup> risulta in particolare che:

---

<sup>21</sup> Corte di conti, Sezione delle autonomie "Linee guida per le relazioni del collegio dei revisori dei conti sui rendiconti delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, del d.l. 10 ottobre 2021, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2021, n. 213" (Deliberazione 25 maggio 2022, n. 7)

<sup>22</sup> Regione Valle d'Aosta, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio, nota 28 settembre 2022, ns. prot. n. 1019.

- l'equilibrio di parte corrente è pari a euro 80.411.816,24;
- l'equilibrio di parte capitale presenta un valore negativo pari a euro 84.470.461,32;
- al contrario le variazioni di attività finanziarie presentano un valore positivo pari a euro 514.165.177,07;
- il saldo anticipazioni/rimborsi sanità dell'anno è pari a zero;
- il saldo conto terzi e partite di giro è negativo e pari a euro 299.295,57;
- il saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere è pari a zero;
- l'equilibrio finale è pari a euro -4.357.940,65.

In coerenza con le analisi svolte nelle precedenti relazioni sul rendiconto regionale, la Sezione ha proceduto alla verifica dell'equilibrio di cassa secondo le regole del saldo finale di cui all'art. 9, l. n. 243/2012<sup>23</sup>.

Nel dettaglio, come illustrato nelle tabelle che seguono, emerge:

- un saldo finale di cassa in termini di competenza<sup>24</sup> negativo pari a euro -47.822.467,57;

Tabella 14 - Saldo finale di cassa in termini di competenza – Anno 2021.

SALDO FINALE (Competenza) - Anno 2021			
ENTRATE		SPESE	
Titolo I	993.474.059,47 €	Titolo I	1.093.513.786,89 €
Titolo II	69.152.221,36 €	Titolo II	149.195.189,99 €
Titolo III	115.298.356,21 €	Titolo III	17.432.208,03 €
Titolo IV	49.924.230,78 €	Titolo IV	547.100.535,58 €
Titolo V	531.570.385,10 €		
<b>Totale</b>	<b>1.759.419.252,92 €</b>	<b>Totale</b>	<b>1.807.241.720,49 €</b>

$$\text{ENTRATE} - \text{SPESE} = - 47.822.467,57 \text{ €}$$

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- un saldo finale di cassa totale (somma di competenza e residui)<sup>25</sup> negativo pari a euro -4.058.645,08;

<sup>23</sup> L. 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione).

<sup>24</sup> Il calcolo è stato eseguito ponendo a confronto le entrate finali (in termini di riscossioni di competenza) dei titoli I, II, III, IV e V con le spese finali (in termini di pagamenti di competenza) dei titoli I, II, III e IV.

<sup>25</sup> Il calcolo è stato eseguito ponendo a confronto le entrate finali (in termini di riscossioni totali, competenza + residui) dei titoli I, II, III, IV e V con le spese finali (in termini di pagamenti totali, competenza + residui) dei titoli I, II, III e IV

Tabella 15 - Saldo finale di cassa totale (competenza + residui) – Anno 2021.

SALDO FINALE (Competenza+Residui) - Anno 2021			
ENTRATE		SPESE	
Titolo I	1.108.909.092,61 €	Titolo I	1.177.931.193,28 €
Titolo II	78.413.424,52 €	Titolo II	163.795.124,87 €
Titolo III	117.375.635,49 €	Titolo III	17.432.208,03 €
Titolo IV	65.904.878,96 €	Titolo IV	547.100.535,58 €
Titolo V	531.597.385,10 €		
<b>Totale</b>	<b>1.902.200.416,68 €</b>	<b>Totale</b>	<b>1.906.259.061,76 €</b>

$$\text{ENTRATE - SPESE} = - 4.058.645,08 €$$

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- un saldo finale di cassa in termini di previsioni definitive<sup>26</sup> negativo pari a euro - 587.833.354,22.

Tabella 16 - Saldo finale di cassa in termini di previsioni definitive – Anno 2021.

SALDO FINALE (Cassa) - Anno 2021			
ENTRATE		SPESE	
Titolo I	983.059.734,00 €	Titolo I	1.410.818.834,79 €
Titolo II	91.449.918,41 €	Titolo II	422.853.304,01 €
Titolo III	102.997.709,48 €	Titolo III	29.351.360,30 €
Titolo IV	109.578.992,99 €	Titolo IV	547.100.600,00 €
Titolo V	535.204.390,00 €		
<b>Totale</b>	<b>1.822.290.744,88 €</b>	<b>Totale</b>	<b>2.410.124.099,10 €</b>

$$\text{ENTRATE - SPESE} = - 587.833.354,22 €$$

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dai dati di consuntivo (tabelle nn. 14 e 15) nella gestione della cassa risulta che le entrate sono inferiori alle uscite e pertanto le prime non danno piena copertura alle spese. I dati sono, tuttavia, notevolmente influenzati dalla valorizzazione del titolo 4 delle spese ovvero “Rimborso prestiti” ed in particolare la chiusura dell’operazione in derivati relativa al prestito obbligazionario “MAY 21” pari a euro 546.870.000,00 avvenuta il 28 maggio 2021.

<sup>26</sup> Il calcolo è stato eseguito ponendo a confronto le entrate finali (in termini di previsioni definitive di cassa) dei titoli I, II, III, IV e V con le spese finali (in termini di previsioni definitive) dei titoli I,II e III.

Anche il saldo di cassa calcolato in termini di previsioni definitive (tabella n. 16), risulta anch'esso negativo, tuttavia, totalmente coperto dal fondo cassa iniziale, pari a euro 589.181.357,49. Su tale valore, come dichiarato dall'Amministrazione alla domanda 24 della predetta relazione-questionario, non gravano vincoli, per cui lo stesso risulta disponibile.

Ed, inoltre, come segnalato nel predetto questionario, alle domande 26 e 27, la Regione non ha avuto l'esigenza di ricorrere né ad anticipazioni di cassa, né ad anticipazioni di liquidità.

## 4. L'indebitamento regionale nel rendiconto finanziario

Con riferimento al rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, si rileva che, come previsto in sede di bilancio di previsione 2021-2023, (all. d - limiti di indebitamento regioni) a rendiconto risulta che la Regione non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento nel corso dell'annualità oggetto della presente analisi.

Gli oneri per interessi dei debiti in capo alla Regione registrati nel rendiconto finanziario 2021 ammontano a euro 17.948.151,95 e sono iscritti in termini di impegni e pagamenti, nella missione 50 ("debito pubblico"), programma 01 ("quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari") per euro 17.939.369,37, e nella missione 06 ("politiche giovanili, sport e tempo libero"), programma 1 ("sport e tempo libero") capitolo U0013101 per euro 8.782,58.

La quota capitale, invece, ammonta a euro 547.100.535,58 ed è registrata, in termini di impegni e pagamenti, nella missione 50 ("debito pubblico"), programma 02 ("quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari"), titolo 4, ("rimborso prestiti") per euro 547.066.766,10, di cui euro 546.870.000,00 per rimborso di titoli obbligazionari ed euro 196.766,10 per rimborso mutui ed altri finanziamenti a lungo termine; e nella missione 06 ("politiche giovanili, sport e tempo libero"), programma 1 ("sport e tempo libero"), titolo 4, ("rimborso prestiti") per euro 33.769,48. Come si evince dal rendiconto 2021 la quota capitale ricomprende:

- la quota capitale del mutuo per la realizzazione di infrastrutture ricreative e sportive, per euro 33.769,48;
- alla quota capitale del mutuo per operazioni di bonifica di ex cave e discariche di amianto nel comune di Emarese, per euro 196.766,10;
- alla quota capitale del mutuo Emissione Bor "Regione Valle d'Aosta 2026", per euro 3.700.000,00;
- al rimborso del prestito obbligazionario Bullet "BOR MAY 2021", per euro 543.170.000,00.

## 4.1. La gestione del contratto di finanza derivata

Il rendiconto 2021 illustra i dati afferenti all'effettivo costo a carico della Regione in relazione all'operazione di finanza derivata correlata al prestito obbligazionario di euro 543.170.000,00, chiamato Bullet "Bor May 2021", le cui operazioni sono venute a scadere il 28 maggio 2021, *"per scadenza naturale del Bond sottostante e conseguente chiusura dei contratti in derivati collegati per la copertura dal rischio tassi di interessi e per l'accantonamento del capitale"*.

La Regione ne dà ampia esplicitazione nella relazione sulla gestione ed in particolare nella nota informativa<sup>27</sup> inserita nella stessa ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. k), d.lgs. n. 118/2011.

Contabilmente, si rileva che gli interessi lordi annui, sono registrati nella missione 50, programma 01, e sono stati pari a euro 17.036.640,95, capitolo U0011215; mentre il rimborso (quota capitale), è registrato nella stessa missione, programma 02, per l'intero importo del prestito obbligazionario e pertanto per euro 543.170.000,00, capitolo U0023770.

Da tale nota informativa, inoltre, si evince che: *"alla data del 28 maggio 2021 – data della chiusura dell'operazione - la sommatoria tra i flussi di cassa relativi ai derivati e gli interessi passivi sul debito sottostante portano il costo finale sintetico del debito (TFSCFS5) ad un tasso d'interesse pari al 3,094%"*.

---

<sup>27</sup> D.l. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), art. 62, comma 8: *"Gli enti di cui al comma 2 allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata"*.

## 5. Il piano degli indicatori di bilancio

Con la d.g.r. n. 692/2022<sup>28</sup>, la Regione, in ottemperanza all'art. 18-bis, d.lgs. n. 118/2011, nonché al punto 4.1, dell'allegato n. 4/1, ha approvato il piano degli indicatori di bilancio relativo al rendiconto dell'esercizio 2021. Il suddetto piano, approvato negli schemi di cui all'allegato 2 decreto MEF 9 dicembre 2015 e correttamente trasmesso alla banca dati BDAP in data 20 giugno 2022, si compone di quattro allegati:

- 2-A, indicatori sintetici;
- 2-B, indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione;
- 2-C, indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi;
- 2-D, indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missione e programmi.

La Sezione, rispetto al complesso dei dati esposti nei predetti allegati, ha analizzato esclusivamente le risultanze dell'applicazione degli indicatori ritenuti più significativi, procedendo al confronto in particolare di quelli già considerati nella relazione sul bilancio di previsione e risultanti dal relativo piano degli indicatori<sup>29</sup>.

### 5.1. Gli indicatori sintetici

Dell'allegato 2-A alla citata d.g.r. n. 692/2022, che riporta gli indicatori sintetici calcolati con riferimento sia al totale delle missioni, sia alla sola missione 13 "tutela della salute", sia al totale delle missioni al netto della missione 13, la Sezione ha ritenuto di particolare rilevanza i valori riferiti alla rigidità strutturale del bilancio, agli investimenti e al FPV, e ne ha considerato solo il valore riferito al totale delle missioni.

L'indicatore relativo alla rigidità strutturale di bilancio esprime l'incidenza delle spese connesse al disavanzo, al personale e al debito rispetto alle entrate correnti<sup>30</sup>. Esso presenta un valore a rendiconto del 62,49 per cento, inferiore rispetto a quello calcolato a

---

<sup>28</sup> D.g.r. 20 giugno 2022, n. 692 (Approvazione del piano degli indicatori di bilancio relativo al rendiconto dell'esercizio 2021).

<sup>29</sup> D.g.r. 18 gennaio 2021, n. 5 (Approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2021/2023).

<sup>30</sup> Occorre precisare che i dati di previsione sono calcolati prendendo in considerazione i valori degli stanziamenti di competenza, mentre gli indicatori di rendiconto considerano gli impegni e gli accertamenti.

preventivo (68,46 per cento). Ciò rivela una migliorata flessibilità nell'utilizzo delle entrate correnti. Con riferimento al rendiconto 2020, quando l'indicatore era del 20,31 per cento, si nota nel 2021 un incremento significativo di rigidità strutturale del bilancio. Il valore dell'indicatore è triplicato a causa della definizione del contratto di finanza derivata scaduto in corso d'anno (v. par. 4.1).

Con riguardo agli investimenti, la Sezione ha ritenuto significativi i seguenti indicatori:

- l'incidenza degli investimenti medesimi sul totale della spesa corrente e in conto capitale. Tale indicatore assume a rendiconto il valore di 10,38 per cento, in flessione rispetto a quello calcolato a preventivo, pari a 13,57 per cento, e in linea, al contrario, con il valore rilevato a rendiconto anno 2020 pari al 10,40 per cento.

- la quota degli investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente. Tale indicatore assume a rendiconto il valore di 107,63 per cento, risultando il doppio rispetto a quello calcolato a preventivo, pari a 54,18 per cento e quasi la metà rispetto al valore a rendiconto anno 2020 pari al 207,64 per cento. La riduzione dell'indicatore significa che gli investimenti effettuati nell'anno tendono ad essere coperti dal risparmio corrente e solo in minima parte da altre fonti.

Per quel che concerne il FPV, l'indicatore che esprime il grado di utilizzo del fondo risulta a rendiconto pari a 91,86 per cento, in aumento rispetto all'analogo valore a preventivo, pari a 77,21 per cento, e in aumento rispetto al valore anno 2020 pari al 84,70 per cento.

Infine, la Sezione ritiene inoltre di segnalare anche l'indicatore dell'incidenza della quota libera di parte corrente nell'avanzo, che è pari al 34,70 per cento (quella in c/capitale è pari a zero). Tale indicatore è in diminuzione rispetto al valore anno 2020, pari al 46,20 per cento, e conferma il trend in diminuzione dell'ultimo triennio (valore anno 2019 pari al 47,81 per cento). Il suddetto indicatore segnala il grado di appropriatezza della gestione effettuata nell'esercizio in analisi.

## **5.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione**

Gli indicatori dell'allegato 2-B si riferiscono sia alla composizione delle entrate, sia alla loro percentuale di riscossione. I primi evidenziano il rapporto tra gli accertamenti dei singoli titoli e quelli totali. Dall'analisi effettuata si desume, in particolare, che il titolo 1

("entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa") assorbe una percentuale delle entrate stesse pari al 55,14 per cento. Tale valore, peraltro, appare di poco inferiore a quello calcolato nel piano degli indicatori sul bilancio preventivo, pari al 57,30 per cento. Valori questi in diminuzione rispetto al 2020 dove a rendiconto il suddetto titolo 1 assorbiva più del 75 per cento delle entrate stesse. Di contro nel 2021 il titolo 5 ("entrate da riduzione di attività finanziarie") assorbe il 26,77 per cento delle entrate stesse rispetto al 2020 dove il presente indicatore risultava essere pari all'1,14 per cento (v. par. 4.1).

La percentuale di riscossione delle entrate - calcolata in termini di rapporto tra le riscossioni totali e la somma tra gli accertamenti e i residui definitivi iniziali - assume un valore elevato nel titolo 1, pari all'89,39 per cento (in aumento rispetto all'indicatore calcolato in sede di preventivo<sup>31</sup>, pari all'82,17 per cento), e un valore più contenuto nel titolo 2 ("trasferimenti correnti") pari a 76,45 per cento (in aumento rispetto all'indicatore calcolato in sede di preventivo, pari a 42,79 per cento). I titoli 3 ("entrate extratributarie") 4 ("entrate in conto capitale") e 5 ("entrate da riduzione di attività finanziarie") registrano una capacità di riscossione rispettivamente pari all'86,48 per cento, al 58,97 per cento e al 99,45 per cento.

Su tali basi, la capacità complessiva di riscossione risulta pari all'89,86 per cento, in crescita rispetto al 2020 e al 2019 dove risultava essere rispettivamente dell'86,97 per cento e dell'85,59 per cento. I crediti meno recenti presentano, naturalmente, una maggiore difficoltà di riscossione, attestandosi al 65,25 per cento, rispetto a quelli relativi all'esercizio di competenza, pari al 92,57 per cento.

### **5.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi**

Gli indicatori in esame, riepilogati nell'allegato 2-C alla d.g.r. n. 692/2022, con riferimento alle singole missioni e ai singoli programmi, evidenziano quanto segue:

---

<sup>31</sup> I dati di previsione erano calcolati prendendo in considerazione il rapporto tra le previsioni di cassa e le previsioni di competenza e i residui.

- le missioni 50 (“debito pubblico”) e 13 (“tutela della salute”) sono quelle che presentano la maggiore incidenza, calcolata come rapporto tra la somma degli impegni e del FPV riferiti alla singola missione e la somma tra il totale degli accertamenti e del FPV, con un valore rispettivamente pari al 24,28 per cento e al 16,67 per cento. Valori che si discostano parzialmente dai dati di preventivo rispettivamente pari al 27,79 per cento e pari al 14,93 per cento. Seguono la missione 04 (“istruzione e diritto allo studio”), con un valore pari a 9,24 per cento, in lieve diminuzione rispetto ai dati di preventivo, pari a 9,54 per cento; e la missione 10 (“trasporti e diritto alla mobilità”), con un valore pari a 6,76 per cento, in netto aumento rispetto ai dati di preventivo, pari a 4,87 per cento;
- l’incidenza del FPV, calcolata come rapporto tra il FPV di ogni singola missione rispetto al totale del fondo stesso, presenta i valori maggiori con riferimento alla missione 09 (“sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”), pari al 20,29 per cento, in aumento rispetto all’indicatore calcolato sulle previsioni iniziale, pari allo 0,00 per cento e sulla missione 10 (“trasporti e diritto alla mobilità”) pari al 21,22 per cento, in aumento rispetto all’indicatore calcolato sulle previsioni iniziale, pari al 6,63 per cento.

## 5.4. Gli indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

Gli indicatori in esame, riepilogati nell’allegato 2-D della citata d.g.r. n. 692/2022, con riferimento alle singole missioni e ai singoli programmi, evidenziano per tutte le voci una capacità di pagamento - calcolata come rapporto tra i pagamenti totali e la somma tra gli impegni e i residui definitivi iniziali – caratterizzata da valori superiori al 60 per cento.

Da tali dati discende una capacità complessiva di pagamento pari al 92,55 per cento. I debiti meno recenti presentano una maggiore difficoltà di pagamento, attestandosi l’indicatore al 71,28 per cento, rispetto a quelli relativi all’esercizio di competenza che risultano pari al 94,25 per cento. Indicatori questi in aumento rispetto al 2020 dove la capacità complessiva di pagamento era dell’88,53 per cento, denotando una migliore performance della gestione.

## 6. Le partecipazioni regionali

La presente indagine, in linea di continuità con le precedenti analisi, dedica un breve *focus* informativo sui risultati d'esercizio per l'anno 2021 delle società a partecipazione regionale, sia diretta che indiretta e sui flussi finanziari da e verso la Regione partecipante/controllante<sup>32</sup>.

Con nota istruttoria prot. n. 923 del 22 settembre 2022 è stata chiesta alla Regione la comunicazione dei predetti dati, trasmessi da quest'ultima con nota ns. prot. 1223 del 7 ottobre 2022 e che sono sintetizzati nelle tabelle che seguono:

---

<sup>32</sup> La Sezione si è già pronunciata, varie volte, sulle società partecipate, in particolare nelle seguenti relazioni:

- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Monterosa Ski S.p.A. per il periodo 2011-2020" (Deliberazione 7 giugno 2022, n. 12);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Inva S.p.a. per il periodo 2011-2018" (Deliberazione 29 giugno 2021, n. 12);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Funivie Monte Bianco S.p.a. per il periodo 2011-2017" (Deliberazione 23 giugno 2020, n. 8);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a. per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento ai contratti di servizio stipulati con la Regione Valle d'Aosta" (Deliberazione 30 gennaio 2019, n. 2);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sul piano pluriennale di risanamento aziendale della società Struttura Valle d'Aosta S.r.l., approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 3342 in data 27 marzo 2018" (Deliberazione 27 luglio 2018, n. 13);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sul controllo sulla legittimità della gestione della società Struttura Valle d'Aosta S.r.l., con specifico riferimento all'acquisto, in data 18 dicembre 2012, del patrimonio aziendale di proprietà della società Sima S.p.a., nonché gli articolati rapporti finanziari intercorsi tra le società Finaosta S.p.a., Sima S.p.a., Struttura Valle d'Aosta S.r.l. e Heineken Italia S.p.a." (Deliberazione 21 giugno 2018, n. 9).

Tabella 17 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni dirette.

Società	Risultato d'esercizio 2021	Entrate sul bilancio della Regione		Trasferimenti della Regione						
		Accertamenti	Riscossioni totali in capo al bilancio regionale	Trasferimenti per contratti di servizio		Trasferimenti per contributi		Altro		
				Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	
Dirette regionali	Avda s.p.a.	13.536,00 €	- €	- €	2.049.032,24 €	2.046.784,07 €	- €	- €	106.125,55 €	110.141,55 €
	Casinò de la Vallée s.p.a.	1.620.949,00 €	3.058.161,94 €	68.348,37 €	- €	458,00 €	1.509.247,33 €	1.509.247,33 €	- €	- €
	Finaosta s.p.a.	7.556.737,00 €	20.915.182,74 €	21.778.376,96 €	10.174.877,83 €	9.460.692,94 €			27.132.631,37 €	28.453.528,72 €
	Inva s.p.a.	367.618,60 €	1.174,68 €	19.050,57 €	11.471.614,15 €	10.311.103,62 €	- €	- €	3.092.234,86 €	3.046.535,03 €
	R.A.V. s.p.a.	- 5.001.005,00 €	- €	28.806,26 €	66.688,18 €	63.623,22 €	- €	- €	- €	- €
	S.A.V. s.p.a.	- 1.592.100,00 €	- €	- €	237.918,90 €	228.715,41 €	- €	- €	- €	- €
	Servizi previdenziali Valle d'Aosta s.p.a.	- €	- €	- €	620.000,00 €	620.000,00 €	- €	- €	- €	- €
	Sitrasb s.p.a.	707.482,00 €	- €	- €	2.025,25 €	2.025,25 €	- €	- €	- €	- €
	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	313.515,00 €	- €	54.502,24 €	12.137.485,23 €	11.090.373,82 €	- €	- €	- €	- €
	Valeco s.p.a.	176.075,00 €	2.590.735,19 €	2.563.590,36 €	- €	1.922,24 €	- €	- €	- €	- €

Fonte: dati Regione.

Tabella 18 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni indirette.

Società	Risultato d'esercizio 2021	Entrate sul bilancio della Regione		Trasferimenti della Regione					
		Accertamenti	Riscossioni totali in capo al bilancio regionale	Trasferimenti per contratti di servizio		Trasferimenti per contributi		Altro	
				Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale
Indirette regionali	Aosta Factor s.p.a.	768.687,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.	101.664,00 €	- €	617,64 €	89.241,78 €	97.712,25 €	- €	- €	- €
	Cervino s.p.a.	- 10.337.343,00 €	17.357,68 €	4.807,92 €	750,00 €	- €	447.274,22 €	447.274,22 €	3.178.815,40 €
	Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	112.324.680,03 €	5.380,49 €	5.369,20 €	29.829,67 €	57.596,34 €	- €	- €	8.004,42 €
	Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.	- 242.735,00 €	4.756,41 €	- €	- €	246,70 €	- €	- €	1.597.948,42 €
	Funivie Monte Bianco s.p.a.	1.741.080,00 €	807.180,16 €	807.180,16 €	248,50 €	393,50 €	- €	- €	- €
	Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.	- 4.588.772,57 €	1.902,57 €	1.631,14 €	- €	- €	6.856,26 €	6.856,26 €	1.706.372,11 €
	Iseco s.p.a.	705.679,00 €	459.062,20 €	145.432,29 €	361.468,99 €	431.999,04 €	- €	- €	- €
	Monterosa s.p.a.	267.895,00 €	8.924,95 €	- €	90.000,00 €	90.000,00 €	29.970,51 €	29.970,51 €	2.657.001,10 €
	SIV srl	- €	4.837,04 €	4.837,04 €	- €	- €	- €	- €	- €
	Pila s.p.a.	230.045,90 €	5.751,34 €	- €	822.325,63 €	781.741,26 €	25.697,08 €	25.697,08 €	2.517.981,80 €
	Progetto formazione s.c.r.l.	168.138,00 €	43.737,50 €	32.836,00 €	2.969.852,33 €	2.662.355,51 €	- €	- €	15.738,50 €
	Sima s.p.a.	1.307.760,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	370.519,00 €	500,00 €	500,00 €	118.373,49 €	109.695,45 €	26.263,61 €	26.263,61 €	1.031.035,17 €

Fonte: dati Regione.

Quanto ai risultati di esercizio, dall'esame dei dati, emerge che sono state registrate perdite dalle seguenti società:

- R.A.V. S.p.a. per euro 5.001.005,00 (società che nel periodo 2015-2021 ha conseguito risultati d'esercizio positivi solo in un'occasione);
- S.A.V. S.p.a. per euro 1.592.100,00;
- Cervino S.p.a. per euro 10.337.343,00;
- Courmayeur Mont Blanc funivie S.p.a. per euro 242.735,00;
- Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a. per euro 4.588.772,57.

Tutte le altre società portano utili d'esercizio, nell'ambito dei quali, merita rilevare, che:

- Struttura Valle d'Aosta S.r.l. ha registrato, per il terzo anno consecutivo, un risultato positivo (euro 350.519,00), in controtendenza rispetto ai dati registrati negli ultimi esercizi in cui mostrava un "andamento deficitario costante e strutturale"<sup>33</sup>;
- Casinò de la Vallée S.p.a. è tornata in utile in seguito alla perdita registrata nel 2020, pari a euro 7.077.604,00.

Nel complesso vi è da registrare, rispetto al 2020, un aumento degli utili complessivamente considerati (euro 65.204.474,96). Tale risultato è fortemente influenzato dall'utile conseguito da Cva S.p.a. (euro 112.324.680,03), incrementato di euro 63.567.994,03. Si osserva, da ultimo, un sostanziale complessivo riallineamento dei valori rispetto a quelli registrati nel periodo pre Covid (anno 2019).

---

<sup>33</sup> Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale e sul bilancio consolidato della Regione Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2018" (Deliberazione 20 febbraio 2020, n. 2).

Tabella 19 – Risultati di esercizio società partecipate 2019 - 2020 - 2021.

	Società	Risultato d'esercizio 2019	Risultato d'esercizio 2020	Risultato d'esercizio 2021	Differenza 2021-2020
Dirette regionali	Avda s.p.a.	9.323,00 €	15.900,00 €	13.536,00 €	- 2.364,00 €
	Casinò de la Vallée s.p.a.	13.543.624,00 €	- 7.077.604,00 €	1.620.949,00 €	8.698.553,00 €
	Finaosta s.p.a.	2.852.561,00 €	388.494,00 €	7.556.737,00 €	7.168.243,00 €
	Inva s.p.a.	240.682,00 €	465.208,00 €	367.618,60 €	- 97.589,40 €
	R.A.V. s.p.a.	- 44.459,00 €	- 4.905.887,00 €	- 5.001.005,00 €	- 95.118,00 €
	S.A.V. s.p.a.	11.230.663,00 €	- 900.956,00 €	- 1.592.100,00 €	- 691.144,00 €
	Servizi previdenziali Valle d'Aosta s.p.a.	5.523,00 €	5.992,00 €	- €	- 5.992,00 €
	Sitrasb s.p.a.	1.761.866,00 €	- 3.629.509,00 €	707.482,00 €	4.336.991,00 €
	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	225.659,00 €	38.198,00 €	313.515,00 €	275.317,00 €
Indirette regionali	Valeco s.p.a.	727.226,00 €	- 215.703,00 €	176.075,00 €	391.778,00 €
	Aosta Factor s.p.a.	852.270,00 €	564.676,00 €	768.687,00 €	204.011,00 €
	Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.	15.711,00 €	7.862,00 €	101.664,00 €	93.802,00 €
	Cervino s.p.a.	4.269.992,00 €	1.631.737,00 €	- 10.337.343,00 €	- 11.969.080,00 €
	Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	63.607.200,00 €	48.756.686,00 €	112.324.680,03 €	63.567.994,03 €
	Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.	763.618,00 €	280.357,00 €	- 242.735,00 €	- 523.092,00 €
	Funivie Monte Bianco s.p.a.	- 472.762,00 €	1.031.615,00 €	1.741.080,00 €	709.465,00 €
	Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.	344.104,00 €	126.828,00 €	- 4.588.772,57 €	- 4.715.600,57 €
	Iseco s.p.a.	744.733,00 €	618.128,00 €	705.679,00 €	87.551,00 €
	Monterosa s.p.a.	216.604,00 €	819.840,00 €	267.895,00 €	- 551.945,00 €
	Siv s.p.a.			- €	- €
	Pila s.p.a.	1.687.429,00 €	1.949.727,00 €	230.045,90 €	- 1.719.681,10 €
	Progetto formazione s.c.r.l.	26.570,00 €	81.756,00 €	168.138,00 €	86.382,00 €
	Sima s.p.a.	729.428,00 €	946.693,00 €	1.307.760,00 €	361.067,00 €
	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	1.125.068,00 €	775.592,00 €	370.519,00 €	- 405.073,00 €
TOT		104.462.633,00 €	41.775.630,00 €	106.980.104,96 €	65.204.474,96 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Si evidenzia la posizione delle società che gestiscono gli impianti di risalita che, ad eccezione della Funivie Monte Bianco S.p.a., hanno tutte subito una riduzione del proprio risultato di esercizio rispetto al 2020. Spiccano le società Cervino S.p.a. e Funivie Piccolo San Bernardo che chiudono l'esercizio 2021 rispettivamente con una perdita di euro 10.337.343,00 e di euro 4.558.772,57.

Si sottolinea inoltre la posizione di Finaosta S.p.a. che registra un utile di euro 7.556.737,00, con un incremento di euro 7.168.243,00 rispetto al 2020 e di euro 4.704.176,00 rispetto al 2019.

Quanto alle relazioni finanziarie registrate a rendiconto tra la Regione e le società partecipate direttamente la tabella n. 17 illustra quanto segue:

- Avda S.p.a non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale, ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 2.046.784,07 e altri trasferimenti per euro 110.141,55;
- Casinò de la Vallée S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 68.348,37 (importo drasticamente ridotto rispetto al 2020, anno in cui era pari a 3.200.576,13, e rispetto al 2019, anno in cui era pari a euro 6.395.987,00), ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 458,00 e trasferimenti regionali per contributi per euro 1.509.247,33;
- Finaosta S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 21.778.376,96, ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 9.460.692,94 e altri trasferimenti per euro 28.453.528,72;
- Inva s.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 19.050,57 (in forte calo rispetto al 2020, quando si attestavano in euro 333.842,42), e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 10.311.103,62 e altri trasferimenti per euro 3.046.535,03;
- R.A.V S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 28.806,26 ed ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio pari a euro 63.623,22;
- S.A.V S.p.a non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale e ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio pari a 228.715,41;
- Servizi previdenziali Valle d'Aosta S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto Regione e ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 620.000,00;
- Sitrasb S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio pari a euro 2.025,25;
- Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 54.502,24 e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 11.090.373,82;
- Valeco S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 2.563.590,36, ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 1.922,24.

Delle società a partecipazione diretta, la finanziaria regionale Finaosta S.p.a. risulta essere la maggiore beneficiaria di trasferimenti regionali a suo favore, complessivamente pari

euro 37.914.221,66 (9.460.692,94 + 28.453.528,72), allo stesso tempo ha avuto il miglior impatto sul bilancio regionale per euro 21.778.376,96.

Considerando complessivamente l'impatto sul bilancio regionale delle relazioni finanziarie (di cassa) intercorse nel 2021 tra la Regione e le società partecipate direttamente, emergono entrate per euro 24.512.674,76 (in forte calo rispetto al 2020, anno in cui erano pari a euro 42.617.744,99) e trasferimenti per euro 66.945.151,20.

Quanto alle relazioni finanziarie registrate a rendiconto tra la Regione e le società partecipate indirettamente la tabella n. 18 illustra quanto segue:

- Autoponto S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 617,64, ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 97.712,25 e altri trasferimenti per euro 521.504,41;
- Cervino S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 4.807,92, ha ottenuto trasferimenti per contributi per euro 447.274,22 e altri trasferimenti per euro 3.178.815,40;
- Cva S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 5.369,20 ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 57.596,34 e altri trasferimenti per euro 8.004,42;
- Courmayeur Mont Blanc funivie S.p.a non ha prodotto entrate sul rendiconto della Regione, ha ottenuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 246,70 e altri trasferimenti per euro 1.597.948,42;
- Funivie Monte Bianco S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto della regione per euro 807.180,16 e ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 393,50;
- Funivia Piccolo San Bernardo S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto della Regione per euro 1.631,14, ha ottenuto trasferimenti per contributi per euro 6.856,26 e altri trasferimenti per euro 1.706.372,11 (importo più che raddoppiato rispetto a quello del 2020, pari a euro 858.333,23);
- Iseco S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 145.432,29 e ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 431.999,04.

- Monterosa S.p.a non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 90.000,00, contributi per euro 29.970,51 e altri trasferimenti per euro 2.657.001,10;
- Siv S.r.l ha prodotto entrate sul rendiconto della Regione per euro 4.837,04, non ricevendo alcun trasferimento;
- Pila S.p.a non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 782.141,26, contributi per euro 25.697,08 e altri trasferimenti per euro 2.269.575,93;
- Progetto formazione s.c.r.l. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 32.836,00, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 2.662.355,51 e altri trasferimenti per euro 15.738,50;
- Struttura Valle d'Aosta S.r.l. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale pari a euro 500,00, ha ricevuto trasferimenti dalla Regione per contratti di servizio per euro 109.695,45, trasferimenti per contributi per euro 26.263,61 e altri trasferimenti per euro 1.031.035,17.

Le società Aosta Factor S.p.a. e Sima S.p.a. non presentano nuovamente alcun movimento finanziario con l'Amministrazione regionale.

Dai dati si nota come nuovamente le società Cervino S.p.a., Pila S.p.a. e Monterosa S.p.a. risultano essere le maggiori beneficiarie di trasferimenti regionali, rispettivamente per euro 3.626.089,62 (di cui euro 3.178.815,40 di altri trasferimenti), euro 3.077.014,27 (di cui euro 2.269.575,93 di altri trasferimenti) ed euro 2.776.971,61 (di cui euro 2.657.001,10 di altri trasferimenti).

La Funivie Monte Bianco S.p.a. è la società ad aver avuto il maggiore impatto sul bilancio regionale nel 2021 pari a euro 807.180,16.

Considerando complessivamente l'impatto sul bilancio regionale delle relazioni finanziarie (di cassa) intercorse nel 2021 tra la Regione e le società partecipate indirettamente, emergono entrate per euro 1.003.211,39 e trasferimenti per euro 17.753.797,19.

## 6.1. Le relazioni finanziarie tra la “gestione speciale” di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate

Al fine di approfondire il controllo, sempre in linea di continuità con le annualità precedenti, si è chiesto<sup>34</sup> alla Regione la compilazione della seguente tabella n. 20, rappresentante i flussi finanziari, in entrata e in uscita, dal fondo in gestione speciale nei confronti della Regione e delle società partecipate<sup>35</sup>:

Tabella 20 - Flussi finanziari tra “Gestione speciale di Finaosta S.p.a. - Regione - Società partecipate”.

	Società	ENTRATE				TRASFERIMENTI			
		Entrate nel fondo in Gestione Speciale da RAVA	Note	Entrate nel fondo in Gestione Speciale dalle PARTECIPATE	Note	Trasferimenti dal fondo in Gestione Speciale a RAVA	Note	Trasferimenti dal fondo in Gestione Speciale alle PARTECIPATE	Note
	Avda s.p.a.								
	Casinò de la Vallée s.p.a.								
Diritte regionali	Finaosta s.p.a.	7.399.474,65 €	TRASFERIMENTI VARI COME DA DGR			17.608.366,64 €	TRASFERIMENTI DGR VARIE E VERSAMENTI X RIMBORSO PAGAMENTI DGR VARIE APPALTI LAVORI/SERVIZI	3.803.521,29 €	COMMISSIONI + RIMBORSI SPESE(IMU - IMP.REGISTRO)
	Inva s.p.a.								
	R.A.V. s.p.a.								
	S.A.V. s.p.a.								
	Servizi previdenziali Valle d'Aosta s.p.a.								
	Sitrabs s.p.a.								
	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.								
	Valeco s.p.a.								
	Aosta Factor s.p.a.								
	Autoparto Valle d'Aosta s.p.a.								
	Cervino s.p.a.			85.030,59 €	RIMBORSO RATE LEASING				
	Compagnia valdostana delle acque s.p.a.			36.577.000,00 €	DIVIDENDI				
	Complesso ospedaliero Umberto Parini s.r.l.								
	Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.								
	Funivie Monte Bianco s.p.a.								
	Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.								
	Iseco s.p.a.								
Indirette regionali	Monterosa s.p.a.								
	Nuova università valdostana s.r.l.								
	Pila s.p.a.			25.002,00 €	RIMBORSO RATE MUTUO				
	Progetto formazione s.c.r.l.								
	Servizi previdenziali Valle d'Aosta s.p.a.								
	Sima s.p.a.								
	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.								
	Société Infrastructure Valdotaïne	7.655.843,91 €	VERSAMENTO DA BILANCIO REGIONALE PER PAGAMENTO STATI AVANZAMENTO LAVORI E RIMBORSO COSTI DI GESTIONE					7.655.843,91 €	PAGAMENTI STATI AVANZAMENTO LAVORI E COSTI DI GESTIONE
	TOTALE			51.742.351,15				29.067.731,84	

Fonte: dati Regione.

Nel corso del 2021 il Fondo ha introitato la somma di euro 51.742.351,15 e ha effettuato trasferimenti pari a euro 29.067.731,84.

Le entrate nel Fondo sono rappresentate da:

<sup>34</sup> Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 22 settembre 2022, n. 923.

<sup>35</sup> Regione Valle d'Aosta Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio nota 7 ottobre 2022, ns. prot. n. 1223.

- trasferimenti dalla Regione per euro 15.055.318,56, di cui euro 7.399.474,65 per “trasferimenti vari come da dgr” ed euro 7.655.843,91 per “pagamenti stati avanzamento lavori e rimborso costi di gestione” di Siv S.r.l.;
- ripartizione dividendi della CVA S.p.a. per euro 36.577.000,00;
- rimborso rate leasing per euro 85.030,59 dalla Cervino S.p.a.;
- rimborso rate mutuo per euro 25.002,00 dalla Pila S.p.a.;

Le uscite dal Fondo sono rappresentate da:

- trasferimenti alla Regione come da d.g.r. e versamenti per rimborso pagamenti interventi per euro 17.608.366,64;
- pagamento commissioni e rimborsi spese alla Finaosta S.p.a. per euro 3.803.521,29;
- pagamenti stati avanzamento lavori e costi di gestione di Siv S.r.l. per euro 7.655.843,91.

Proseguendo il monitoraggio, iniziato in sede di analisi del Rendiconto 2019, dell’iscrizione a bilancio regionale delle spese autorizzate nell’ambito del fondo di gestione speciale Finaosta S.p.a. e delle relative entrate, in attuazione dell’art. 23 della l.r. 12/2018, la Sezione rileva che l’Amministrazione, per la prima volta, ha allegato alla relazione della gestione 2021 gli allegati:

- F) “*Situazione fondi al 31/12/2021 provenienti dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.a. di cui alla l.r. 12/2018 art. 23 – Parte entrata*” e
- G) “*Situazione fondi al 31/12/2021 provenienti dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.a. di cui alla l.r. 12/2018 art. 23 – Parte spesa*”.

Per quanto riguarda la spesa, l’allegato G), che segue, illustra, per ciascun intervento finanziato: le previsioni iniziali 2021, le reimputazioni al 2021 con la relativa entrata (non generativa di FPV), le previsioni 2021 iscritte con d.g.r. adottate nel 2021 e le previsioni definitive di competenza 2021. Per ciascuno, con riferimento alla rendicontazione 2021, sono indicati: gli impegni, i differimenti ad anni successivi computati nel Fondo pluriennale vincolato (FPV), i pagamenti in conto competenza, i residui passivi, le reimputazioni agli esercizi successivi e le economie.

Le previsioni definitive di competenza delle spese anno 2021 ammontano a euro 38.996.862,22 e ricomprendono:

- euro 14.836.734,04 quali previsioni iniziali;
- euro 22.908.133,32 quali reimputazioni al 2021 con la relativa entrata (non generativa di FPV);
- euro 1.251.994,86 quali previsioni di spese iscritte con d.g.r. adottate nel 2021 ex art. 23, l.r. 12/2018.

Delle previsioni definitive di spesa di euro 38.996.862,22 risulta che:

- gli "impegni" sono stati pari a euro 9.612.554,93 di cui:
  - a) i "pagamenti di competenza" sono stati pari a euro 9.092.009,90;
  - b) i "residui passivi" sono stati pari a euro 520.545,03;
- la somma di euro 1.746.116,92 è stata differita agli anni successivi con FPV;
- la somma di euro 20.453.435,85 è stata reimputata agli esercizi successivi con la relativa entrata (non generativa di FPV);
- le "economie" sono pari a euro 7.184.754,52.

Tabella 21 – all. G) Relazione della Gestione 2021 – Situazione fondi al 31.12.21 G.S. Finaosta ex art. 23 l.r. 12/18 – Parte Spesa.

Intervento	Capitolo	Prev. 2021 iniziale (a)	Reimputazioni al 2021 con la relativa entrata (non generativa di FPV) (b)	Prev. 2021 iscritte con DGR adottate nel 2021 ex art. 23, l.r. 12/2018 (c)	Prev. def. competenza 2021 (d) = a + b + c	Impegni e (e)	Differito agli anni successivi con FPV (f)	Pagamenti q/competenza (g)	Residui passivi (h) = e - g	Reimputazioni agli esercizi successivi con la relativa entrata (non generativa di FPV) (i)	Economie nette (l) = d - e - f - i
Palazzo Roncas	U0023921	2.235.000,00	714.708,20		2.949.708,20	795.213,60	-	795.213,60	-	2.154.426,21	68,39
Maison Lostan	U0024032	-	2.800,00		2.800,00	-	-	-	-	2.800,00	-
Castello Quart	U0023917	1.650.000,00	415.407,58	2.065.407,58	783.948,23	-	783.948,23	-	-	1.281.459,35	-
Castello Aymavilles	U0023914	-	36.243,88	36.243,88	29.579,88	-	5.079,88	24.500,00	280,00	6.384,00	-
Edificio ex-caserma Challant	U0023918	58.000,00	-	58.000,00	-	-	-	-	-	57.053,13	946,87
Castello Sarnod de la Tour	U0023919	182.400,00	526.446,37	708.846,37	395.704,83	2.400,00	253.852,23	141.852,60	310.741,54	-	-
Castello di Ussel	U0023920	38.000,00	-	38.000,00	-	-	-	-	-	38.000,00	-
Comparto cittadino "Aosta est"	U0023893	990.000,00	-	990.000,00	-	-	-	-	-	990.000,00	-
Nuova università della Valle d'Aosta	U0024117	-	5.656.000,00	5.656.000,00	1.462.401,18	-	1.462.401,18	-	-	4.193.598,82	-
<b>REALIZZAZIONE</b>											
Area megalitica Saint-Martin-de-Corléans II lotto	U0023892	20.000,00	1.600,00	21.600,00	3.605,63	-	3.605,63	-	-	17.994,37	-
Impianto di aspirazione e filtrazione delle polveri da lavorazione del legno nel capannone sito in loc. Chavonne - Villeneuve	U0023948	-	465,19	465,19	-	-	-	-	-	465,19	-
Murature area di competenza della fondazione Ollignan - Quart	U0023945	-	22.388,52	22.388,52	20.539,62	-	20.509,62	30,00	1.848,90	-	-
Opere di pubblica utilità - l.r. 26/2009	U0024106	284.000,00	1.771.265,71	2.055.265,71	643.831,03	-	637.672,37	6.158,66	997.498,37	413.936,31	-
Scuola prefabbricata - Isogne	U0024089	150.293,52	30.438,37	180.731,89	22.749,27	-	22.749,27	-	-	157.982,62	-
Convitto annesso a polo scolastico - Verrès	U0024094	156.065,48	57.710,43	213.775,91	42.565,47	-	42.565,47	-	-	20.006,44	151.204,00
Parcheggio interrato ex maternità - Aosta	U0024104	-	11.115,96	11.115,96	11.115,96	-	-	-	11.115,96	-	-
Opere di difesa dal movimento franoso - Mont de La Saxe	U0024110	-	35.000,00	35.000,00	9.133,73	-	9.133,73	-	-	-	25.866,27
Interventi mitigazione rischio caduta massi e bonifica frane	U0024107	-	95.656,76	95.656,76	28.370,34	-	-	-	28.370,34	11.968,89	55.317,53
U0024299	-	10.996,35	10.996,35	-	-	-	-	-	-	10.996,35	-
CompleSSo ospedaliero Parini - Aosta	U0024161	607.965,55	1.505.791,25	2.113.756,80	536.582,71	896.742,31	536.582,71	-	-	680.431,78	-
<b>SISTEMAZIONE</b>											
Condotta di adduzione dello stabilimento idrogeologico di Morgex	U0023941	-	6.847,95	6.847,95	5.191,99	-	5.191,99	-	-	-	1.655,96
Pista BMX in Corso Lancieri - Aosta	U0023940	-	639,89	639,89	-	-	-	-	-	639,89	-
Area esterna del capannone sito in loc. Chavonne - Villeneuve	U0023947	-	2.070,86	2.070,86	-	-	-	-	-	2.070,86	-
Biglietteria della tramvia Cogne-Pila a caserma Carabinieri - Cogne	U0024105	-	7.525,40	7.525,40	-	-	-	-	-	7.525,40	-
Idrauliche e ripristino protezioni spondali corsi d'acqua	U0024109	-	4.632,00	4.632,00	-	-	-	-	-	4.632,00	-
<b>COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRD</b>											
Opere volte alla regimazione di aste torrentizie e canali irrigui demaniali	U0023943	-	235.460,83	235.460,83	183.242,42	7.334,56	183.242,42	-	39.066,30	5.817,55	-
Opere di difesa da valanghe e frane	U0023949	-	11.451,14	11.451,14	-	-	-	-	-	11.451,14	-
Strade e piste forestali carriabili	U0023946	-	24.257,48	24.257,48	-	-	-	-	-	24.257,48	-
Caserme Ramure, Battisti e eliporto militare di Pollein	U0024115	-	842.062,47	842.062,47	155.209,91	-	155.209,91	-	-	686.852,56	-
Liceo Berard - Aosta	U0024087	1.051.460,90	1.181.198,34	2.232.659,24	55.911,95	-	26.718,00	29.193,95	1.276.280,28	900.467,01	-
Maison Caravex - Cignod	U0024101	-	16,38	16,38	-	-	-	-	-	16,38	-
Cappella San Valentino - Brusson	U0024122	-	30.755,15	30.755,15	22.265,65	-	22.265,65	-	-	3.200,00	5.289,50
Castello di Saint Pierre	U0024123	1.680.782,82	815.114,86	2.495.897,68	810.999,15	-	810.999,15	-	-	1.357.892,16	327.006,37
<b>BONIFICA</b>											
Area da adibire a nuovo maneggio concesso a scuola prefabbricata loc. Tzamberler - Aosta	U0024937	-	17.997,64	17.997,64	6.437,30	-	6.437,30	-	-	11.560,34	-
<b>RIPRISTINO</b>											
Alveo del torrente Dora Baltea - Bard	U0023944	-	473,44	473,44	-	-	-	-	-	473,44	-
Biblioteca regionale - Chatillon	U0024103	-	192.096,11	192.096,11	120.337,08	-	120.337,08	-	-	71.759,03	-
Valorizzazione della multifunzionalità delle fortezze e miglioramento della percorribilità e della sicurezza degli itinerari escursionistici	U0024835	-	49.188,10	49.188,10	-	-	-	-	-	49.188,10	-
<b>CONTRIBUTI INCENTIVI</b>											
Aosta - Acc. di programma 30/8/2008	U0024116	-	1.343.665,13	1.343.665,13	-	-	-	-	-	1.343.665,13	-
Interventi conclusi realizzazione immobili Ist. Scolastiche	U0024095	-	3.440,72	3.440,72	-	-	-	-	-	3.440,72	-
Eell - interventi viabilità alternativa accesso Val Ferret	U0024112	-	700.000,00	700.000,00	-	-	-	-	-	700.000,00	-

Intervento	Capitolo	Prev. 2021 iniziale (a)	Reimputazioni al 2021 con la relativa entrata (non generativa di FPV) (b)	Prev. 2021 iscritte con DGR adottate nel 2021 ex art. 23, l.r. 12/2018 (c)	Prev. def. competenza 2021 (d) = a + b + c	Impegni e (e)	Differito agli anni successivi con FPV (f)	Pagamenti c/competenza (g)	Residui passivi (h) = e - g	Reimputazioni agli esercizi successivi con la relativa entrata (non generativa di FPV) (i)	Economie nette (l) = d - e - f - i
Interventi conclusi realizzazione lavori su colate da detrito	U0024111	-	73.039,59		73.039,59	-	-	-	-	73.039,59	-
	U0024298	-	1.503,14		1.503,14	-	-	-	-	1.503,14	-
Interventi conclusi realizzazione lavori su colate da detrito	U0024108	-	6.702,32		6.702,32	-	-	-	-	6.702,32	-
Spese per incentivi correlati a lavori	U0024836	-	3.688,00		3.688,00	-	-	-	-	3.688,00	-
Spese per incentivi correlati a lavori	U0024839	-	12.997,72		12.997,72	-	-	-	-	12.997,72	
Colate da detrito	U0024840	-	9.851,22		9.851,22	2.055,46	-	-	2.055,46	7.751,34	44,42
Spese per incentivi correlati a lavori	U0024841	-	33.981,43		33.981,43	-	-	-	-	33.981,43	-
USL - interventi edilizia sanitaria e adeguamento tecnologico apparecchiature sanitarie	U0024162	65.636,00	1.848.150,51		1.913.786,51	688.421,79	-	688.421,79	-	1.225.358,80	5,92
Sviluppo e riqualificazione degli impianti a fune	U0024865	414.646,40	758.688,29		1.173.334,69	377.514,64	795.820,05	377.514,64	-	-	0,00
Sviluppo e riqualificazione degli impianti a fune	U0024871	-	43.820,00		43.820,00	-	43.820,00	-	-	-	-
Contributi agli investimenti ai consorzi di miglioramento fondiario per interventi compresoriali in agricoltura	U0025264	2.476.014,00	-		2.476.014,00	-	-	-	-	2.476.014,00	
Contributi agli investimenti a favore di strutture turistico ricettive	U0025467	-	-	499.880,00	499.880,00	-	-	-	-	499.879,23	0,77
Contributi agli investimenti per interventi finalizzati allo sviluppo alpinistico ed escursionistico	U0025493	-	-	170.638,84	170.638,84	133.745,09	-	133.745,09	-	-	36.893,75
<b>RISTRUTTURAZIONE/AMMODERNAMENTO</b>											
Institut Agricol Régional - Aosta	U0024088	-	7.509,58		7.509,58	-	-	-	-	7.509,58	-
Sistema illuminazione stradale rete viaaria regionale	U0024098	-	33.388,55		33.388,55	-	-	-	-	11.493,23	21.895,32
Strade regionali	U0024099	176.469,37	3.452.787,38	94.990,00	3.724.246,75	1.856.009,10	-	1.724.394,88	131.614,22	1.827.235,55	41.002,10
Strade regionali - SS 26	U0024097	2.600.000,00	-		2.600.000,00	-	-	-	-	-	2.600.000,00
Spese per incentivi correlati a lavori	U0024860	-	-	52.328,02	52.328,02	-	-	-	-	42.648,23	9.679,79
Strade regionali	U0024861	-	234.640,29	20.516,43	255.156,72	96.298,26	-	86.888,84	9.409,42	158.228,99	629,47
Spese per incentivi correlati a lavori	U0024862	-	-	403,23	403,23	-	-	-	-	322,58	80,65
Strade regionali	U0024873	-	88,85		88,85	-	-	-	-	-	88,85
Spese per incentivi correlati a lavori	U0024874	-	1.715,90		1.715,90	-	-	-	-	1.715,90	-
Spese per incentivi correlati a lavori	U0024875	-	1.163,63		1.163,63	-	-	-	-	1.163,63	-
Edilizia scolastica - Palestra Via Garibaldi - Aosta	U0024876	-	674,32		674,32	-	-	-	-	674,32	-
Edilizia scolastica - Via F. Chabod - Aosta	U0024877	-	507,52		507,52	-	-	-	-	507,52	-
Edilizia scolastica - Liceo musicale - Aosta	U0024878	-	3.877,55		3.877,55	2.315,35	-	2.315,35	-	1.562,20	-
Edilizia scolastica - Via C. Gex - Aosta	U0024879	-	4.054,57		4.054,57	-	-	-	-	-	4.054,57
Spese per incentivi correlati a lavori	U0024882	-	3.029,66		3.029,66	-	-	-	-	3.029,66	-
Biblioteca Regionale - Chatillon -	U0024883	-	3.966,56		3.966,56	-	-	-	-	3.966,56	-
Museo dell'Artigianato valdostano (MAV) -	U0024884	-	1.788,47		1.788,47	1.788,47	-	-	1.788,47	-	-
Erogazione di risorse a Struttura Valle d'Aosta S.r.l per interventi di efficientamento energetico	U0025676	-	-	175.000,00	175.000,00	174.474,65	-	174.474,65	-	-	525,35
Trasferimenti riguardanti la realizzazione della funivia Skyway Monte Bianco	U0026073	-	-	233.238,34	233.238,34	134.455,95	-	-	134.455,95	-	98.782,39
<b>COMPLETAMENTO</b>											
Edificio scolastico Via F. Chabod - Aosta	U0024090	-	3.050,57		3.050,57	-	-	-	-	3.050,57	-
Edificio scolastico Via Matteotti - Aosta	U0024092	-	539,24		539,24	539,24	-	539,24	-	-	-
Edificio scolastico Via Chambery - Aosta	U0025601	-	-	3.000,00	3.000,00	-	-	-	-	2.387,87	612,13
Edificio scolastico Via M. Allied - Saint Vincent	U0025602	-	-	2.000,00	2.000,00	-	-	-	-	1.514,72	485,28
<b>TOTALE</b>		14.836.734,04 €	22.908.133,32 €	1.251.994,86 €	38.996.862,22 €	9.612.554,93 €	1.746.116,92 €	9.092.009,90 €	520.545,03 €	20.453.435,85 €	7.184.754,52 €

Fonte: Relazione della gestione 2021.

Sul fronte dell'entrata, l'allegato F), che segue, illustra la ripartizione delle previsioni definitive di competenza delle entrate 2021 di euro 37.233.974,07 per ciascun capitolo di entrata, nonché i relativi accertamenti, gli incassi in conto competenza e in conto residui, i residui attivi, le reimputazioni agli esercizi successivi e le minori entrate.

Delle previsioni definitive di entrata di euro 37.233.974,07 risulta che:

- gli "accertamenti" sono pari a euro 9.736.352,75, così suddivisi:
  - a) gli "incassi in c/competenza" sono pari a euro 8.139.042,05;
  - b) i "residui attivi" sono pari a euro 1.597.310,70;
- le "reimputazioni agli esercizi successivi con la relativa spesa" sono pari a euro 20.453.435,85;
- le "minorì entrate" sono pari a euro 7.184.754,52.

Tabella 22 – all. F) Relazione della Gestione 2021 – Situazione fondi al 31.12.21 G.S. Finaosta ex art. 23 l.r. 12/18 – Parte Entrata.

Capitolo	Descrizione	Prov. 2021	Prov. def. competenza 2021 (a)	Accertamenti (b)	In cassa o/competenza (c)	In cassa in s/residui	Residui attivi (d) = b - c	Imputazioni agli esercizi successivi con la relativa spesa (e)	Minori entrate (f) = a - b - e
E0022403	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23), PER INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INTERESSE CULTURALE, DI CUI ALLA L.R. 40/2010, ART. 40, C. 2, LETT. H OCTIES (PATRIMONIO ARCHEOLOGICO)	1.010.000,00	1.011.600,00	3.605,63	3.605,63	-	-	1.007.994,37	-
E0022404	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23), PER INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INTERESSE CULTURALE, DI CUI ALLA L.R. 40/2010, ART. 40, C. 2, LETT. H OCTIES (PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E RESTAURO BENI MONUMENTALI)	4.161.000,00	5.856.606,03	2.004.446,54	1.888.845,94	197.159,35	115.600,60	3.844.760,23	7.399,26
E0022405	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23), PER INVESTIMENTI IN AMBITO FORESTALE, DI CUI ALLA L.R. 40/2010, ART. 40, C. 2, LETT. H UNDECIES (FLORA E FAUNA)	-	7.487,84	5.191,99	-	-	5.191,99	639,89	1.655,96
E0022406	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23), PER INVESTIMENTI IN AMBITO FORESTALE, DI CUI ALLA L.R. 40/2010, ART. 40, C. 2 LETT. H UNDECIES (SISTEMAZIONI MONTANE)	-	185.674,42	133.706,98	133.706,98	166.598,27	-	50.517,44	1.450,00
E0022407	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23), PER INVESTIMENTI IN AMBITO FORESTALE, DI CUI ALLA L.R. 40/2010, ART. 40, C. 2 LETT. H UNDECIES (FORESTE E SENTIERISTICA)	-	98.843,59	20.539,62	20.509,62	5.486,02	30,00	78.303,97	-
E0022424	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23) PER OPERE DI PROTEZIONE DA COLATE DI DETRITO, FRANE E INONDAZIONI, DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, C. 2 LETT H QUATER (OPERE IDRAULICHE)	-	11.334,32	-	-	-	-	11.334,32	-
E0022425	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23) PER OPERE DI PROTEZIONE DA COLATE DI DETRITO, FRANE E INONDAZIONI DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, C. 2 LETT H QUATER (ATTIVITA' GEOLOGICHE)	-	106.653,11	28.370,34	-	90.385,92	28.370,34	22.965,24	55.317,53
E0022426	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23), PER OPERE DI PROTEZIONE DA COLATE DI DETRITO, FRANE E INONDAZIONI DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, C. 2 LETT H QUATER (ASSETTO IDROGEOLOGICO BACINI MONTANI)	-	809.542,73	9.133,73	-	-	9.133,73	774.542,73	25.866,27
E0022427	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23), PER INTERVENTI SU IMMOBILI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE, DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, C. 2, LETTERE F, H-RIS, H-TER, H-DUODECIES (EDILIZIA STRUTTURE SCOLASTICHE)	1.357.819,90	2.646.707,15	121.765,94	92.571,99	38.064,00	29.193,95	1.472.172,80	1.052.768,41
E0022428	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23), PER INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI INFRASTRUTTURE E IMMOBILI PUBBLICI, DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, C. 2, LETTERE D, G, H-SEPTIES (ED. PATRIMONIO IMMOR. E INFRASTRUTTURE SPORTIVE)	-	203.228,45	131.453,04	-	57.001,73	131.453,04	71.775,41	-
E0022431	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23), PER ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELLA L.R. 26/2009 (BENI DI TERZI) DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, C. 2, LETT H DECIES (DIP. INFRASTRUTTURE)	284.000,00	2.055.265,71	643.831,03	381.253,73	693.519,75	262.577,30	997.498,37	413.936,31
E0022432	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23) PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (ADEGUAMENTO FUNZIONALE DA TEAMVIA A CASERMA DEI CARABINIERI IN COMUNE DI COGNÉ - BENE DI PROPRIETA' REGIONALE), DI CUI ALLA L.R. 40/2010, ART. 40, C. 2, LETT H SEPTIES (EDILIZIA SEDI ISTITUZIONALI E SISMICA)	-	7.525,40	-	-	35.317,15	-	7.525,40	-
E0022433	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23) PER INTERVENTI DI COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DI STRADE REGIONALI E DI INTERESSE REGIONALE, DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, C. 2, LETT H QUINQUES (VIABILITA' E OPERE STRADALI)	2.776.469,37	6.357.635,30	1.856.009,10	859.940,00	736.385,00	996.069,10	1.838.728,78	2.662.897,42
E0022438	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE, DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018-ART. 23), PER INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE MILITARI E REALIZZAZIONE DEL POLO UNIVERSITARIO DI ACOSTA, DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, COMMA 2 LETT. B-C	-	7.841.727,60	1.617.611,09	1.617.611,09	97.814,30	-	6.224.116,51	-
E0022440	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE PRESO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INTERESSE CULTURALE, COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23 (PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E RESTAURO BENI MONUMENTALI)	1.680.782,82	2.526.652,83	833.264,80	833.264,80	186.307,89	-	1.361.092,16	332.295,87

Capitolo	Descrizione	Prev. 2021	Prev. def. competenza 2021 (a)	Accertamenti (b)	Incassi q/competenza (c)	Incassi in q/residui	Residui attivi (d) = b - c	Riimputazioni agli esercizi successivi con la relativa spesa (e)	Minori entrate (f) = a - b - e
E0022442	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23) PER INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO, DI CUI ALLA L.R. 40/2010, ART. 40, C. 2 (ISTRUTTURA FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO, INVESTIMENTI E QUALITA' NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI)	673.601,55	3.130.801,00	1.225.004,50	1.225.004,50	151.838,63	-	1.905.790,58	5,92
E0022530	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE (EX FONDO INCLUSIONE), COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23 (ATTIVITA' GEOLOGICHE)	-	22.848,94	2.055,46	-	179.626,91	2.055,46	20.749,06	44,42
E0022531	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE (EX FONDO INCLUSIONE), COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23 (OPERE IDRAULICHE)	-	3.688,00	-	-	-	-	3.688,00	-
E0022532	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE (EX FONDO INCLUSIONE), COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23 (ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI MONTANI)	-	33.981,43	-	-	-	-	33.981,43	-
E0022534	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE (EX FONDO INCLUSIONE), COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23 (DIP. INFRASTRUTTURE E VIABILITA')	-	88,85	-	-	-	-	-	88,85
E0022535	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE (EX FONDO INCLUSIONE), COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23 (EDILIZIA STRUTTURE SCOLASTICHE)	-	11.993,49	2.315,35	2.315,35	-	-	5.623,57	4.054,57
E0022537	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE (EX FONDO INCLUSIONE), COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23 (EDILIZIA PATRIMONIO IMMOBILIARE E INFRASTRUTTURE SPORTIVE)	-	8.784,69	1.788,47	-	-	1.788,47	6.996,22	-
E0022538	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA LOCALE (EX FONDO INCLUSIONE), COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23 (VIABILITA' E OPERE STRADALI)	-	307.887,97	96.298,26	86.888,84	-	9.409,42	201.199,80	10.389,91
E0022539	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23) PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEGLI IMPLANTI FUNIVIARI, DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, COMMA 2 LETT. A (INFRASTRUTTURE FUNIVIARIE)	414.646,40	414.646,40	414.646,40	414.646,40	-	-	-	-
E0022554	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO DI GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA SPA (COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23), PER INTERVENTI DI BONIFICA DELL'AREA DA ADIBIRE A NUOVO MANEGGIO IN COMUNE DI AOSTA, CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA PREFABBRICATA IN LOC. TZAMBERLET, DI CUI ALLA L.R. 40/2010 ART. 40, C. 2, LETTERA E (ED. PATRIMONIO IMMOB. E INFRA. SPORTIVE)	-	17.997,64	6.437,30	-	-	6.437,30	11.560,34	-
E0022601	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006 ART. 6, DESTINATI A INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL MIGLIORAMENTO FONDARIO IN AGRICOLTURA, COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23 (MIGLIORAMENTO FONDARIO)	2.476.014,00	2.476.014,00	-	-	-	-	-	2.476.014,00
E0022655	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006 ART. 6, PER INVESTIMENTI NEL SETTORE TURISTICO-RICETTIVO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA', COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018 ART. 23 (STRUTTURE RICETTIVE E COMMERCIO)	-	499.880,00	-	-	-	-	499.879,23	-
E0022656	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006 ART. 6, PER INTERVENTI PER LO SVILUPPO ALPINISTICO ED ESCURSIONISTICO (ENTI E PROFESSIONI DEL TURISMO)	-	170.638,84	170.638,84	170.638,84	-	-	-	-
E0022690	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICI PEPINIERE D'ENTREPRISE DI AOSTA (DI CUI ALLA DGR N. 856/2016), COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23	-	175.000,00	175.000,00	175.000,00	-	-	-	-
E0022721	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL FONDO IN GESTIONE SPECIALE PRESSO FINAOSTA SPA, DI CUI ALLA L.R. 7/2006, ART. 6, PER SALDO TERMINE LAVORI SKYWAY MONTE BIANCO, COME PREVISTO DALLA L.R. 12/2018, ART. 23	-	233.238,34	233.238,34	233.238,34	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>14.834.334,04</b>	<b>37.233.974,07</b>	<b>9.736.352,75</b>	<b>8.139.042,05</b>	<b>2.635.504,92</b>	<b>1.597.310,70</b>	<b>20.453.435,85</b>	<b>7.044.184,70</b>

Fonte: Relazione della gestione 2021.

Inoltre, dal prospetto relativo alle entrate (all. G) risulta poi contabilizzata la somma di euro 2.635.504,92 quale “incasso in c/residui”, da cui discende che dalla somma tra i residui attivi 2019 ancora da incassare al 31.12.2020 e i residui attivi 2020 pari a euro 3.695.687,00 (194.146,21 + 3.501.540,79) rimane da incassare l’importo di euro 1.060.182,08 (importo nettamente superiore rispetto a quello del 2020, pari a euro 194.146,21), come da seguente tabella:

Tabella 23 – Gestione residui attivi. Rientri Finaosta.

Capitolo	Residui attivi 2019 da incassare al 31.12.2020	Residui attivi 2020	Incassi in c/residui 2021	Residui attivi 2019 e 2020 da incassare al 31.12.2021
E0022403	3.000,00 €	- €	- €	3.000,00 €
E0022404	- €	202.334,28 €	197.159,35 €	5.174,93 €
E0022405	45.135,10 €	19.187,99 €	- €	64.323,09 €
E0022406	90,00 €	178.210,38 €	166.598,27 €	11.702,11 €
E0022407	- €	7.371,42 €	5.486,02 €	1.885,40 €
E0022425	- €	90.385,92 €	90.385,92 €	- €
E0022426	3.499,99 €	- €	- €	3.499,99 €
E0022427	4.694,63 €	40.516,71 €	38.064,00 €	7.147,34 €
E0022428	- €	57.001,73 €	57.001,73 €	- €
E0022431	9.484,71 €	703.824,35 €	693.519,75 €	19.789,31 €
E0022432	35.317,15 €	- €	35.317,15 €	- €
E0022433	36.589,76 €	736.385,00 €	736.385,00 €	36.589,76 €
E0022438	56.334,87 €	41.479,43 €	97.814,30 €	- €
E0022440	- €	186.707,17 €	186.307,89 €	399,28 €
E0022442	- €	1.048.580,94 €	151.838,63 €	896.742,31 €
E0022530	- €	179.626,91 €	179.626,91 €	- €
E0022534	- €	9.009,65 €	- €	9.009,65 €
E0022535	- €	206,58 €	- €	206,58 €
E0022536	- €	712,33 €	- €	712,33 €
<b>TOTALE</b>	<b>194.146,21 €</b>	<b>3.501.540,79 €</b>	<b>2.635.504,92 €</b>	<b>1.060.182,08 €</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dall’analisi di quanto illustrato risulta non esservi coincidenza tra le previsioni definitive di entrata con le previsioni definitive di spesa; tra gli accertamenti e gli impegni; tra gli incassi in conto competenza e i pagamenti; nonché tra le minori entrate e le economie.

Inoltre si ribadisce quanto già riferito nel precedente referto sul rendiconto 2020<sup>36</sup>: per le continue e rilevanti reimputazioni agli anni successivi e la mancata valorizzazione del Fondo pluriennale vincolato FPV, gli interventi finanziati dalle risorse in rientro dal Fondo Gestione speciale Finaosta non paiono seguire una vera e propria programmazione; oltre il 50 per cento delle previsioni dei rientri si configurano come economie e non rientrano finanziariamente nel bilancio regionale; le reimputazioni agli anni successivi non vengono contabilizzate nel bilancio preventivo dell'anno seguente e i pagamenti sono superiori rispetto agli incassi che la Regione riceve dal Fondo in corso d'anno.

Al riguardo la Regione, in sede di contraddittorio<sup>37</sup>, riferisce: *"Le operazioni sono state iscritte, ai sensi dell'art. 23, nel bilancio finanziario come variazioni entrata/spesa e gestite a rendicontazione; questa modalità ha fatto sì che i fondi iscritti siano trasferiti alla Regione solo a seguito della effettuazione della spesa da parte del bilancio regionale (uscita) e della richiesta effettuata a Finaosta S.p.a. di riversare i fondi al bilancio regionale. Questa modalità ha permesso, legittimamente, che i fondi per i quali nel corso dell'anno non fossero maturate le relative obbligazioni, potessero essere riprogrammati, senza alimentazione dell'FPV. [...] Inoltre, si conferma la legittimità che le reimputazioni di entrate vincolate, possano avvenire in sede di riaccertamento ordinario e, pertanto, non rientrino negli stanziamenti iniziali del bilancio preventivo dell'anno seguente. Del pari è fisiologico che la modalità di iscrivere i fondi "a rendicontazione" evidenzi incassi inferiori ai pagamenti così com'è fisiologico che per effetto delle riproposizioni, non ci sia corrispondenza (se non in sede di prima iscrizione) tra le previsioni definitive di entrate e le previsioni definitive di spesa; tra gli accertamenti e gli impegni; tra gli incassi in conto competenza e i pagamenti; nonché tra le minori entrate e le economie. Ovviamente il sistema contabile assicura che l'importo della parte entrate e della parte spesa, considerata in modo pluriennale e per operazione, coincidano."*

---

<sup>36</sup> Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2020 e sulla relazione del Presidente della regione sui controlli interni. (Deliberazione 2 dicembre 2021, n. 19).

<sup>37</sup> Regione Valle d'Aosta Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio nota 21 dicembre 2022, ns. prot. n. 1900.

Sulla scelta della modalità di gestire le risorse “a rendicontazione” e quindi senza la valorizzazione del fondo pluriennale vincolato e con le conseguenze “fisiologiche” a cui si riferisce la Regione, la Sezione si riserva ulteriori approfondimenti, in particolare sui singoli interventi e sui relativi cronoprogrammi, in sede di esame dei prossimi documenti contabili al fine di verificare l’applicabilità del regime a rendicontazione, e prende atto con favore dell’indicazione del Dipartimento finanze alle strutture regionali in merito alle rimodulazioni delle imputazioni sulle diverse annualità, individuando come orizzonte temporale dei rientri la fine del 2024.

## 7. I Fondi strutturali e di investimento europei

La regione Valle d'Aosta gestisce i seguenti programmi operativi regionali (POR) a cofinanziamento europeo, statale e regionale:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014/22 (FEASR)
- Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"
- Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 FSE"
- Programmi di Cooperazione territoriale europea 2014/2020 (FESR)

Come noto, il programma annuale delle attività della Sezione comprende la specifica relazione annuale sulla gestione dei cofinanziamenti regionali per interventi sostenuti con fondi europei nella Regione.

Tale relazione analizza lo stato di attuazione della programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei in Valle d'Aosta con riguardo al contesto nazionale, dando conto, per ciascuno Programma, dell'attuazione finanziaria nell'anno di riferimento, del sistema dei controlli e della progressione delle attività in relazione al sistema degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto.

La presente indagine intende invece esaminare la gestione dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale sotto il profilo più marcatamente contabile, rilevando l'allocazione delle risorse nelle scritture di bilancio, tanto in entrata quanto in uscita, di parte corrente e di parte investimento.

A tale proposito, con nota prot. n. 1275 del 17/10/2022 la Sezione ha richiesto all'Amministrazione regionale, di inviare dei prospetti descrittivi che illustrino, per ciascun Fondo, i relativi capitoli di bilancio e la dinamica di avanzamento finanziario. In ottica collaborativa, la Sezione ha ritenuto utile inviare, a mero titolo esemplificativo, dei prospetti rappresentativi (*Parte corrente; Parte investimento; Avanzamento per assi*) al fine di dare evidenza, per ciascun Fondo, dei dati rilevanti per l'analisi, con facoltà per l'Ente di avvalersene e comunque di inviare tutta la documentazione ritenuta utile, compresa eventuale relazione accompagnatoria ad illustrazione e commento dei dati inviati.

La regione ha risposto con note del Dipartimento politiche strutturali e affari europei con riguardo ai fondi... (nota prot. in ingresso n. 1339 del 25 ottobre 2022 e n. 1750 del 25 novembre 2022) e del Dipartimento agricoltura - Politiche regionali di sviluppo rurale quanto al Programma di sviluppo rurale (nota prot. in ingresso n. 1439 del 28 ottobre 2022).

Di seguito si riporta l'analisi effettuata dalla Sezione sulla base dei dati inviati dall'Amministrazione regionale con le sopra citate note di risposta e dei dati esposti nel rendiconto della gestione dell'esercizio 2021.

## 7.1. Programma di Sviluppo Rurale 2014/22 (FEASR)

Con riguardo al Programma di Sviluppo Rurale, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo dell'Agricoltura Rurale (FEASR), la Regione precisa che *"il PSR si differenzia dagli altri Programmi europei in quanto i pagamenti non vengono erogati dalla Regione, bensì dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ente pubblico posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali"*.

AGEA ha funzioni di organismo pagatore del PSR valdostano attraverso una gestione di "cassa" che raggruppa le tre quote di cofinanziamento, ovvero quella del FEASR, dello Stato e della Regione, quest'ultime impegnate e trasferite con provvedimenti dirigenziali annuali. L'interazione amministrativo-contabile tra la Regione e AGEA avviene tramite il portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Sulla base dei progressivi avanzamenti di spesa, l'Autorità di Gestione del PSR, con provvedimento dirigenziale, dispone l'impegno e il trasferimento della quota regionale di cofinanziamento preliminarmente accantonata sul relativo capitolo di bilancio: la quota di cofinanziamento regionale per il PSR 14/22 deriva dal Piano finanziario approvato con decisione dell'Unione europea, e ammonta a 30,17 milioni di euro (periodo finanziario 2014 - 2022). La connessione fra concessioni/impegni regionali e trasferimenti delle quote di cofinanziamento ad AGEA è diversa a seconda del tipo di misura/intervento (distinte in misure strutturali, a superficie e a capo), esaustivamente illustrate dalla Regione.

Tuttavia, rispetto a quanto precisato e illustrato, la Sezione rileva come nel Rendiconto siano presenti capitoli in entrata e in uscita che attestano l'iscrizione in bilancio di somme, tra cui anche alcune di quelle riportate nella successiva tabella inviata dall'Amministrazione regionale.

La tabella seguente dà conto delle voci di bilancio riferite al Programma di Sviluppo Rurale in questione, evidenziando quelle relative a programmazioni già concluse (in rosso).

Tabella 24 - Voci di bilancio PSR

CAPITOLI	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	MAGGIORI ENTRATE/ MINORI SPESE
E0016979	RIMBORSO DA PARTE DELL'AREA DEI FONDI ANTICIPATI AGLI AGRICOLTORI PER GLI AIUTI DI CUI AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-13	-	27.813,90	27.813,90
E0022303	RIMBORSO DA AGEA DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020	100.000,00	245.995,10	145.995,10
E0022049	TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI DA AZIENDE AGRICOLE PER RESTITUZIONE ANTICIPI EROGATI ALLE STESSE DA FINAOSTA SPA IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020	-	-	-
U0020719	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO RELATIVE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	1.000,00	-	1.000,00
U0020720	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI, CONVEgni, MANIFESTAZIONI E SEMINARI RELATIVI AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	2.000,00	-	2.000,00
U0020721	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE RELATIVE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 (SPESE DI PERSONALE) - QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	223.472,58	101.149,84	86.471,15
U0021159	SPESE PER SERVIZI DI TRASFERTA NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	10.000,00	-	10.000,00
U0022455	SPESE PER I SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE CONNESSE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE -	2.000,00	-	2.000,00
U0022526	SPESE PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20 - QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	1.000,00	-	1.000,00
U0022908	SPESE PER SERVIZI DIVERSI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20 - QUOTA DI RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	27.934,40	23.606,40	4.328,00
U0009917	CONTRIBUTI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'AMBITO DEL RIORDINO FONDIARIO - PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000/2006 (MANTENUTO PER LA GESTIONE RESIDUI DI CUI ALLA D.C. N. 1807/2001)	41.934,00	-	-

u002116 8	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALL'ORGANISMO PAGATORE DELLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 -	2.500.000,00	2.500.000,00	-
u002574 0	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALL'ORGANISMO PAGATORE DELLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 (AVANZO 2020)	2.000.000,00	2.000.000,00	-
u002242 1	TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI A FINAOSTA SPA PER RESTITUZIONE ANTICIPI EROGATI ALLE AZIENDE AGRICOLE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020	-	-	-

La tabella inviata dall'Amministrazione, che di seguito si riporta, indica le quote regionali di cofinanziamento progressivamente stanziate, impegnate e trasferite ad AGEA dal 2014 al 2021, nonché la quota residua disponibile presso il "partitario Valle d'Aosta" al 31/12/2021.

Tabella 25 - PSR 2014/2020 – trasferimento importi ad organismo pagatore

ATTO DI APPROVAZIONE/IMPEGNO	IMPORTO TRASFERITO	TRASFERIMENTO AGEA
DGR 490/2014 APPROVAZIONE DELLA QUOTA DI RISORSE REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 E 2014-2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2013, N. 18.	4.993.260,58	TRASFERIMENTO EFFETTUATO ATTRAVERSO IL FONDO DI GESTIONE SPECIALE FINAOSTA
DGR 442/2015 APPROVAZIONE DELLA QUOTA DI RISORSE REGIONALI PER L'ANNO 2015 PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER L'ANNO 2015 DAI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 E 2014/2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 2013, N. 18.	5.000.000,00	TRASFERIMENTO EFFETTUATO ATTRAVERSO IL FONDO DI GESTIONE SPECIALE FINAOSTA
	4.350.000,00	
PD 3691/2020 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20, PER L'ANNO 2020, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.R 11 FEBBRAIO 2020 N. 1, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 8.	1.000.000,00	28/07/2020
	2.500.000,00	30/10/2020
PD 336/2021 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20, PER L'ANNO 2021, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.R 11 FEBBRAIO 2020 N. 1, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 13 LUGLIO 2020, N. 8.	2.500.000,00	05/02/2021
PD 6385 /2021 TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA) DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20, AGGIUNTIVA PER L'ANNO 2021, AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLA L.R. 5 AGOSTO 2021 N. 22.	2.000.000,00	17/11/2021
TOTALE TRASFERITO AD AGEA AGGIORNATO AL 31/12/2021	22.343.260,58	
IMPORTO DECRETATO E LIQUIDATO DA AGEA AL 31/12/2021	21.543.205,48	
RESIDUO A DISPOSIZIONE DI AGEA AL 31/12/2021	800.055,10	

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta (valori in euro)

A commento dei dati esposti, la Regione osserva che *“le quote regionali di cofinanziamento non hanno avuto stanziamenti omogenei nel corso della programmazione finanziaria 2014-2022: questo è dipeso dalle variazioni di bilancio che, nel corso del setteennio finanziario, hanno talvolta influito sull’effettiva disponibilità finanziaria, senza peraltro condizionare i trasferimenti utili alla liquidazione degli anticipi/saldi annuali delle misure a superficie/a capo: le liquidazioni relative a queste misure, come già ricordato nelle precedenti relazioni trasmesse a codesta Sezione regionale di controllo, rappresentano circa i 2/3 dei pagamenti annuali a valere sul PSR, è quindi fondamentale che la disponibilità dei fondi regionali e il relativo trasferimento all’organismo pagatore avvengano entro ottobre/novembre, cioè funzionalmente alla liquidazione degli anticipi e dei saldi da parte di AGEA. Diversamente, le erogazioni degli aiuti afferenti misure strutturali del PSR hanno un decorso uniformemente distribuito nel corso dell’anno, in quanto dipendono dalla conclusione degli interventi da parte dei beneficiari”*.

Per completezza di informazione, si segnala che nel 2022 sono state impegnate e trasferite ad AGEA due quote preliminarmente stanziate e pari, rispettivamente, a 4 e 5 milioni di euro: dette quote rappresentano gli stanziamenti finali del cofinanziamento regionale. Il meccanismo di finanziamento regionale segue, ovviamente, l’avanzamento progressivo delle liquidazioni, le quali – come sinteticamente descritto nella presente relazione, sono condizionate dal tipo di misura/intervento e dalla capacità di realizzazione degli investimenti da parte dei beneficiari: si ricorda, a tal proposito, che in virtù dell’estensione al biennio 2021/2022 dell’attuale programmazione, l’AdG ha facoltà di pubblicare bandi regionali, impegnare, liquidare e rendicontare le spese a valere sul PSR 2014/22 entro il 31/12/2025: questo è il motivo per cui vi è sempre giacenza nel partitario regionale depositato presso AGEA, in quanto vi è costante necessità di garantire la quota regionale ai fini dell’emissione dei decreti di pagamento da parte di AGEA OP e, in ultima istanza, da parte della Banca d’Italia.

## 7.2. Programmi investimento per crescita e occupazione (FESR e FSE)

Relativamente al Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20” cofinanziato, rispettivamente, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), la Regione ha inviato, delle tabelle che riportano la descrizione analitica, per ciascun fondo, dei capitoli di entrata e dei correlati capitoli di spesa, di parte corrente e di investimento, e per ciascun capitolo: le variazioni finanziarie degli stanziamenti di competenza in corso d’esercizio, gli accertamenti e gli impegni assunti nell’anno, il loro valore totale a fine anno pre-riaccertamento ordinario, l’eventuale reimputazione da esercizi precedenti e dell’esercizio in corso, l’indicazione delle Entrate vincolate accertate nell’esercizio e degli Impegni dell’esercizio finanziati da entrate vincolate accertate nell’esercizio o da quote vincolate al risultato di amministrazione.

Poiché ai capitoli di entrata sono correlati un numero significativo di capitoli di spesa, corrispondenti ai progetti finanziati dai programmi operativi, di seguito si riportano, in sintesi, i totali complessivi delle entrate e delle uscite, di parte corrente e di investimento, quali risultano dall’analisi finanziaria inviata dall’Amministrazione regionale.

Tabella 26 - Totali analisi finanziaria PO FSE e PO FESR

FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014- 2020 - ENTRATE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					ACCERTAMEN- TI ASSUNTI NELL'ANNO	ACCERTAMEN- TI TOTALI	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D	F	G	H	I=G+H
PO FSE 2014/2020 CORRENTE	8.786.457,41	8.786.457,41	791.995,80	9.578.453,21	8.311.098,42	17.889.551,63	2.057.498,40	14.209.382,30	-8.636.877,32	5.572.504,98
PO FSE 2014/2020 INVESTIMENTO					28.448,16	28.448,16		28.448,16	-6.231,15	22.217,01
PO FESR 2014/2020 CORRENTE	1.280.185,67	1.280.185,67	42.647,71	1.322.833,38	4.017.650,22	5.340.483,60	888.457,03	3.917.541,35	-338.327,80	3.579.213,55
PO FESR 2014/2020 INVESTIMENTO	7.922.851,16	7.922.851,16	127.647,71	7.795.203,45	5.845.881,44	13.641.084,89	1.742.598,64	9.374.529,58	-6.188.213,78	3.186.315,80
FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014- 2020 -USCITE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					IMPEGNI DELL'ESERCIZIO FINANZIATI DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	IMPEGNI TOTALI	REIMPUTAZIONE IMPEGNI DELL'ESERCIZIO	I=G+H
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE IMPEGNI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZA TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D	F	G	H	I=G+H
PO FSE 2014/2020 CORRENTE	13.358.528,49	13.358.528,49	785.000,00	14.143.528,49	10.041.535,33	24.185.063,82	3.189.876,71	18.578.709,01	-11.026.306,06	7.552.402,95
PO FSE 2014/2020 INVESTIMENTO	50.000,00	50.000,00		50.000,00	33.468,42	83.468,42		33.468,42	-7.274,34	26.194,08
PO FESR 2014/2020 CORRENTE	2.057.660,79	2.057.660,79	50.173,77	2.107.834,56	4.726.647,36	6.834.481,92	1.388.821,02	5.117.121,50	-562.704,65	4.554.416,85
PO FESR 2014/2020 INVESTIMENTO	10.700.625,59	10.700.625,59	2.487.534,57	13.188.160,16	7.723.549,49	20.911.709,65	2.518.116,04	13.164.413,15	-8.620.293,57	4.544.119,58

Fonte: elaborazione da parte della Sezione su dati della Regione (valori in euro)

Come precisato dall'Ente stesso, la competenza iniziale, sia in entrata che in spesa, corrisponde ai dati derivanti dalla previsione 2021 dal Bilancio di previsione 2021-2023 e la competenza totale corrisponde ai dati assestati derivanti dal Rendiconto 2021.

Quanto alla competenza finale, in parte spesa, la Regione precisa che la lettura del dato necessita dei seguenti chiarimenti: *“Le imputazioni agli esercizi finanziari seguono il principio della competenza finanziaria potenziata, in base alle obbligazioni giuridicamente perfezionate. In entrata è iscritta la quota UE e Stato e in parte spesa la quota UE, Stato e Regione sulla base del cronoprogramma di spesa. La dimensione per Asse non è prevista nella codificazione contabile. A seguito dell'iscrizione degli stanziamenti, gli accertamenti sono assunti a copertura degli impegni di spesa che vengono assunti al momento dell'approvazione dell'operazione è registrato l'impegno sulle annualità in cui si prevede andrà a scadenza l'obbligazione. La contabilizzazione in bilancio segue la disciplina dei contributi a rendicontazione”.*

### 7.3. Programmi di cooperazione territoriale

I Programmi di Cooperazione territoriale che interessano la Regione sono:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra), approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 3707 28 maggio 2015;
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (Decisione C(2015) 9108 del 9 dicembre 2015);
- Programma di cooperazione transnazionale Spazio alpino (Decisione C(2015) 10145 del 17 dicembre 2014);
- Programma di cooperazione transnazionale Europa centrale (Decisione C(2014) 10023 del 16 dicembre 2014);
- Programma di cooperazione transnazionale Mediterraneo (Decisione C (2015) 3756 del 2 giugno 2015);
- Programma di cooperazione interregionale Interreg Europe (Decisione C(2015) 4053 dell'11 giugno 2015).

Le risorse per i programmi non sono programmabili a priori ma aumentano progressivamente sulla base dei progetti via via approvati.

Anche per tali Programmi, la Regione ha inviato, delle tabelle che riportano la descrizione analitica, per ciascun Programma, dei capitoli di entrata e dei correlati capitoli di spesa, di parte corrente e di investimento, e per ciascun capitolo: le variazioni finanziarie degli stanziamenti di competenza in corso d'esercizio, gli accertamenti e gli impegni assunti nell'anno, il loro valore totale a fine anno pre-riaccertamento ordinario, l'eventuale reimputazione da esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, l'indicazione delle Entrate vincolate accertate nell'esercizio e degli Impegni dell'esercizio finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate al risultato di amministrazione.

L'Amministrazione regionale ha fornito le seguenti precisazioni metodologiche: *"I contributi pubblici riferiti a Progetti a partecipazione regionale sono iscritti a bilancio a seguito della decisione di finanziamento da parte del competente organo del Programma cofinanziato, sulla base del cronoprogramma di spesa. Le iscrizioni seguono il principio della competenza finanziaria potenziata sulla base della scadenza delle obbligazioni. Le entrate, così come le spese, sono iscritte in capitoli di bilancio distinti per le fonti di finanziamento (85% FESR e 15% STATO) e per il titolo di spesa. La contabilizzazione in bilancio segue il principio dei contributi a rendicontazione fatta eccezione per l'anticipo spettante ad ogni singolo Progetto finanziato dai Programmi di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (pari al 10%) e Italia-Svizzera (pari al 15%) per i quali l'accertamento viene contabilizzato nell'anno di effettiva riscossione. Nessun anticipo è previsto da parte dei restanti Programmi. Le spese sostenute a seguito di un processo di rendicontazione e di controllo (su due livelli di competenza) sarà oggetto di una domanda di rimborso all'Unione europea. Il contributo FESR relativo a tali spese rientra per il tramite dell'Autorità di certificazione dei singoli Programmi e sono erogati ai beneficiari finali per il tramite dei singoli capifila di Progetto. Il circuito per il rimborso dei contributi pubblici è descritto nei documenti di attuazione dei vari Programmi e ripreso nella convenzione FESR sottoscritta dall'Autorità di gestione e dal capofila di progetto. L'introito del contributo FESR dà diritto al singolo partner di richiedere il rimborso della corrispondente quota di contributo statale a seguito di specifica richiesta all'Agenzia per la coesione territoriale la quale provvederà al rimborso direttamente al singolo partner. A tale circuito fa eccezione il Programma Italia-Svizzera per il quale il contributo statale viene erogato*

*unitamente a quello FESR. (...)I prospetti di parte investimento dei Programmi Spazio alpino e Mediterraneo non sono stati inseriti in quanto non hanno tale tipologia di spesa”.*

Poiché ai capitoli di entrata sono correlati un numero significativo di capitoli di spesa, corrispondenti ai progetti finanziati dai programmi operativi, di seguito si riportano, in sintesi, i totali complessivi delle entrate e delle uscite, di parte corrente e di investimento, quali risultano dall’analisi finanziaria inviata dall’Amministrazione regionale

L’Ente precisa che la competenza iniziale, sia in entrata che in spesa, corrisponde ai dati derivanti dalla previsione 2021 dal Bilancio di previsione 2021-2023 e la competenza totale corrisponde ai dati assestati derivanti dal Rendiconto 2021.

Tabella 27 - Totali analisi finanziaria CTE

FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014-2020 - ENTRATE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ANNO	ACCERTAMENTI TOTALI	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE ACCERTAMENTI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZ A TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D	F	G	H	I=G+H
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA CORRENTE	2.474.763,56	2.474.763,56	211.886,36	2.686.649,92	830.364,79	3.517.014,71	932.078,83	2.738.324,71	-1.224.748,91	1.513.575,80
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA INVESTIMENTO	1.845.852,69	1.845.852,69	307.379,37	2.153.232,06	299.419,29	2.452.651,35	938.552,14	1.616.068,66	-419.712,86	1.196.355,80
ITALIA-SVIZZERA CORRENTE	570.043,45	570.043,45	48.341,72	618.385,17	26.039,47	644.424,64	275.119,21	430.102,76	-142.487,47	287.615,29
ITALIA-SVIZZERA INVESTIMENTO	413.184,81	413.184,81	2.937,00	416.121,81	48.939,41	465.061,22	202.865,96	333.805,37	-108.914,65	224.890,72
SPAZIO ALPINO CORRENTE	57.500,00	57.500,00		57.500,00		57.500,00	42.425,54	46.225,54	-3.800,00	42.425,54
MEDITERRANEO CORRENTE	56.050,00	56.050,00	35.955,75	92.005,75		92.005,75	32.726,33	78.526,33	-45.800,00	32.726,33
FONDO	COMPETENZA PREVISTA DA POR 2014-2020 - USCITE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA					IMPEGNI ASSUNTI NELL'ANNO	IMPEGNI TOTALI	REIMPUTAZIONE IMPEGNI DELL'ESERCIZIO	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
		INIZIALE	VARIAZIONI	FINALE	REIMPUTAZIONE IMPEGNI ESERCIZIO PRECEDENTE	COMPETENZ A TOTALE				
		A	B	C = A+B	D	E=C+D	F	G	H	I=G+H
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA CORRENTE	2.502.763,56	2.502.763,56	269.587,40	2.772.350,96	839.100,18	3.611.451,14	941.202,84	2.765.425,14	-1.240.391,13	1.525.034,01
ITALIA-FRANCIA ALCOTRA INVESTIMENTO	1.880.490,19	1.880.490,19	307.379,37	2.187.869,56	299.419,29	2.487.288,85	938.552,14	1.616.094,16	-419.738,36	1.196.355,80
ITALIA-SVIZZERA CORRENTE	699.836,55	699.836,55	49.528,32	749.364,87	40.420,78	789.785,65	272.390,87	467.962,92	-175.594,93	292.367,99

ITALIA-SVIZZERA INVESTIMENTO	441.112,35	441.112,35	2.937,00	444.049,35	48.939,41	492.988,76	202.865,96	335.662,17	-110.771,45	224.890,72
SPAZIO ALPINO CORRENTE	68.500,00	68.500,00		68.500,00		68.500,00	39.601,20	43.401,20	-3.800,00	39.601,20
MEDITERRANEO CORRENTE	59.050,00	59.050,00	35.955,75	95.005,75		95.005,75	32.726,33	78.526,33	-45.800,00	32.726,33

Fonte: elaborazione da parte della Sezione su dati della Regione (valori in euro)

Considerato tutto quanto sopra, e in particolare le precisazioni fornite dalla Regione, l'analisi delle tabelle inviate in rapporto ai dati esposti nel rendiconto per l'esercizio 2021 porta alle seguenti conclusioni:

A) per le entrate:

- la competenza totale corrisponde alle previsioni definitive di competenza del rendiconto 2021;
- le entrate accertate corrispondono agli accertamenti del rendiconto 2021;

B) per le spese:

- la competenza totale corrisponde alle previsioni definitive di competenza del rendiconto 2021;
- gli impegni finanziati da entrate accertate vincolate corrispondono agli impegni del rendiconto 2021.

Tuttavia, gli importi delle colonne “reimputazione accertamenti dell'esercizio” per le entrate e “reimputazione degli impegni dell'esercizio” per le spese non sempre corrispondono ai valori, rispettivamente, delle minori o maggiori entrate e delle economie di spesa del rendiconto 2021 (ad esempio: capitolo E0020198: nella tabella inviata dalla Regione è riportato l'importo di 3.556.361,31 euro mentre nel rendiconto di 5.068.677,96 euro; capitolo di spesa U0021360: nella tabella importo di 877.908,72 euro, nel rendiconto di 1.019.699,97 euro).

Dalla lettura d'insieme del rapporto tra impegni ed accertamenti emerge infine che:

- gli impegni sono maggiori degli accertamenti in:
  - PO FESR 2014/20 parte corrente,
  - PO FESR 2014/20 parte investimento,
  - PO FSE 2014/20 parte corrente,
  - PO FSE 2014/20 parte investimento
  - Italia/Francia ALCOTRA 2014/20 FESR parte corrente,
  - Italia/Svizzera 2014/20 FESR parte corrente,
- gli impegni coincidono con gli accertamenti in:
  - Italia/Francia ALCOTRA 2014/20 FESR parte investimento,

- Italia/Svizzera 2014/20 FESR parte investimento,
- MED 2014/20 FESR
- gli impegni sono inferiori agli accertamenti in:
- Spazio alpino 2014/2020 FESR.

## PARTE SECONDA

### IL RENDICONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il rendiconto economico-patrimoniale è stato redatto in base alle previsioni dell'art. 2, d.lgs. 118/2011, secondo cui la Regione adotta un sistema contabile integrato, nel quale la contabilità finanziaria è affiancata, ai fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, finalizzato a garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, secondo gli schemi previsti dall'art. 11, d.lgs. 118/2011.

Con nota istruttoria prot. n. 1450 del 28 ottobre 2022, la Sezione ha chiesto alla Regione alcune delucidazioni sui fattori o cause che hanno determinato una significativa variazione tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021 di alcune poste del conto economico e su alcune voci dello stato patrimoniale. La Regione ha inviato risposta con nota prot. n. 1724 in ingresso del 18 novembre 2022 (nel prosieguo indicate rispettivamente come richiesta e risposta istruttoria. Il contenuto di quest'ultima è riportato in corsivo).

L'approfondimento istruttorio si è reso necessario in quanto non sono stati riscontrati sufficienti elementi esplicativi nella Relazione sulla gestione che correda il bilancio economico-patrimoniale. Sotto tale aspetto, la Sezione, rammentando che la funzione della Relazione sulla gestione è quella di descrivere in modo sintetico ma esaustivo le diverse poste del conto economico e dello stato patrimoniale, raccomanda di illustrare in modo più puntuale tali poste, con particolare riguardo a quelle che nel confronto con l'esercizio precedente riportano i maggiori scostamenti. La Regione, nella risposta al contraddittorio preventivo, prende atto della raccomandazione, rilevando come l'elaborazione di tale confronto sia difficilmente compatibile con le scadenze per la presentazione del rendiconto, cercando, tuttavia, di dare corso alla raccomandazione, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2022. La Sezione auspica che quanto raccomandato si traduca in una modalità di elaborazione ordinaria, allo scopo di garantire il principio di chiarezza nella redazione del bilancio e della documentazione allegata.

## 8. Il Conto economico

Tabella 28 - Conto economico.

		2021	2020	Δ
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	1.100.919.252,25 €	1.079.140.842,54 €	21.778.409,71 €
2	Proventi da fondi perequativi	- €	- €	- €
3	Proventi da trasferimenti e contributi	140.885.024,13 €	87.690.187,21 €	53.194.836,92 €
a	Proventi da trasferimenti correnti	84.712.520,63 €	48.090.033,12 €	36.622.487,51 €
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	358.520,54 €	1.949.057,70 €	- 1.590.537,16 €
c	Contributi agli investimenti	55.813.982,96 €	37.651.096,39 €	18.162.886,57 €
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	37.923.304,67 €	28.406.884,71 €	9.516.419,96 €
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.141.089,92 €	24.528.815,95 €	- 1.387.726,03 €
b	Ricavi della vendita di beni	340.403,90 €	52.829,31 €	287.574,59 €
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	14.441.810,85 €	3.825.239,45 €	10.616.571,40 €
5	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ect. (+/-)	- €	- €	- €
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	- €	- €	- €
8	Altri ricavi e proventi diversi	181.185.883,63 €	110.481.290,26 €	70.704.593,37 €
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>1.460.913.464,68 €</b>	<b>1.305.719.204,72 €</b>	<b>155.194.259,96 €</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.476.201,11 €	5.746.179,11 €	- 2.269.978,00 €
10	Prestazioni di servizi	181.080.285,87 €	152.089.977,65 €	28.990.308,22 €
11	Utilizzo beni di terzi	5.359.659,89 €	5.938.140,58 €	- 578.480,69 €
12	Trasferimenti e contributi	809.270.913,51 €	731.015.019,52 €	78.255.893,99 €
a	Trasferimenti correnti	727.006.583,18 €	652.768.856,00 €	74.237.727,18 €
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	44.804.802,95 €	48.932.169,35 €	- 4.127.366,40 €
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	37.459.527,38 €	29.313.994,17 €	8.145.533,21 €
13	Personale	234.432.619,93 €	228.130.790,28 €	6.301.829,65 €
14	Ammortamenti e svalutazioni	49.621.903,06 €	43.425.172,24 €	6.196.730,82 €
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	3.289.021,63 €	2.712.872,74 €	576.148,89 €
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	37.375.970,66 €	36.827.234,42 €	548.736,24 €
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	- €	- €	- €
d	Svalutazione dei crediti	8.956.910,77 €	3.885.065,08 €	5.071.845,69 €
15	Variazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 11.839,49 €	- 22.115,18 €	10.275,69 €
16	Accantonamenti per rischi	3.082.670,61 €	- €	3.082.670,61 €
17	Altri accantonamenti	19.044.801,23 €	9.991.956,59 €	9.052.844,64 €
18	Oneri diversi di gestione	6.761.425,87 €	6.322.252,75 €	439.173,12 €
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>1.312.118.641,59 €</b>	<b>1.182.637.373,54 €</b>	<b>129.481.268,05 €</b>
<b>DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>148.794.823,09 €</b>	<b>123.081.831,18 €</b>	<b>25.712.991,91 €</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	Proventi finanziari			- €
19	Proventi da partecipazioni	2.183.259,00 €	- €	2.183.259,00 €
a	da società controllate	- €	- €	- €
b	da società partecipate	2.183.259,00 €	- €	2.183.259,00 €
c	da altri soggetti	- €	- €	- €
20	Altri proventi finanziari	4.659.200,71 €	5.082.594,24 €	- 423.393,53 €
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>6.842.459,71 €</b>	<b>5.082.594,24 €</b>	<b>1.759.865,47 €</b>
	Oneri finanziari			- €
21	Interessi ed altri oneri finanziari	23.266.083,45 €	23.420.968,13 €	- 154.884,68 €
a	Interessi passivi	23.266.083,45 €	23.409.258,64 €	- 143.175,19 €
b	Altri oneri finanziari	- €	11.709,49 €	- 11.709,49 €
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>23.266.083,45 €</b>	<b>23.420.968,13 €</b>	<b>- 154.884,68 €</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>- 16.423.623,74 €</b>	<b>- 18.338.373,89 €</b>	<b>1.914.750,15 €</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	902.257,69 €	55.823.401,03 €	- 54.921.143,34 €
23	Svalutazioni	12.233.938,36 €	23.132,02 €	12.210.806,34 €
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>- 11.331.680,67 €</b>	<b>55.800.269,01 €</b>	<b>- 67.131.949,68 €</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	20.475.982,78 €	20.442.587,83 €	33.394,95 €
a	Proventi da permessi di costruire	- €	- €	- €
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.898.932,83 €	- €	1.898.932,83 €
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	18.245.705,55 €	20.411.548,63 €	- 2.165.843,08 €
d	Plusvalenze patrimoniali	331.344,40 €	31.039,20 €	300.305,20 €
e	Altri proventi straordinari	- €	- €	- €
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>20.475.982,78 €</b>	<b>20.442.587,83 €</b>	<b>33.394,95 €</b>
25	Oneri straordinari	15.047.114,70 €	7.311.178,29 €	7.735.936,41 €
a	Trasferimenti in conto capitale	8.368.703,48 €	5.295.369,72 €	3.073.333,76 €
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	6.614.349,44 €	1.654.816,82 €	4.959.532,62 €
c	Minusvalenze patrimoniali	64.061,78 €	360.991,75 €	- 296.929,97 €
d	Altri oneri straordinari	- €	- €	- €
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>15.047.114,70 €</b>	<b>7.311.178,29 €</b>	<b>7.735.936,41 €</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>5.428.868,08 €</b>	<b>13.131.409,54 €</b>	<b>- 7.702.541,46 €</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>126.468.386,76 €</b>	<b>173.675.135,84 €</b>	<b>- 47.206.749,08 €</b>
26	Imposte	14.916.956,21 €	14.790.415,40 €	126.540,81 €
	<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>111.551.430,55 €</b>	<b>158.884.720,44 €</b>	<b>- 47.333.289,89 €</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Il conto economico presenta un risultato positivo di euro 111.551.430,55, importo che viene imputato correttamente nella specifica voce III del patrimonio netto. Tale risultato è dato dalla somma algebrica dei componenti positivi e negativi della gestione, a cui vengono rispettivamente aggiunte o sottratte le seguenti sezioni: c) proventi e oneri finanziari, d) rettifiche di valore di attività finanziarie, e) proventi e oneri straordinari e imposte.

Sebbene nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020 la Regione prevedesse il maggiore impatto della crisi economica dell'anno in analisi si sarebbe riflesso nel rendiconto dell'esercizio 2021, considerando che le somme spettanti alla Regione di due rilevanti imposte erariali compartecipate, IVA e accise sui carburanti, tra le imposte più sensibili alla riduzione delle attività economiche e dei flussi di circolazione delle persone, sono quantificate sulla base del gettito dell'anno precedente, così non è stato. Il totale dei proventi derivanti da tributi (si veda infra) risulta infatti superiore al dato dell'esercizio precedente, nonostante nella Relazione sulla gestione dell'esercizio in esame, venga affermato che *"il calo delle entrate tributarie è stato compensato dai trasferimenti statali disposti a favore delle regioni, proprio con l'obiettivo di contrastare gli effetti sui bilanci regionali delle minori entrate derivanti dal calo delle compartecipazioni ai tributi erariali e dei tributi propri (titolo 1)"*<sup>38</sup>.

## 8.1. I componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione ammontano complessivamente a euro 1,46 miliardi e sono così suddivisi:

- **"Proventi da tributi"**: rappresentano la voce principale di ricavo, ammontando a euro 1,1 miliardo, aumentati di circa 21,8 milioni rispetto al 2020. Tale incremento, raffrontato con la riduzione intervenuta al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" pari a euro - 48.736.584,02, ha richiesto un approfondimento in sede istruttoria.

Come accennato sopra, la differenza in aumento è illustrata nella risposta istruttoria come segue:

---

<sup>38</sup> Relazione della gestione 2021 – allegato al rendiconto della gestione, pag. 2.

*“La differenza in aumento riscontrata rispetto all’anno 2020 di euro 21.778.409,71 [...] è il risultato della somma algebrica in aumento e in diminuzione di un numero significativo di conti, tra i quali di particolare rilevanza:*

- in aumento di oltre 80 milioni nei proventi dovuti alla reimputazione dei residui da riaccertamento straordinario dell’anno 2016 che ha distribuito su vari anni, per importi diversi, competenze riconosciute dallo Stato per il periodo 2011- 2014. Tale differimento influisce notevolmente sugli importi, rendendo poco confrontabili i risultati dei vari anni;*
- in aumento di oltre 27 milioni dovuti alla riduzione della parte di ricavi rinviate agli esercizi successivi, imputata complessivamente sul conto acceso all’Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni riscossa a seguito dell’attività ordinaria di gestione;*
- in aumento di oltre 8 milioni di riscossione di tassa di circolazione dei veicoli a motore imputabile al minor gettito versato dai contribuenti nell’anno 2020 e all’incremento dell’attività di accertamento sulla riscossione a seguito di attività di verifica e controllo svolta dall’ufficio nel 2021;*
- in aumento di quasi 8 milioni di riscossione dell’IRAP in quanto nel 2020 lo Stato aveva disposto la cancellazione dell’imposta a titolo di saldo 2019 e primo acconto 2020, oltre che la riscossione coattiva, a causa dell’emergenza sanitaria da covid-19;*
- in diminuzione di oltre 56 milioni di riscossione dell’IRES attribuibile alle difficoltà economiche per effetto trascinamento della crisi pandemica: l’imposta, come noto, è regolata a saldo l’anno successivo rispetto all’esercizio finanziario di riferimento;*
- in diminuzione di quasi 17 milioni di riscossione delle accise sull’alcol e le bevande alcoliche e tabacchi per cui si segnala che l’importo del 2020 derivava prevalentemente dalla reimputazione dei residui da riaccertamento straordinario. Nonostante la diminuzione dell’importo complessivo, si segnala comunque un incremento della riscossione ordinaria nel 2021 dovuta alla ripresa delle attività economiche post pandemia;*
- in diminuzione di oltre 11 milioni di riscossione delle accise sulla benzina per autotrazione in quanto, come segnalato nella relazione sulla gestione a pagina 2, la devoluzione 2021 è calcolata sul gettito dell’anno precedente, ridotta per effetto dei mesi del lockdown del 2020;*
- in diminuzione di quasi 7 milioni di riscossione dell’accisa sull’energia elettrica per cui si segnala che l’importo dell’anno precedente era per la maggior parte derivante dal riaccertamento straordinario dei residui;*

*· in diminuzione di oltre 6 milioni di riscossione dell'IRPEF attribuibile alle difficoltà economiche per effetto della pandemia e dell'addizionale regionale attribuibile all'esenzione regionale per il primo scaglione di reddito".*

Dall'analisi dell'allegato 1 alla risposta istruttoria, di dettaglio della voce in argomento, emerge che la variazione intervenuta alla voce *"Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione"*, pari a euro 27.929.062,11, è originata dalla somma algebrica del saldo del 2021, euro 277.990.251,61, e di quello dell'anno 2020, euro 250.061.189,50.

Tale ultimo importo, tuttavia, non corrisponde a quello accertato e riscosso, pari a euro 319.998.005,20, così come risulta dalla contabilità finanziaria del rendiconto di gestione dell'esercizio 2020. L'iscrizione in conto economico di un importo inferiore di euro 69.936.815,70, determina, dunque, in modo pressoché esclusivo l'importante discrepanza tra le risultate finanziarie e quelle economiche.

Nella risposta al contraddittorio preventivo, l'Amministrazione regionale precisa che *"Il dato esposto in contabilità economico-patrimoniale nella voce "Proventi da tributi" nell'anno 2020 si discosta da quello finanziario con riferimento al gettito IVA. Il dato accertato e riscosso in contabilità finanziaria, pari a 319 milioni, ha subito, nel 2020, in contabilità economico-patrimoniale una rettifica di 69.936.815,70<sup>1</sup> euro relativa all'iscrizione del risconto passivo sull'avanzo vincolato che ha rinvia agli esercizi successivi parte dei ricavi finanziari e ridotto, per pari importo, il valore del conto "Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione". Questa Amministrazione, al fine di rendere il conto "Proventi da tributi" maggiormente confrontabile con la contabilità finanziaria alimentante, a decorrere dal 2021, ha preferito concentrare la registrazione di questa tipologia di rettifiche sul conto "Altri proventi n.a.c." dove, conseguentemente è stato registrato, nel 2021, lo storno del risconto in parola: ciò, al fine di rendere, già a decorrere dal rendiconto 2022, maggiormente comprensibili i confronti dei saldi del conto economico rispetto ai saldi dell'anno precedente".*

- ***"Proventi da trasferimenti e contributi"***: ammontano a euro 140,9 milioni, incrementati di euro 53,2 milioni rispetto al 2020. Come si evince dalla relazione sulla gestione, tale variazione *"è dovuta per oltre 36 milioni all'aumento dei contributi da Ministeri"*.

La voce comprende i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private e dall'Unione europea, nonché i contributi agli investimenti. In dettaglio, nella risposta istruttoria viene precisato che *"la differenza in aumento riscontrata rispetto all'anno 2020 di euro 53.194.836,92, [...], è il risultato della somma algebrica in aumento e in diminuzione di un numero significativo di conti. La prima voce di interesse riguarda "Trasferimenti correnti da Ministeri", il cui scostamento tra il 2020 e il 2021 è pari a oltre 36 milioni, attribuibile a:*

- oltre 25 milioni di incremento per fondi statali trasferiti per sostenere, a vario titolo, il tessuto economico-sociale della Regione fortemente provato dalla crisi derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19, come specificato a pag. 4 della Relazione al Rendiconto 2021;*
- oltre 8 milioni in aumento per maggiori finanziamenti statali ordinari non imputabili alla crisi pandemica;*
- oltre 2 milioni in aumento per maggiori fondi correlati a risorse europee.*

*La seconda voce di interesse riguarda "Contributi agli investimenti da Ministeri", il cui scostamento tra il 2020 e il 2021, pari a circa 16 milioni, è attribuibile per oltre 13 milioni a maggiori finanziamenti statali, riconducibili agli investimenti per i settori del trasporto pubblico locale e sanitario".*

**- "Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici":** ammontano a euro 37,9 milioni, con un incremento di euro 9,5 milioni rispetto al 2020 e comprendono i proventi derivanti dalla gestione dei beni (canoni, concessioni, fitti e locazioni), i ricavi della vendita di beni e i ricavi e proventi dalla prestazione di servizi. In nota integrativa l'Amministrazione ha rappresentato che: *"i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici evidenziano un incremento rispetto all'esercizio 2020, a motivo dell'iscrizione tra i ricavi delle entrate per la mobilità sanitaria attiva per un importo di oltre 10 milioni di euro in precedenza registrato in riduzione della mobilità sanitaria passiva".* In particolare, *"In merito alla mobilità sanitaria si rileva che, a partire dall'esercizio 2021 è stato modificato l'iter di regolazione finanziaria tra mobilità sanitaria attiva e passiva, su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero della salute. Infatti, fino all'esercizio 2020 la mobilità sanitaria attiva veniva registrata in riduzione della mobilità sanitaria passiva. A partire dall'esercizio 2021, invece, gli*

*importi di mobilità sanitaria attiva e passiva vengono registrati rispettivamente in entrata e in spesa per il loro importo lordo, nel rispetto delle indicazioni fornite dai Ministeri, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011. Il nuovo iter è stato formalizzato con la legge regionale n. 15/2021, il cui articolo 39, rubricato "Regolazione contabile della mobilità sanitaria", ha incrementato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 di euro 14.000.000 annui. A fronte di uno stanziamento di euro 14.000.000, l'accertamento finanziario 2021 è stato pari ad euro 12.478.150, assunto con provvedimento dirigenziale n. 7671/2021. Corrispondentemente è stato incrementato l'importo dei costi relativi alla mobilità sanitaria passiva così come evidenziato negli scostamenti del successivo punto relativo alle prestazioni di servizi".*

Sempre con riguardo alla medesima posta, la Regione segnala che il significativo scostamento di circa 21 milioni di euro, relativo all'accertamento annuale dei canoni per l'esercizio della derivazione di acqua a uso idroelettrico, riguarda in realtà un'errata imputazione di tale somma su conto ("Ricavi da canone occupazione spazi e aree pubbliche") diverso da quello utilizzato nel 2020 ("Proventi da concessioni su beni"), con valenza meramente contabile;

- **"Altri ricavi e proventi diversi"**: ammontano a euro 181,2 milioni e comprendono gli indennizzi di assicurazione, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, i rimborsi, gli altri proventi non altrimenti classificati e *"l'importo corrispondente alla riduzione del risconto passivo rappresentante l'utilizzo netto di entrate in corrispondenza dei costi relativi ad impegni coperti da fondo pluriennale vincolato"*. La differenza in aumento di euro 70,7 milioni rispetto al 2020 è rappresentata principalmente *"dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. In dettaglio, la differenza in aumento riscontrata di euro 70.704.593,37 [...] è il risultato della somma algebrica in aumento e in diminuzione di un numero significativo di conti. La voce di maggiore impatto è rappresentata dal conto "Altri proventi n.a.c." in cui sono stati imputati ricavi riscontati nell'anno precedente, per 56 milioni di euro. La restante parte dello scostamento è determinata per:*

- oltre 7 milioni sul conto "Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c." dovute ai versamenti delle somme dovute da alcuni in esecuzione della sentenza della Corte dei Conti n. 350/2021;
- per 6 milioni, sul conto "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali", per il trasferimento di somme da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari a fronte dell'emergenza covid e da fondi assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a titolo di rimborso delle spese per gli interventi eseguiti nella prima fase emergenziale a seguito degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020".

La Regione, pur confermando che la maggiore variazione è determinata dal forte incremento della voce residuale "Altri proventi n.a.c.", non chiarisce cosa comprenda tale voce. In sede di contraddittorio preventivo, specifica che: "Lo scostamento di 56 milioni del conto "Altri proventi n.a.c." è determinato principalmente dalle seguenti variazioni:

- aumento di 69,9 milioni relativi allo storno del risconto passivo sopra descritto;
- aumento di circa 5 milioni relativi allo storno i altri risconti passivi;
- diminuzione per oltre 11 milioni relativi allo storno registrato nel 2020 del risconto passivo sul fondo pluriennale vincolato iscritto negli anni precedenti;
- diminuzione per 11 milioni relativi alla diminuzione dei dividendi erogati dalla società C.V.A. S.p.a.;
- aumento per quasi 3 milioni di incassi della gestione della discarica di Brissogne."

## 8.2. I componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione ammontano complessivamente a euro 1,3 miliardi e sono così suddivisi:

- **"Acquisti di materie prime e/o beni di consumo"**: ammontano a euro 3,5 milioni, con un decremento di euro 2,3 milioni, e comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di carta, cancelleria e stampati, carburanti, combustibili e lubrificanti, materiale informatico, giornali e riviste e altri beni di consumo;

- **“Prestazioni di servizi”**: ammontano a euro 181 milioni, con un incremento di euro 29 milioni, e comprendono i costi per contratti di servizio (trasporto pubblico, trasporto per anziani e disabili, servizio di assistenza sociale,...), i costi per servizi informatici e di telecomunicazioni, le utenze e i canoni, la manutenzione ordinaria e le riparazioni, i costi di rappresentanza, organizzazioni eventi e pubblicità, le prestazioni professionali e specialistiche, i costi per i servizi ausiliari, i servizi finanziari e le prestazioni di servizi sanitari. La variazione intervenuta è dovuta principalmente alla mobilità sanitaria passiva iscritta, per la prima volta, al lordo della mobilità sanitaria attiva, mentre *“Le restanti voci di costo che hanno subito una considerevole variazione sono quelle relative alle attività che nell’anno 2021 sono state riprese a seguito della parziale sospensione del 2020 causata dall’emergenza sanitaria. Si segnalano in particolare i conti relativi alla pubblicità e alle manutenzioni ordinarie”*.
- **“Utilizzo beni di terzi”**: ammontano a euro 5,4 milioni, con un decremento di euro 578.480,69, e comprendono, tra l’altro, i costi per locazione di beni immobili, quelli per le licenze d’uso per *software*, il noleggio di impianti e macchinari, di mezzi di trasporto e di *hardware*;
- **“Trasferimenti e contributi”**: ammontano a euro 809 milioni, con un incremento di circa euro 78 milioni, e comprendono i trasferimenti e i contributi verso altre amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti. La variazione è prevalentemente riconducibile a:
  - *“incremento rispetto all’anno precedente di euro 74 milioni del contributo della Regione al riequilibrio della finanza pubblica di cui all’articolo 1, comma 877 della legge 145/2018 per effetto della mancata riproposizione sull’anno 2021 della riduzione del contributo alla finanza pubblica di 84 milioni stabilita dall’art. 111 del d.l. 34/2020. Il contributo per l’anno 2021 è pari a 92.827.000 euro;*
  - *trasferimenti e contributi agli investimenti erogati ad imprese per oltre 16 milioni;*
  - *riduzione di oltre 10 milioni di contributi e sussidi assistenziali che nel 2020 avevano beneficiato di un forte incremento a causa degli aiuti legati all’emergenza sanitaria”.*
- **“Personale”**: ammonta a euro 234 milioni, con un incremento di euro 6,3 milioni rispetto al 2020, e comprende tutti i costi sostenuti per il personale dipendente ad eccezione dell’IRAP, conteggiata nella voce “Imposte”. La differenza in aumento è dovuta

principalmente *“all'aumento del personale a tempo determinato assunto per la gestione dell'emergenza sanitaria”*;

- **“Ammortamenti e svalutazioni”**: ammontano a euro 49,6 milioni. Gli ammortamenti (euro 40.664.992,29) riguardano le immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale e sono calcolati in base alle aliquote indicate nel principio contabile 4/3 del d.lgs. n. 118/2011. La voce *“svalutazione dei crediti”* (euro 8.956.910,77), invece, rappresenta la quota di svalutazione dei crediti di funzionamento come previsto dai principi contabili 4/2 e 4/3 del d.lgs. n. 118/2011. Tale quota incrementa il fondo svalutazione crediti, pari a euro 29.484.276,60, che, nel 2021, non corrisponde al fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione, pari a euro 22.168.810,56, in quanto il primo comprende voci evidenziate nella sola contabilità economico-patrimoniale. La tabella che segue<sup>39</sup> chiarisce quanto esposto:

Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione	22.168.810,56
Fondo svalutazione crediti stralciati dal conto del bilancio (in sola contabilità economico-patrimoniale)	5.723.514,17
Fondo svalutazione crediti integrato in sola contabilità economico-patrimoniale	231.932,94
Fondo svalutazione crediti iscritti nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie per fondi presso società Finaosta S.p.a. (in sola contabilità economico-patrimoniale)	1.360.018,93
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021	29.484.276,60

- **“Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo”**: ammontano a euro - 11.839,49. Poiché tale voce è calcolata come differenza tra le rimanenze iniziali e quelle finali, il valore rappresenta un decremento delle rimanenze verificatosi nel corso dell'esercizio;

- **“Accantonamenti per rischi”**: tale voce, non valorizzata nel 2020, ammonta nel 2021 a euro 3.082.670,61. La Regione ha spiegato che *“La voce corrisponde all'accantonamento al fondo perdite società partecipate. La differenza in aumento riscontrata è dovuta al fatto che nell'anno 2020 il fondo ha evidenziato una riduzione complessiva iscritta nel conto economico tra le insussistenze del passivo a causa della valutazione positiva del patrimonio netto della società Casinò de la Vallée S.p.A., che ha consentito di liberare l'accantonamento di oltre 13 milioni operato nel*

---

<sup>39</sup> Relazione della gestione 2021, pag. 79.

2019. Nell'anno 2021 invece il fondo perdite ha subito un incremento dovuto per circa 3 milioni alle perdite registrate dalla società *Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.*".

Dal confronto di quanto dichiarato in questa sede dalla Regione e da quanto emerso in sede di risposta al quesito 3.13 del Questionario sul bilancio di previsione 2022-2024 ("*in fase di Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021, il Fondo perdite società partecipate è stato integrato per euro 5.941.495,05 a seguito dell'approvazione dei bilanci al 31.12.2021 di alcune società, come di seguito dettagliato: RAV Spa euro 2.100.422,10, SAV Spa di euro 457.251,20, Funivie Piccolo San Bernardo Spa di euro 3.153.404,51, Courmayeur Mont Blanc Funivie Spa di euro 224.457,05 e Le Brasier Srl di euro 5.960,19. In conseguenza il Fondo perdite società partecipate è stabilito in euro 21.716.701,42*"), non risulta esserci una corrispondenza tra gli importi.

Nella risposta al contraddittorio preventivo, la Regione chiarisce che *L'accantonamento in contabilità economico-patrimoniale (pertanto) è il risultato della somma algebrica tra quote liberate e quote accantonate con riferimento alle sole partecipazioni non valutate con il metodo del patrimonio netto. La variazione che ha determinato il maggiore impatto sull'ammontare dell'accantonamento è rappresentata dall'integrazione del fondo di 3.153.404,51 euro dovuta alle perdite della società Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a., che non corrisponde tuttavia all'importo di 3.082.670,61 euro a causa delle quote del fondo che sono state liberate.*

A maggiore delucidazione, viene inviato un prospetto riconciliativo delle poste, a dimostrazione di quanto sopra.

Inoltre, si segnala che, pur avendo dichiarato<sup>40</sup> l'Amministrazione di condividere la linea della Sezione circa la registrazione dell'accantonamento al fondo contenzioso nella voce "Accantonamenti per rischi" e di provvedere a correggere in futuro il conto utilizzato, nel rendiconto in analisi non risulta nuovamente aver provveduto in tal senso. Sempre in sede di contraddittorio preventivo, nel prendere atto del richiamo, viene affermato che il fondo contenzioso *"verrà riclassificato nella voce "Accantonamenti per rischi" a decorre da quest'anno"*.

---

<sup>40</sup> V. allegato al messaggio di posta elettronica del 25 ottobre 2019 inviato dal Coordinatore del Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio.

- “Altri accantonamenti”: ammontano a euro 19 milioni, con un incremento di euro 9 milioni rispetto al 2020, anno in cui si attestavano in euro 9,9 milioni. La tabella che segue<sup>41</sup> chiarisce la composizione:

Fondi per rischi ed oneri	Accantonamento 2021
Fondo contenzioso	7.592.608,23
Fondo rinnovi contrattuali personale regionale	-
Fondo rinnovi contrattuali personale scolastico	116.348,00
Fondo retribuzioni sospese personale regionale	5.000,00
Fondo per mobilità sanitaria passiva pregressa	3.000.000,00
Fondo pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari	3.951.600,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale scolastico per il biennio 2015 / 2016	18.678,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale scolastico per il biennio 2017 / 2018	185.968,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale scolastico per il biennio 2019 / 2020	1.396.180,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale scolastico per il biennio 2021 / 2022	621.419,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale regionale	2.157.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>19.044.801,23</b>

Ferme restando le predette considerazioni circa la corretta registrazione dell'accantonamento a fondo contenzioso, si segnala che il valore qui iscritto, pari a euro 7.592.608,23, non corrisponde a quello che emerge dalle risultanze finanziarie (euro 7.456.725,47). Sotto questo aspetto, la Regione invia, in sede di contraddittorio preventivo, apposito prospetto, specificando che le registrazioni in contabilità economico-patrimoniale sono relative sia ad un incremento del fondo per euro 7.592.608,23 pari alla somma delle voci del prospetto *Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021* e *Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto*, sia ad un suo utilizzo per euro 135.882,76 pari alla voce *Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021..* L'importo

<sup>41</sup> Relazione della gestione 2021, pag. 79.

pari 7.456.725,47 euro *“risulta uguale alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi senza evidenziare alcuna mancata corrispondenza con le risultanze finanziarie”*.

- **“Oneri diversi di gestione”**: ammontano a euro 6,7 milioni e comprendono i tributi diversi dall’IRAP, i premi di assicurazione e altri costi di gestione.

La differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione è pari a circa euro 148,8 milioni, in miglioramento rispetto al 2020, il cui valore era di euro 123 milioni. L’incremento percentuale è pertanto di circa il 17,28 per cento.

### **8.3. I proventi e gli oneri finanziari**

I componenti finanziari ammontano a euro -16,4 milioni e sono così determinati:

- **“Proventi finanziari”**: ammontano a euro 6,8 milioni, rispetto a euro 5 milioni del 2020, con una differenza di euro 1,8 milioni. La voce comprende **“Proventi da partecipazioni”** per euro 2,2 milioni, consistenti in ricavi da distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate, e **“Altri proventi finanziari”** per euro 4,7 milioni riguardanti gli interessi attivi, tra cui figurano quelli derivanti dalla gestione dei fondi di rotazione e di dotazione presso Finaosta S.p.a..

- **“Oneri finanziari”**: ammontano a circa euro 23,3 milioni e comprendono gli interessi passivi sui mutui, prestiti obbligazionari e strumenti derivati;

La differenza tra proventi e oneri finanziari è pari a euro -16,4 milioni, saldo migliorato di euro 1,9 milioni rispetto all’annualità precedente in cui si attestava in euro -18,3 milioni.

### **8.4. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie**

Le rettifiche in oggetto sono valorizzate complessivamente in - 11,3 milioni e sono composte rispettivamente da:

- rivalutazioni di partecipazioni detenute secondo il criterio valutativo del patrimonio netto per euro 902.257,69, con un decremento rispetto al 2020 di euro 55 milioni;

- svalutazioni di partecipazioni detenute secondo il criterio valutativo del patrimonio netto per euro 12,2 milioni. Rispetto al 2020, anno in cui le svalutazioni delle attività finanziarie

erano pari a euro 23.132,02, nel corso del 2021 il valore di tale voce si è nuovamente fortemente incrementato, principalmente in conseguenza della perdita 2020, di oltre euro 7 milioni, della Casinò de la Vallée S.p.A..

Complessivamente la differenza tra rivalutazioni e svalutazioni porta ad un risultato globale della voce rettifiche di valore delle attività finanziarie negativa per euro 11,3 milioni, rispetto ai 55,8 milioni del 2020, con un decremento complessivo di euro 67,1 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente, tali voci subiscono una significativa variazione, dovuta alla diversa valutazione del valore delle attività finanziarie delle società partecipate, compiuta utilizzando, come prescritto dalla disciplina in vigore<sup>42</sup>, il criterio del patrimonio netto<sup>43</sup>.

Al fine di esaminare le rivalutazioni e le svalutazioni intervenute in corso d'anno, la Sezione ha analizzato le tabelle a pagina 70-71 della Relazione sulla gestione 2021 dalle quali risultano emergere le seguenti perplessità:

- INVA S.p.A.: pur tenendo presente che *“tra le partecipazioni della Regione non compare più la Società Servizi Previdenziali S.p.A. in quanto a seguito della deliberazione del Consiglio regionale n. 1171/XV del 20 dicembre 2019 “Razionalizzazione periodica delle partecipate pubbliche ex articolo 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Individuazione delle partecipazioni da mantenere e da razionalizzare e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex articolo 19 del medesimo decreto” con la quale era stata approvata la fusione per incorporazione della Servizi Previdenziali SPA in INVA SPA, si sono concluse le operazioni propedeutiche alla fusione e, con atto registrato in data 3 dicembre 2021, INVA S.p.A. ha incorporato Servizi Previdenziali S.p.A.”*, l'importo indicato nella colonna “Valore al 31/12/2021 coi

---

<sup>42</sup> L'art. 2426 n. 4 c.c. stabilisce che le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, anziché secondo il criterio del costo di acquisto o di produzione, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

<sup>43</sup> Fino all'esercizio 2018, la valutazione delle attività finanziarie delle società partecipate è stata svolta in base al criterio del costo di acquisto (cfr. Relazione sulla gestione 2018, pag. 54).

criteri dell'allegato 4/3 (patrimonio netto esercizio 2020 detratti i dividendi, per le società controllate e partecipate)", calcolato secondo il metodo dichiarato dall'Amministrazione, non corrisponde al conteggio fatto da questa Sezione partendo dai dati reperibili nei bilanci depositati. Nel calcolo del valore della partecipazione della Regione nella società si è *"tenuto conto della somma algebrica del patrimonio netto di entrambe le società (IN.VA. S.p.a. euro 10.500.249,00 e Servizi Previdenziali S.p.a. euro 174.104,00), a cui è stata applicata la nuova percentuale di possesso della Regione nella società IN.VA. S.p.a. a seguito della fusione (75,357%)"*.

Preso atto della risposta della Regione, la Sezione ribadisce la non corrispondenza degli importi, in quanto dall'analisi del bilancio di esercizio al 31.12.2020, depositato e pubblicato sul sito della società, il patrimonio netto di INVA S.p.A. risulta essere pari a euro 10.332.137,00 e non, come dichiarato dall'Amministrazione, a euro 10.500.249,00. In risposta al contraddittorio, la Regione informa che *"l'importo del patrimonio netto della società INVA S.p.a. indicato dall'Amministrazione e utilizzato nel prospetto a pagina 70 della Relazione sulla gestione è più elevato di quanto riportato nel bilancio depositato a causa di un errore nella formula utilizzata nel foglio di calcolo"*;

- AVDA S.p.A.: l'importo indicato nella colonna "Valore al 31/12/2021 coi criteri dell'allegato 4/3 (patrimonio netto esercizio 2020 detratti i dividendi, per le società controllate e partecipate)" non risulta comprendere le risultanze del bilancio 2020 (utile pari a euro 15.900,00), approvato ad aprile 2022. Infatti, come precisato dalla Regione, *"il bilancio della società è stato approvato in data 22 aprile 2022 mentre il rendiconto della Regione è stato approvato dalla Giunta in data 26 aprile 2022. Le tempistiche di approvazione da parte della società non hanno consentito alla Regione di effettuare i calcoli con i valori aggiornati"*.

## 8.5. I proventi e gli oneri straordinari

I componenti straordinari ammontano a euro 5,4 milioni.

I proventi straordinari ammontano a circa euro 20,5 milioni, quasi totalmente relativi alla voce “sopravvenienze attive e insussistenze del passivo”, pari a euro 18 milioni, che comprende le sopravvenienze derivanti dalle cancellazioni dei residui passivi operate in sede di riaccertamento ordinario e le insussistenze sui debiti corrispondenti ai residui perenti.

Gli oneri straordinari ammontano a euro 15 milioni, e comprendono i trasferimenti in conto capitale, le sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo e le minusvalenze patrimoniali.

Come illustrato dalla Regione, la differenza in aumento di euro 7.735.936,41 degli oneri straordinari è dovuta principalmente a:

- “- oltre 2,2 milioni ad insussistenze dell’attivo;*
- oltre 2,3 milioni a sopravvenienze passive, dovute alla svalutazione della partecipazione indiretta nella società delle Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.;*
- 1 milione per trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Amministrazioni Centrale n.a.c., che riguardano quote di finanziamento regionale al programma di sviluppo rurale (P.S.R.) erogate all’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;*
- oltre due milioni ad un trasferimento alla Finaosta S.p.a. per la costruzione del polo universitario.”*

Risulta, tuttavia, di difficile comprensione l’iscrizione di euro 2,3 milioni tra le sopravvenienze passive essendo riferite ad una svalutazione, già iscritta nella voce “perdite e svalutazioni” del fondo di dotazione della Gestione speciale.

A questo proposito, la Regione precisa che *“La svalutazione della partecipazione indiretta nella società Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a. è stata rappresentata nella voce “perdite e svalutazioni” di esplicitazione del prospetto delle movimentazioni del fondo di dotazione della Gestione Speciale presso Finaosta S.p.a. esposta a pagina 75 della Relazione sulla gestione. Il fondo in Gestione Speciale, come noto, è registrato nel suo importo totale come credito verso Finaosta S.p.a. iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie. Nel caso specifico, trattandosi della svalutazione di una partecipazione indiretta, la registrazione integrativa in contabilità economico-patrimoniale, per recepire il movimento del prospetto, è stata effettuata utilizzando il conto sopravvenienze passive.”*

*Quanto sopra per facilitare la comprensione di una realtà complessa e per escludere, nel caso specifico, che si tratti di una doppia iscrizione contabile”.*

## **8.6. Confronto conto economico 2020-2021**

A seguito dell’analisi delle componenti di conto economico del 2021, si procede in questo paragrafo ad un’analisi comparata dell’esercizio in corso e di quello precedente al fine di evidenziare le maggiori variazioni intercorse.

Per quanto riguarda i componenti positivi della gestione, si nota un incremento complessivo pari al 10,62 per cento rispetto al 2020 (da euro 1.305.719.204,72 nel 2020 a euro 1.460.913.464,68 nel 2021), dovuto principalmente al forte incremento delle voci:

- “Proventi da tributi” per euro 21.778.409,71;
- “Proventi da trasferimenti e contributi” per euro 53.194.836,92;
- “Altri ricavi e proventi diversi” per euro 70.704.593,37.

Passando all’esame dei componenti negativi, per quel che concerne i valori della gestione caratteristica, si riscontra un aumento pari a 9,87 per cento rispetto all’importo registrato nel 2020 (da euro 1.182.637.373,54 nel 2020 a euro 1.312.118.641,59 nel 2021). Le voci che, in valore assoluto, hanno subito le maggiori variazioni in aumento sono:

- “Prestazioni di servizi” per euro 28.990.308,22;
- “Trasferimenti e contributi” per euro 78.255.893,99.

A fronte, dunque, di un incremento dei componenti positivi di gestione e di un contestuale, seppur percentualmente inferiore, aumento dei componenti negativi, si attesta un incremento pari a euro 25.712.991,91 di quella che può essere definita gestione caratteristica dell’amministrazione.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo pari a euro - 16.423.623,74, in miglioramento rispetto al 2020 di euro 1.914.750,15. In dettaglio, rispetto al 2020 i proventi finanziari aumentano di euro 1.759.865,47 (+ 25,72 per cento), principalmente in ragione della distribuzione di dividendi delle società partecipate (voce C 19 b) pari a euro 2.183.259,00, mentre gli oneri finanziari subiscono una leggerissima flessione (euro - 154.884,68).

Per quanto concerne le rettifiche di valore delle attività finanziarie, si rileva un drastico decremento, pari a euro - 67.131.949,68. Tale risultato è determinato dalla forte riduzione delle rivalutazioni, pari euro -54.921.143,34, e dal contestuale incremento delle svalutazioni per euro 12.210.806,34, dovuti alla valutazione delle attività finanziarie secondo il criterio del patrimonio netto.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2021 è stato di euro 5.428.868,08, fortemente ridotto rispetto all'annualità precedente in cui si era attestato in euro 13.131.409,54.

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2021 è pari a euro 126.468.386,76. A tale importo va detratta l'IRAP di competenza economica dell'esercizio, pari a euro 14.916.956,21, ottenendo in tal modo il risultato economico dell'esercizio, pari a euro 111.551.430,55.

Il risultato d'esercizio complessivo si attesta, al netto delle imposte, in euro 111.551.430,55, nuovamente in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Rispetto al 2020 emerge una riduzione di euro - 47.333.289,89, che corrisponde ad un decremento percentuale del -42,43 per cento.

In conclusione, la Sezione rileva che la riduzione dell'utile di esercizio è dunque determinata primariamente dal moderato aumento del valore della gestione caratteristica, compensato dal drastico calo del valore della gestione delle attività finanziarie; la gestione finanziaria e quella straordinaria impattano, invece, in maniera marginale.

## 9. Lo stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale trovano iscrizione le voci attive e passive del patrimonio regionale che, prima dell'introduzione della contabilità armonizzata, venivano rappresentate nel “conto del patrimonio”. Con l'introduzione delle nuove regole della contabilità economico-patrimoniale, la Regione ha inserito nel proprio rendiconto tutti quei fondi gestiti da Finaosta S.p.a. per suo conto, che, come più volte segnalato dalla Sezione nelle precedenti relazioni, rimanevano esclusi dai documenti contabili della Regione. Nel rendiconto sono presenti, in conformità a quanto previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011, lo stato patrimoniale attivo e passivo, nei quali sono riportati i valori dell'esercizio 2021 e 2020. Nell'analisi che segue verranno analizzate le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### 9.1. Attività

Tabella 29 - Stato patrimoniale - Attivo.

			2021	2020	Δ
<b>A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			- €	- €	- €
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>			- €	- €	- €
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I</b>		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1		Costi di impianto e di ampliamento	- €	- €	- €
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	- €	- €	- €
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.253.177,62 €	7.484.497,97 €	-231.320,35 €
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	- €	- €	- €
5		Avviamento	- €	- €	- €
6		Immobilizzazioni in corso ed accounti	8.850.041,49 €	5.190.482,81 €	3.659.558,68 €
9		Altre	212.044,91 €	301.954,77 €	-89.909,86 €
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>16.315.264,02 €</b>	<b>12.976.935,55 €</b>	<b>3.338.328,47 €</b>
<b>II</b>		<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
1		Beni demaniali	526.743.391,00 €	532.128.533,99 €	-5.385.142,99 €
1.1		Terreni	766.400,20 €	766.400,20 €	- €
1.2		Fabbricati	137.627.364,37 €	134.978.319,26 €	2.649.045,11 €
1.3		Infrastrutture	217.787.944,98 €	219.188.407,65 €	-1.400.462,67 €
1.9		Altri beni demaniali	170.561.681,45 €	177.195.406,88 €	-6.633.725,43 €
2		Altre immobilizzazioni materiali	479.113.791,76 €	489.661.543,82 €	-10.547.752,06 €
2.1		Terreni	27.731.552,56 €	27.710.355,49 €	21.197,07 €
2.2		a <i>di cui in leasing finanziario</i>	- €	- €	- €
2.2		Fabbricati	214.416.116,28 €	218.002.218,73 €	-3.586.102,45 €
2.3		a <i>di cui in leasing finanziario</i>	- €	- €	- €
2.3		Impianti e macchinari	4.047.922,61 €	4.265.871,41 €	-217.948,80 €
2.4		a <i>di cui in leasing finanziario</i>	- €	- €	- €
2.5		Attrezzature industriali e commerciali	4.382.684,74 €	4.018.533,25 €	364.151,49 €
2.5		Mezzi di trasporto	42.786.785,73 €	44.388.036,87 €	-1.601.251,14 €
2.6		Macchine per ufficio e hardware	996.494,50 €	987.423,23 €	9.071,27 €
2.7		Mobili e arredi	2.858.767,28 €	2.617.932,37 €	240.834,91 €
2.8		Infrastrutture	171.416.386,06 €	178.121.296,07 €	-6.704.910,01 €
2.99		Altri beni materiali	10.477.082,00 €	9.549.876,40 €	927.205,60 €
3		Immobilizzazioni in corso ed accounti	94.488.593,60 €	70.131.875,93 €	24.356.717,67 €
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.100.345.776,36 €</b>	<b>1.091.921.953,74 €</b>	<b>8.423.822,62 €</b>
<b>IV</b>		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1		Partecipazioni in	547.503.367,97 €	558.941.211,87 €	-11.437.843,90 €
1.1		a <i>Imprese controllate</i>	474.882.175,16 €	486.026.832,66 €	-11.144.657,50 €
1.2		b <i>imprese partecipate</i>	50.176.192,81 €	50.469.379,21 €	-293.186,40 €
1.3		c <i>altri soggetti</i>	22.445.000,00 €	22.445.000,00 €	- €
2		Crediti verso	1.636.084.778,79 €	2.146.010.733,97 €	-509.925.955,18 €
2.1		a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	- €	- €	- €
2.2		b <i>imprese controllate</i>	1.632.180.227,89 €	1.623.383.530,66 €	8.796.697,23 €
2.3		c <i>imprese partecipate</i>	- €	- €	- €
2.4		d <i>altri soggetti</i>	3.904.550,90 €	522.627.203,31 €	-518.722.652,41 €
3		Altri titoli	330.871,16 €	357.871,16 €	-27.000,00 €
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>2.183.919.017,92 €</b>	<b>2.705.309.817,00 €</b>	<b>-521.390.799,08 €</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>3.300.580.058,30 €</b>	<b>3.810.208.706,29 €</b>	<b>-509.628.647,99 €</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I</b>		Rimanenze	250.599,93 €	238.760,44 €	11.839,49 €
		<b>Totale Rimanenze</b>	<b>250.599,93 €</b>	<b>238.760,44 €</b>	<b>11.839,49 €</b>
<b>II</b>		<i>Crediti</i>			
1		Crediti di natura tributaria	115.342.891,35 €	125.506.867,79 €	-10.163.976,44 €
1.1		a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	- €	- €	- €
1.2		b <i>Altri crediti da tributi</i>	115.342.891,35 €	125.506.867,79 €	-10.163.976,44 €
1.3		c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	- €	- €	- €
2		Crediti per trasferimenti e contributi	65.911.763,50 €	58.796.593,90 €	7.115.169,60 €
2.1		a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	54.166.266,42 €	45.352.805,60 €	8.813.460,82 €
2.2		b <i>imprese controllate</i>	2.751.358,58 €	2.751.358,58 €	- €
2.3		c <i>imprese partecipate</i>	- €	- €	- €
2.4		d <i>verso altri soggetti</i>	8.994.138,50 €	10.692.429,72 €	-1.698.291,22 €
3		Verso clienti ed utenti	213.770,23 €	3.560.130,34 €	-3.346.360,11 €
4		Altri Crediti	9.157.339,16 €	6.913.221,42 €	2.244.117,74 €
4.1		a <i>verso l'erario</i>	- €	104.646,69 €	-104.646,69 €
4.2		b <i>per attività scolastica e/o terzi</i>	1.748.927,91 €	1.169.910,70 €	579.017,21 €
4.3		c <i>altri</i>	7.408.411,25 €	5.638.664,03 €	1.769.747,22 €
		<b>Totale crediti</b>	<b>190.625.764,24 €</b>	<b>194.776.813,45 €</b>	<b>-4.151.049,21 €</b>
<b>III</b>		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1		Partecipazioni	4.825,08 €	4.825,08 €	- €
2		Altri titoli	- €	- €	- €
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>4.825,08 €</b>	<b>4.825,08 €</b>	<b>- €</b>
<b>IV</b>		<i>Disponibilità liquide</i>			
1		Conto di tesoreria	584.823.416,84 €	589.181.357,49 €	-4.357.940,65 €
1.1		a <i>Istituto tesoreria</i>	584.823.416,84 €	589.181.357,49 €	-4.357.940,65 €
1.2		b <i>presso Banca d'Italia</i>	- €	- €	- €
2		Altri depositi bancari e postali	3.256.155,96 €	6.274.719,21 €	-3.018.563,25 €
3		Denaro e valori in cassa	1.749,39 €	1.876,55 €	-127,16 €
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	2.935.764,26 €	- €	2.935.764,26 €
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>591.017.086,45 €</b>	<b>595.457.953,25 €</b>	<b>-4.440.866,80 €</b>
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>781.898.275,70 €</b>	<b>790.478.352,22 €</b>	<b>-8.580.076,52 €</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1		Ratei attivi	1.210,41 €	1.216,64 €	-6,23 €
2		Risconti attivi	12.489.421,28 €	15.415.458,45 €	-2.926.037,17 €
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>12.490.631,69 €</b>	<b>15.416.675,09 €</b>	<b>-2.926.043,40 €</b>
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>4.094.968.965,69 €</b>	<b>4.616.103.733,60 €</b>	<b>-521.134.767,91 €</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Le attività dello stato patrimoniale, che ammontano complessivamente a euro 4.094.968.965,69, sono suddivise in “Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione”, “Immobilizzazioni”, “Attivo circolante” e “Ratei e risconti”. Le ultime tre voci sono analizzate nei paragrafi seguenti, mentre la prima non viene considerata vista l’assenza di valori.

### 9.1.1. Immobilizzazioni

In questa voce la Regione ha iscritto gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. I valori dei beni immateriali e materiali sono iscritti al costo storico, al netto del fondo ammortamento, mentre le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell’art. 2426, comma primo, n. 4<sup>44</sup>, del codice civile, se riferite a “Partecipazioni in imprese controllate”, e sulla base del valore del costo di acquisto, eventualmente svalutato, ai sensi dell’art. 2426, comma primo, n. 1 e 3<sup>45</sup>, del codice civile, se riferite a “Partecipazioni in società non controllate”.

---

<sup>44</sup>Art. 2426 comma primo n 4: le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423-bis. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto ((riferito alla data di acquisizione o risultante dall’ultimo bilancio dell’impresa controllata o collegata può essere iscritto nell’attivo, purché' ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa. La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva non distribuibile.

<sup>45</sup> Art 2426 comma primo n. 1) le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile;

art. 2426 comma primo, n. 3: l’immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minore valore. Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento. Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio dell’impresa partecipata, la differenza dovrà essere motivata nella nota integrativa;

Le “Immobilizzazioni immateriali”, che ammontavano a euro 12.976.935,55 nel 2020, sono pari a euro 16.315.264,02 nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021. La variazione in aumento è determinata principalmente dalla differenza tra le spese sostenute per l’acquisto e la manutenzione evolutiva di *software* e opere dell’ingegno (euro 2.823.628,32), per gli altri interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi (euro 2.614.641,80) e per la prosecuzione degli interventi, previsti da un accordo di programma, presso la sede del museo di scienze naturali, di proprietà del comune di Saint-Pierre e nella disponibilità della Regione (euro 810.999,15), e la quota di ammortamento calcolata per l’esercizio 2021 (euro 3.217.049,34).

Le “Immobilizzazioni materiali”, che ammontavano a euro 1.091.921.953,74 al 31 dicembre 2020, sono pari a euro 1.100.345.776,36. La variazione in aumento, pari a euro 8.423.822,62, è determinata principalmente dalla differenza tra le spese sostenute per le manutenzioni straordinarie e l’acquisto/realizzazione di nuovi beni (euro 45.919.718,17) e le alienazioni, le diminuzioni di valore e la quota di ammortamento calcolata per l’esercizio 2021 (euro 37.495.895,55).

Tra le immobilizzazioni materiali, la voce “altri beni demaniali” subisce una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio 2020, passando da euro 177.195.406,88 a euro 170.561.681,45, confermando il *trend* in decrescita.

La Sezione, in sede di relazione al rendiconto 2020<sup>46</sup>, aveva chiesto chiarimenti circa le costanti riduzioni, considerata l’assenza di ammortamento con riferimento a questa tipologia di beni. Nella risposta istruttoria la Regione aveva precisato che “*la diminuzione riscontrata tra i due anni è rappresentata dalla quota annuale di ammortamento calcolato sulle infrastrutture idrauliche a cui, come previsto dall’allegato 4.3 al D.Lgs. 118/2011 è stato applicato il coefficiente del 3%. Non essendo previsto nel piano dei conti integrato un conto relativo al Fondo*

---

<sup>46</sup> Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, “Deliberazione e relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per l’esercizio finanziario 2020 e sulla relazione del Presidente della regione sui controlli interni” (Deliberazione 2 dicembre 2021, n. 19).

*ammortamento, il valore dell'ammortamento è stato portato in diminuzione del conto dell'attivo dello stato patrimoniale*<sup>47</sup>.

La Regione ha dettagliato la variazione della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti come segue: *“le immobilizzazioni in corso ed acconti iscritte tra le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento complessivo di 24.356.717,67 euro riconducibile alle seguenti variazioni in aumento per interventi in corso:*

- *oltre 7 milioni di euro relativi alla realizzazione di opere di protezione e messa in sicurezza del territorio ed opere di sistemazione del suolo;*
- *quasi 6,5 milioni di euro relativi a interventi di realizzazione, ristrutturazione e manutenzioni straordinarie su fabbricati ad uso scolastico, tra cui si segnala in particolare la realizzazione del nuovo polo universitario della Valle d'Aosta;*
- *quasi 4,7 milioni di euro relativi a altri beni immobili demaniali quali beni culturali come castelli, siti archeologici e altri immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico;*
- *circa 2,5 milioni di euro relativi a interventi di realizzazione e manutenzioni straordinarie di fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie;*
- *oltre 1,1 milioni di euro relativi alla realizzazione di infrastrutture idrauliche;*
- *oltre un milione di euro relativi a interventi su altre vie di comunicazione;*
- *circa un milione di euro relativi a manutenzioni straordinarie su infrastrutture stradali;*
- *oltre 500.000 euro relativi a realizzazioni e manutenzioni straordinarie su altri beni immobili.*

*Le immobilizzazioni in corso ed acconti iscritte tra le immobilizzazioni immateriali hanno registrato una variazione complessiva di 3.659.558,68 euro rappresentata da:*

- *oltre 800.000 euro relativi alla prosecuzione degli interventi presso la sede del museo di scienze naturali di Saint-Pierre;*
- *oltre 2,6 milioni di euro relativi ad altri interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi;*
- *oltre 200.000 euro relativi alla realizzazione di altri beni e opere immateriali ancora in corso al 31.12.2021”.*

Le “Immobilizzazioni finanziarie”, che ammontavano a euro 2.705.309.817,00 nel 2020, sono pari a euro 2.183.919.017,92 nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021. In questa

---

<sup>47</sup> Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 29 settembre 2021, n. 1095.

voce vengono iscritte le partecipazioni, sia di controllo sia minoritarie, che l'Amministrazione regionale ha deciso di mantenere nel piano di razionalizzazione, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 1126/XVI del 16 dicembre 2021<sup>48</sup>, mentre le partecipazioni che la Regione intende dismettere sono iscritte nell'Attivo circolante alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi" (v. par. 8.1.2.). Il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale, di euro 558.941.211,87 al 31 dicembre 2020, risulta pari a euro 547.503.367,97 al 31 dicembre 2021, suddiviso tra "Partecipazioni in imprese controllate" per euro 474.882.175,16, "Partecipazioni in imprese partecipate" per euro 50.176.192,81 e "Partecipazioni in altri soggetti" per euro 22.445.000,00.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" presenta una variazione in diminuzione di euro 11.144.657,50 rispetto al 2020, di cui euro - 11.029.785,50 è dovuta alla differenza tra rivalutazioni e svalutazioni delle singole partecipazioni ed euro - 114.872,00 alle variazioni complessivamente in riduzione del patrimonio netto delle società controllate che non hanno concorso al risultato economico (v. par. 1.4.).

La voce "Partecipazioni in imprese partecipate" presenta una variazione in diminuzione di euro 293.186,40 rispetto al 2020, di cui euro - 301.895,17 è dovuta alla differenza tra rivalutazioni e svalutazioni delle singole partecipazioni ed euro 8.708,77 alle variazioni complessivamente in riduzione del patrimonio netto delle società controllate che non hanno concorso al risultato economico.

In ultimo, la voce "Partecipazioni in altri soggetti", comprendente partecipazioni iscritte secondo il metodo del valore di acquisto, non presenta variazioni rispetto all'esercizio 2020.

Oltre alle partecipazioni, nelle "Immobilizzazioni finanziarie" vengono iscritti anche i crediti finanziari, determinati dall'attività di finanziamento che la Regione fa a terzi

---

<sup>48</sup> Deliberazione del Consiglio regionale n. 1126/XVI del 16 dicembre 2021 recante "Razionalizzazione periodica delle partecipate pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Individuazione delle partecipazioni da mantenere e da razionalizzare e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex art. 19 del medesimo decreto".

soggetti. La voce “Crediti verso imprese controllate”, pari a euro 1.623.180.227,89, risulta così composta:

Tabella 30 – Crediti verso imprese controllate.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	2021
Fondi rotazione Finaosta	830.520.395,25 €
Fondi dotazione gestione speciale Finaosta	779.215.769,51 €
Credito v/Finaosta per indebitamento l.r. 40/2010 da erogare	7.801.377,70 €
Crediti v/Struttura Vda per contributi e convenzioni	9.035.658,98 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.626.573.201,44 €</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La Sezione evidenzia che la somma dei dati comunicati dalla Regione nella relazione della gestione e in risposta alla predetta istruttoria, pari a euro 1.626.573.201,44, non corrisponde al dato iscritto in bilancio, pari a euro 1.623.180.227,89. Emerge, infatti, una differenza di euro 3.392.973,55.

In risposta al contraddirittorio, la Regione segnala che *“il dato iscritto in bilancio nel conto “Crediti verso imprese controllate” risulta errato a causa di una mancata registrazione di interventi di competenza dell’anno 2021 effettuati da Struttura VdA S.r.l. per circa 911.000 euro e di una mancata rettifica in diminuzione al conto “Crediti dovuti all’Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate” relativa alla movimentazione dei fondi di rotazione per circa 2.480.000 euro, di cui 1.749.486,90 euro relativi alla scrittura che determina l’errore nella voce “Crediti verso altri soggetti””*.

A differenza della Relazione sulla gestione dell’esercizio 2020 (e precedenti), in quella relativa al 2021 è stato rimosso dal paragrafo relativo ai crediti immobilizzati il riferimento al credito corrispondente al mutuo ancora da erogare al 31 dicembre 2021. Detta omissione non permette di ricostruire pienamente l’importo relativo alla voce “Crediti verso imprese controllate”.

Pertanto, la Sezione ha richiesto chiarimenti in merito. La Regione ha precisato che *Il credito corrispondente al mutuo ancora da erogare al 31 dicembre 2021 è iscritto nella medesima voce del fondo di dotazione della gestione speciale (Crediti verso imprese controllate) per euro 7.801.377,70. La variazione, per effetto della gestione 2021, è pari ad un decremento di euro*

2.667.156,78, totalmente versati al bilancio regionale". Della composizione di tale ultimo importo è fornito prospetto illustrativo.

Tabella 31 – Composizione mutuo da erogare al 31 dicembre 2021

DESCRIZIONE INTERVENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO L.R. 40/2010	IMPORTO 2021
IMPIANTI A FUNE - CONTRIBUTI	art. 40 lettera a)	414.646,40
CASERME E ELIPORTO MILITARE E COMUNE DI AOSTA	art. 40 lettera b)	253.024,21
POLO UNIVERSITARIO DI AOSTA	art. 40 lettera c)	1.462.401,18
EDILIZIA SANITARIA - OSPEDALE	art. 35	536.582,71
INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INTERESSE CULTURALE	art. 40 lettera h) octies	502,28
TOTALE		2.667.156,78

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La voce "Crediti verso altri soggetti", pari a euro 3.904.550,90, subisce nel corso del 2021 una variazione in diminuzione di euro 518.772.652,41, determinata principalmente dal rimborso del prestito obbligazionario "May 2021" (v.par. 8.2.3). Tale importo si riferiva nel 2020 ai fondi di rotazione costituiti presso l'istituto bancario Unicredit ai sensi della l.r. n. 33/1973<sup>49</sup>. Per il 2021, la Relazione della gestione non riporta più l'illustrazione dei dati di dettaglio di tale voce, la Sezione ha, dunque, ritenuto chiedere specifiche in sede istruttoria. A fronte di tale richiesta, la Regione ha precisato che "*in attuazione della legge di cui sopra si sono pertanto costituiti fondi di rotazione, con le finalità previste dalla legge, presso l'istituto bancario oggi denominato Unicredit, il cui valore al 31 dicembre 2021, è pari ad euro 5.654.037,80, iscritti alla voce "crediti verso altri soggetti". [...] I fondi di rotazione hanno evidenziato una variazione negativa di euro 1.303.775,51, corrispondente ai rientri derivanti dai rimborси dei mutui concessi a valere sui tali fondi*" e ha fornito il seguente prospetto delle risultanze della gestione dei fondi stessi nel corso del 2021:

<sup>49</sup> L.r. 8 ottobre 1973, n. 33, "Costituzione di fondi di rotazione regionali per la promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta".

Tabella 32 - Risultanze della gestione dei fondi

VOCE	IMPORTO
RIENTRI PER RIMBORSI QUOTA CAPITALE MUTUI	1.303.775,51
PROVENTI DERIVANTI DA INTERESSI DI MORA	1.995,50
PROVENTI DERIVANTI DA INTERESSI ATTIVI	81.413,11
ONERI PER COMMISSIONE DI GESTIONE DEI FONDI	-315.952,41
SOMME RIVERSATE SU FONDI DI ROTAZIONE L.R. 3/2013 PRESSO FINAOSTA S.P.A.	1.071.231,71

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta (valori in euro)

La Sezione segnala la non corrispondenza di quanto dichiarato dall'Amministrazione rispetto alle risultanze di bilancio, in quanto la voce "crediti verso altri soggetti", pari a euro 3.904.550,90, non può comprendere il fondo di rotazione che la Regione dichiara essere pari a euro 5.654.037,80.

Sempre in sede di risposta al contraddittorio e in collegamento con la voce precedente, "crediti verso imprese controllate", l'Amministrazione regionale segnala che *"La voce "Crediti verso altri soggetti" ha subito una errata variazione in diminuzione euro 1.749.486,90 che avrebbe dovuto essere registrata sulla voce "Crediti verso imprese controllate". Tale variazione ha ridotto il saldo a 3.904.550,90 euro, da cui la Vostra giusta osservazione che tale importo non può comprendere il fondo di rotazione che è pari 5.654.037,80. Si conferma che l'importo di 5.654.037,80 euro relativo ai fondi costituiti presso l'istituto bancario Unicredit risulta iscritto nella voce "Crediti verso altri soggetti". La Vostra osservazione ha permesso di identificare l'errore che è stato rettificato nella contabilità dell'anno 2022, allineandola al saldo effettivo".*

Nelle "Immobilizzazioni finanziarie" vengono, in ultimo, iscritti gli "Altri titoli" posseduti dalla Regione. Si tratta di titoli obbligazionari di stato (BTP) sottoscritti a titolo di investimento di fondi derivanti da lasciti finalizzati all'erogazione di borse di studio. Tali titoli sono valutati ai sensi dell'allegato 4/3 d.lgs. 118/2011 e dell'art. 2426 del codice civile e ammontano a euro 330.871,16 al 31 dicembre 2021.

### **9.1.1.1. La registrazione nel rendiconto economico-patrimoniale dei fondi giacenti presso Finaosta s.p.a.**

Nel presente paragrafo vengono analizzate le modalità di contabilizzazione nello stato patrimoniale della Regione dei fondi giacenti presso Finaosta s.p.a. e dell'indebitamento in capo alla Gestione speciale.

Per quanto concerne i fondi di rotazione presso Finaosta s.p.a (descritti nell'allegato C della Relazione sulla gestione) essi risultano iscritti nelle “Immobilizzazioni finanziarie” dell’attivo dello stato patrimoniale alla voce “Crediti v/ imprese controllate” per euro 830.520.395,25 (al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 1.162.396,10), in diminuzione di euro 5.079.095,54 rispetto al 2020, quando ammontavano a euro 835.599.490,79 (al netto del fondo svalutazione crediti di pari importo). La variazione in diminuzione intervenuta nel corso del 2021 è determinata dalla sommatoria delle variazioni in aumento e in diminuzione dei diversi fondi di rotazione, come da tabella seguente.

Tabella 33 – Fondi di rotazione.

FONDI DI ROTAZIONE	2020	2021	Δ
L.R. 8.10.1973, N. 33 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (COSTITUZIONE DI FONDI DI ROTAZIONE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DELLA VALLE D'AOSTA)	30.637.479,72 €	30.267.229,74 €	- 370.249,98 €
L.R. 30.12.1982, N. 101 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (COSTITUZIONE DI FONDI DI ROTAZIONE PER L'ARTIGIANATO, IL COMMERCIO E LA COOPERAZIONE)	182.987,25 €	131.896,97 €	- 51.090,28 €
L.R. 15.7.1985, N. 46 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (CONCESSIONE DI INCENTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI RISALITA E DI CONNESSE STRUTTURE DI SERVIZIO)	12.468.564,93 €	8.891.601,29 €	- 3.576.963,64 €
L.R. 13.5.1993, N. 33 (NORME IN MATERIA DI TURISMO EQUESTRE)	186.658,77 €	185.547,21 €	- 1.111,56 €
L.R. 24.12.1996, N. 43 (COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIAZIO IN AGRICOLTURA)	38.658.224,84 €	38.284.582,88 €	- 373.641,96 €
L.R. 4.9.2001, N. 19 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE E COMMERCIALI)	219.574.895,35 €	216.506.942,23 €	- 3.067.953,12 €
L.R. 24.6.2002, N. 11 (DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI E DEGLI STRUMENTI DIRETTI ALLA DELOCALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI SITI IN ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO)	104.632,93 €	104.573,74 €	- 59,19 €
L.R. 31.3.2003, N. 6 (INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE / MUTUI)	49.660.914,06 €	46.179.184,54 €	- 3.481.729,52 €
L.R. 31.3.2003, N. 6 (INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE/FONDI RISCHI)	274.767,76 €	274.767,76 €	- €
L.R. 8.6.2004, N. 7 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ED INDUSTRIALI OPERANTI NEL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI)	441.613,51 €	111.685,89 €	- 329.927,62 €
L.R. 4.12.2006, N. 29 (NUOVA DISCIPLINA DELL'AGRITURISMO / ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 1995, N. 27 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 14 APRILE 1998, N. 1)	2.764.701,48 €	3.733.330,54 €	968.629,06 €
L.R. 20.7.2007, N. 17 (INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA')	2.055,69 €	2.055,69 €	- €
L.R. 23.12.2009, N. 52 (INTERVENTI REGIONALI PER L'ACCESO AL CREDITO SOCIALE)	513.977,50 €	491.975,73 €	- 22.001,77 €
L.R. 23.12.2009, N. 52 (INTERVENTI REGIONALI PER L'ACCESO AL CREDITO SOCIALE) - EXTRA CONTO	- 496.012,49 €	- 478.970,88 €	17.041,61 €
L.R. 29.3.2010, N. 11 (POLITICHE E INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA)	710,53 €	710,53 €	- €
L.R. 13.2.2013, N. 3 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE)	458.664.949,92 €	470.634.462,13 €	11.969.512,21 €
L.R. 18.2.2013, N. 20 (RIFINANZIAMENTO PER L'ANNO 2013 DI LEGGI REGIONALI INERENTI IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER IL CREDITO CREDITO. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 15/02/2010, N. 4 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DOMESTICHE. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 18/01/2010, N. 2))	4.426.667,72 €	1.141.253,95 €	- 3.285.413,77 €
L.R. 18.2.2013, N. 20 (RIFINANZIAMENTO PER L'ANNO 2013 DI LEGGI REGIONALI INERENTI IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER IL CREDITO CREDITO. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 15/02/2010, N. 4 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DOMESTICHE. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 18/01/2010, N. 2)) - EXTRA CONTO	- 666.383,61 €	- 621.324,85 €	45.058,76 €
L.R. 25.5.2015, N. 13 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'AZIENDA)	14.964.185,91 €	11.945.807,50 €	- 3.018.378,41 €
L.R. 25.5.2015, N. 13 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'AZIENDA) - EXTRA CONTO	- €	- 151.128,02 €	- 151.128,02 €
L.R. 21.7.2016, N. 12 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE)	8.899,78 €	8.903,63 €	3,85 €
L.R. 21.04.2020, N. 5 (ULTERIORI MISURE REGIONALI URGENTI DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19) - ART. 3	4.387.305,34 €	4.037.613,15 €	- 349.692,19 €
<b>TOTALE</b>	<b>836.761.796,89 €</b>	<b>831.682.701,35 €</b>	<b>- 5.079.095,54 €</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dalla tabella emerge che le uniche variazioni in aumento significative hanno riguardato:

- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 3/2013 (Disposizioni in materia di politiche abitative) per euro 11.969.512,21;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 29/2006 (Nuova disciplina dell'agriturismo/abrogazione della legge regionale 24 luglio 1995, n. 27 e del regolamento regionale 14 aprile 1998, n. 1) per euro 968.629,06.

Le maggiori variazioni in diminuzione che hanno determinato il risultato netto sopra citato hanno riguardato:

- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 46/1985 e ss.mm.ii. (Concessione di incentivi per la realizzazione di impianti di risalita e di connesse strutture di servizio) per euro 3.576.963,64;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 6/2003 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane / mutui) per euro 3.481.729,52;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 20/2013 (Rifinanziamento per l'anno 2013 di leggi regionali inerenti il sostegno alle famiglie e costituzione di un fondo di rotazione per il microcredito. Modificazione alla l.r. 15/02/2010, n. 4 (interventi regionali a sostegno dei costi dell'energia elettrica per le utenze domestiche. modificazione alla l.r. 18/01/2010, n. 2)) per euro 3.285.413,77;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 19/2001 (Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali) per euro 3.067.953,12;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 13/2015 (Disposizioni in materia di prestazione energetica nell'azienda) per euro 3.018.378,41.

Per quanto concerne il fondo di dotazione della Gestione speciale di Finaosta s.p.a., esso risulta iscritto nelle “Immobilizzazioni finanziarie” dell’attivo dello stato patrimoniale alla voce “Crediti v/ imprese controllate” per euro 779.215.569,51, al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 197.622,83 (invariato rispetto all’annualità precedente). Rispetto al 2020 il valore del fondo di dotazione presenta un incremento complessivo di euro 13.010.110,35. A tale aumento contribuiscono variazioni in aumento e in diminuzione del medesimo. In particolare, le maggiori variazioni in aumento riguardano le voci:

- “Dividendi” per euro 36.577.000,00, importo relativo alla distribuzione di dividendi di CVA S.p.A.;
- “Versamenti effettuati da RAVDA, trasferimenti da altri fondi e rimborsi” per euro 15.055.318,56.

Mentre le maggiori variazioni in diminuzione sono correlate alle seguenti voci:

- “Prelievi per introito al bilancio regionale ai sensi delle l.r. nn. 8 e 12/2020” rispettivamente per euro 1.000.000,00 e 8.500.000,00. Detti importi concernono le previsioni

di rientri sul bilancio regionale delle risorse presenti presso il fondo in analisi, formulate nel 2020 con l.r. nn. 4, 5, 8 e 12/2020. Queste ultime stabilivano introiti al bilancio regionale per complessivi euro 60.035.587,78, così suddivisi nel triennio 2020/2022:

- euro 22.535.587,78 nel 2020 (così come ampiamente analizzato in sede di Relazione sul bilancio di previsione 2020-2022<sup>50</sup>);
  - euro 9.500.000,00 nel 2021;
  - euro 28.000.000,00 nel 2022;
- “Altri prelievi dell’esercizio, giroconti e pagamenti effettuati per conto RAVA” per euro 8.108.366,64: in questa voce nel 2021 sono stati inclusi *“movimenti che nel 2020 erano ricompresi nelle voci “Altri prelievi dell’esercizio, giroconti e pagamenti effettuati per conto RAVA”, “Recupero a bilancio regionale ai sensi art. 23 l.r. 12/2018” e “Contributi erogati nell’anno””*;

Nella tabella seguente viene illustrata la composizione della voce per l’anno 2021

Tabella 34 - Composizione voce “Altri prelievi dell’esercizio, giroconti e pagamenti effettuati per conto RAVA”

VOCE DI DETTAGLIO	IMPORTO
CONTRIBUTI DGR 422 A CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - TI TOLO I I I L.R. 32/07 - PSR 2006-2013	170.638,84
DGR 1136 - 2018 - INTERVENTI DIRETTI	6.240.109,22
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ES TERRA ALLA CAPPELLA DI SAN VALENTINO IN COMUNE DI BRUSSON (BENE PROPRIETÀ DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MAURIZIO DI BRUSSON)	22.265,65
INTERVENTI DIRETTI CASTELLO DI SAINT-PIERRE	997.307,04
DGR 172-276 - INTERVENTI A SOSTEGNO ECONOMIA LOCALE	268.831,10
SKYWAY	233.238,34
VDA STRUCTURE	175.000,00
RETTI FICHE PER CONTRIBUTI REVOCATI E NON INCASSATI	976,45
<b>TOTALE</b>	<b>8.108.366,64</b>

Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta (valori in euro)

Anche per questa voce si rileva la non corrispondenza con i dati esposti nel rendiconto finanziario (si veda in proposito il paragrafo 6.1 sopra).

<sup>50</sup> Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per gli esercizi finanziari 2020-2022 (Deliberazione 28 aprile 2021, n. 6).

- “Consulenze e servizi vari addebitati” per euro 7.225.000,00 (euro 1.403.000,00 in 2020): *“nell’anno 2021 per maggiore trasparenza sono stati indicati costi che nel 2020 sono stati oggetto di elisione con la voce “Versamenti effettuati da RAVDA, trasferimenti da altri fondi e rimborsi”. I costi si riferiscono all’accordo commerciale di veicolazione immagine sottoscritto in data 31/03/2015 ai sensi DGR 423 del 27/03/2015”;*
- “Costi di costruzione, di ristrutturazione e acquisto attrezzature addebitati” per euro 7.075.015,00 (euro 867.132,55 in 2020): *“nell’anno 2021 per maggiore trasparenza sono stati indicati costi che nel 2020 sono stati oggetto di elisione con la voce “Versamenti effettuati da RAVDA, trasferimenti da altri fondi e rimborsi”. I costi si riferiscono alla costruzione del nuovo polo universitario della Valle d’Aosta”.*

- “Perdite e svalutazioni”: *“l’importo addebitato corrisponde alla svalutazione della partecipazione nella società controllata indiretta Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A”.*
- “Versamenti effettuati da RAVA, trasferimenti da altri fondi e rimborsi”: *nell’anno 2021 per maggiore trasparenza sono stati indicati ricavi che nel 2020 sono stati oggetto di elisione con le voci “Consulenze e servizi vari addebitati”, “Costi di costruzione, di ristrutturazione e acquisto attrezzature addebitati”, “Contributi erogati nell’anno” e “Rimborsi costi gestione strutture”.*

Per quanto riguarda le relazioni finanziarie tra la Gestione speciale di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate, in disparte i dubbi espressi dalla Sezione sulla legittimità delle modalità di funzionamento della Gestione speciale di Finaosta S.p.a., che si rivelano idonee a configurare una vera e propria “gestione fuori bilancio”, seppur anomala nei suoi tratti caratteristici<sup>51</sup>, si rinvia alle osservazioni già formulate nel precedente paragrafo 6.1.

Per quanto concerne la collocazione nella voce “Crediti v/ imprese controllate” del fondo in argomento (contenente poste patrimoniali di diversa natura), la Sezione, come rimarcato nelle annualità precedenti, prende atto della posizione dell’Amministrazione regionale e ribadisce l’opportunità, al fine di soddisfare il principio della trasparenza, che la registrazione nel bilancio regionale dei beni detenuti da Finaosta per conto della

---

<sup>51</sup> Si veda in particolare la deliberazione n. 10 del 30 ottobre 2019 e l’allegata *Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione speciale della società “Finaosta s.p.a.”, per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all’indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13.*

Regione - distinta per singola voce - trovi allocazione quantomeno nella Relazione sulla gestione. Diversamente, la totalità delle operazioni connesse al fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.a non troverebbe ancora una completa e adeguata rappresentazione nel bilancio regionale stesso.

In ultimo, di rilievo appare, nuovamente, l'operazione di inserimento nel bilancio regionale dell'indebitamento a valere sul fondo di dotazione in gestione speciale, contratto per conto dell'Ente stesso, ai sensi dell'art. 40 della l.r. n. 40/2010, operazione di cui la Sezione ha dato miglior conto nelle precedenti relazioni<sup>52</sup>.

A fronte di detta operazione, dalle risultanze del 2021, emerge che:

- il valore del debito residuo al 31 dicembre 2021, pari a euro 141.309.505,45, è iscritto nella voce "Debiti v/altri finanziatori" dello stato patrimoniale. Inoltre, tale importo è iscritto a bilancio finanziario negli impegni pluriennali alla voce "altri trasferimenti in conto capitale", in quanto la Regione trasferisce alla Finaosta S.p.a. le somme necessarie al rimborso delle rate. Nel corso del 2021 tale voce ha registrato una variazione in diminuzione di euro 11.033.839,14, corrispondente al rimborso della quota capitale dell'esercizio;

- il valore del mutuo ancora da erogare è iscritto nella voce dell'attivo "Crediti v/imprese controllate" per euro 7.801.377,70. Nell'esercizio 2021, tale credito è diminuito di euro 2.667.156,78, per effetto dell'utilizzo del finanziamento per gli interventi ex l.r. n. 40/2010.

Il dettaglio del decremento intervenuto è esposto nella tabella 27 sopra.

Quanto alla richiesta di chiarimenti circa la mancata rappresentazione, nella Relazione sulla gestione 2021, delle spese sostenute attraverso il fondo di gestione speciale versate al bilancio "finanziario" regionale, sul quale trova rappresentazione la spesa finanziata da tali risorse, distinguendo tra le operazioni di cui all'articolo 40 della l.r. 40/2010 e le operazioni già autorizzate a valere sul fondo di gestione speciale, la Regione ha fornito i

---

<sup>52</sup> Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste "Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione speciale della società "Finaosta S.p.A.", per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all'indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13" (Deliberazione 14 novembre 2019, n. 10.).

seguenti prospetti, di cui la Sezione prende atto, rilevando, tuttavia, che tali importi non corrispondono sempre con le medesime voci del rendiconto finanziario, di cui all'Allegato G della Relazione della gestione 2021 (si veda sopra, paragrafo 6.1).

Nella risposta al contraddittorio, la Regione precisa che *"I prospetti forniti in istruttoria, essendo riferiti alle spese sostenute a valere sul Fondo in Gestione Speciale, sono da riconciliare con le entrate della Regione e pertanto con l'allegato F nel totale degli incassi (c/competenza + c/residui), pari a euro 10.774.546,97 (8.139.042,05 + 2.635.504,92). Tale importo corrisponde alla somma:*

- *del totale della tabella fornita in sede di istruttoria in riferimento alla l.r. 40/2010 (euro 6.240.109,18) (si veda il primo prospetto sottostante);*
- *del totale della tabella degli Altri interventi (euro 1.696.642,13, integrata a euro 1.867.280,97 come si dirà di seguito) (si veda il secondo prospetto sottostante e quello a seguire);*
- *del totale degli interventi dell'articolo 40 della l.r. 40/2010 sostenuti con i fondi dell'indebitamento per euro 2.667.156,78," (si veda la tabella n. 31 sopra).*

Descrizione intervento	Riferimento normativo l.r. 40/2010	Importo 2021
<b>Scuola Issogne</b>	art. 40 lettera h) bis	60.813,27
<b>Liceo scientifico di Aosta</b>	art. 40 lettera h) ter	26.718,00
<b>Colate da detrito</b>	art. 40 lettera h) quater	90.385,92
<b>Strade regionali</b>	art. 40 lettera h) quinquies	1.596.325,00
<b>Investimenti ammodernamento impianti e strumentazioni azienda USL</b>	art. 15, comma 12, l.r. 19/2015	840.260,42
<b>Patrimonio immobiliare regionale</b>	art. 40 lettera h) septies	92.318,88
<b>Interventi di conservazione e di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare di interesse culturale</b>	art. 40 lettera h) octies	2.089.108,64
<b>Opere di pubblica utilità, ai sensi della l.r. 26/2009</b>	art. 40 lettera h) decies	1.074.773,48
<b>Interventi in ambito forestale di cui alla l.r. 44/1989</b>	art. 40 lettera h) undecies	326.300,89
<b>Realizzazione degli interventi previsti dal piano scuola</b>	art. 40 lettera h) duodecies	43.104,68
<b>Totale</b>		<b>6.240.109,18</b>

Descrizione intervento	Riferimento normativo	Importo 2021
<b>Piano di investimenti volti al sostegno e al rilancio dei settori produttivi dell'economia locale</b>	art. 16 l.r. 19/2015 - DGR 542/2016 e DGR 327/2017	268.831,10
<b>Lavori di manutenzione straordinaria cappella San Valentino a Brusson</b>	art. 6 l.r. 7/2006 - DGR 1359/2016	22.265,65
<b>Lavori di manutenzione straordinaria Castello di Saint Pierre</b>	art. 6 l.r. 7/2006 - DGR 756/2018	997.307,04
<b>Contributi impianti a fune</b>	art. 6 l.r. 7/2006 - DGR 435/2011	233.238,34
<b>Trasferimenti efficientamento energetico edifici Struttura Valle d'Aosta</b>	art. 6 l.r. 7/2006 - DGR 1638/2018	175.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.696.642,13</b>

Con riguardo a quest'ultimo prospetto, la Regione segnala che *“La tabella degli Altri interventi, fornita in istruttoria, contiene un'omissione. Si trasmette la tabella corretta con richiesta di sostituirla nella relazione definitiva. La tabella corretta permette di chiarire e di riconciliare gli importi con la tabella inserita a pagina 102 della Relazione per euro 8.108.366,64 che risulta essere la somma di euro 1.867.280,97, euro 6.240.109,22 della precedente tabella relativa all'articolo 40 della l.r. 40/2010 e euro 976,45 di Rettifiche per contributi revocati e non incassati”*.

Descrizione intervento	Riferimento normativo	Importo 2021
<b>Piano di investimenti volti al sostegno e al rilancio dei settori produttivi dell'economia locale</b>	art. 16 l.r. 19/2015 - DGR 542/2016 e DGR 327/2017	268.831,10
<b>Lavori di manutenzione straordinaria cappella San Valentino a Brusson</b>	art. 6 l.r. 7/2006 - DGR 1359/2016	22.265,65
<b>Lavori di manutenzione straordinaria Castello di Saint Pierre</b>	art. 6 l.r. 7/2006 - DGR 756/2018	997.307,04
<b>Contributi impianti a fune</b>	art. 6 l.r. 7/2006 - DGR 435/2011	233.238,34
<b>Trasferimenti efficientamento energetico edifici Struttura Valle d'Aosta</b>	art. 6 l.r. 7/2006 - DGR 1638/2018	175.000,00
<b>Contributi a consorzi di miglioramento fondiario e istituzioni sociali private</b>	DGR 422 - Titolo III L.R. 32/07 - PSR 2006-2013	170.638,84
<b>Totale</b>		<b>1.867.280,97</b>

Per quanto riguarda gli altri fondi di dotazione giacenti presso Finaosta S.p.a. (descritti nell'allegato D della relazione sulla gestione), essi risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 alla voce "Risconti attivi", in ragione della loro natura di fondi per spese future, per euro 11.914.869,59, registrando una riduzione di euro 2.878.167,40 rispetto al valore del 2020, pari a euro 14.793.036,99. Si osserva che, su un totale di n. 11 fondi di dotazione considerati, nel corso del 2021, n. 6 fondi hanno esaurito le proprie disponibilità.

Tabella 35 – Fondi di dotazione.

FONDI DI DOTAZIONE	2020	2021	Δ
FONDO DI DOTAZIONE PER IL SETTORE RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALLA L.R. 84/1993	7.890.542,81 €	7.456.545,02 €	- 433.997,79 €
FONDO DI DOTAZIONE PER IL SETTORE RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALLA L.R. 84/1993 NELL'AMBITO DEL POR FESR 2007/2013	2.850.346,12 €	2.003.804,80 €	- 846.541,32 €
FONDO DI DOTAZIONE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE DI CUI ALLA L.R. 9/2003	45.787,05 €	- €	- 45.787,05 €
FONDO DI DOTAZIONE DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2	1.177.372,90 €	- €	- 1.177.372,90 €
FONDO DI DOTAZIONE DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2 - EXTRA CONTO	- 126.315,36 €	- €	126.315,36 €
FONDO DI DOTAZIONE PER LE AZIONI "AIUTO ALLO SVILUPPO" E "AIUTO ALL'INNOVAZIONE" NELL'AMBITO DEL POR FESR 2007/2013	284.781,20 €	- €	- 284.781,20 €
FONDO DI DOTAZIONE PER LE AZIONI "AIUTO ALLO SVILUPPO" E "AIUTO ALL'INNOVAZIONE" NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014/2020	116.719,58 €	213.110,55 €	96.390,97 €
FONDO DI DOTAZIONE PER L'AZIONE "COFINANZIAMENTO DELLA L.R. 6/2003 (IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE)" NELL'AMBITO DEL POR FESR 2007/2013	66.690,76 €	- €	- 66.690,76 €
FONDO DI DOTAZIONE PER L'AZIONE "COFINANZIAMENTO DELLA L.R. 6/2003 (IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE)" NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014/2020	780.245,30 €	66.334,56 €	- 713.910,74 €
FONDO DI DOTAZIONE PER L'ACCESSO AL CREDITO SOCIALE (PRESTITO SOCIALE D'ONORE) DI CUI ALLA L.R. 52/2009	92.861,26 €	- €	- 92.861,26 €
FONDO DI DOTAZIONE PER LE NUOVE IMPRESE INNOVATIVE DI CUI ALLA L.R. 14/2011	1.611.849,20 €	2.175.074,66 €	563.225,46 €
FONDO DI DOTAZIONE TEMPORANEO PER GLI ANTICIPI ALL'AGRICOLTURA DI CUI ALLA L.R. 24/2016 - ART. 23	2.156,17 €	- €	- 2.156,17 €
<b>TOTALE</b>	<b>14.793.036,99 €</b>	<b>11.914.869,59 €</b>	<b>-2.878.167,40 €</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

### 9.1.2. Attivo circolante

Nell'attivo circolante rientrano le "Rimanenze", valutate al minore tra costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato, i "Crediti" di funzionamento, iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione, le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi", valutate con il medesimo criterio utilizzato per le rimanenze, e le "Disponibilità liquide", valutate al valore nominale.

Le "Rimanenze", che erano iscritte nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 per euro 238.760,44, ammontano a euro 250.599,93 alla data del 31 dicembre 2021 e corrispondono alla giacenza di cancelleria e altri beni di consumo presente presso il magazzino dell'ufficio economato sommata agli acconti corrisposti a terzi per erogazioni di beni, servizi o altre attività. Tale incremento è stato correttamente rilevato nel conto economico tra i componenti positivi della gestione (par. 7.1.).

I "Crediti" al 31 dicembre 2021, al netto del fondo di svalutazione, ammontano a euro 190.625.764,24 e sono determinati a seguito della riclassificazione operata sui residui attivi. Rispetto al 2020, quando ammontavano a euro 194.776.813,45, si registra una diminuzione di euro 4.151.049,21.

Tale complessiva riduzione è dettagliata in questi termini nella relazione della gestione (pag. 77):

Crediti di natura tributaria	-10.163.976,44
Crediti per trasferimenti e contributi	7.115.169,60
Verso clienti ed utenti	-3.346.360,11
Altri crediti	2.244.117,74
<b>Totale Crediti</b>	<b>-4.151.049,21</b>

Il fondo svalutazione crediti è pari a euro 29.484.276,60 ed è così composto:

Fondo svalutazione crediti al 1° gennaio 2021	26.002.328,42
Utilizzo fondo svalutazione crediti per cancellazione residui attivi	-5.474.962,58
Accantonamenti esercizio 2021	8.956.910,76
Riprese di valore crediti iscritti nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie per fondi presso società Finaosta S.p.a. (in sola contabilità economico-patrimoniale)	0,00
<b>Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021</b>	<b>29.484.276,60</b>

La Sezione rileva come il totale del Fondo svalutazione crediti riportato nella Relazione sulla gestione (pari a 28.124.257,67 euro) e nell'Allegato C al rendiconto "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti" (pari a 28.096.460,19 euro) non corrisponda. La differenza in aumento, pari a 27.797,48 euro, è dovuta, secondo quanto affermato dalla Regione, ad un errore di calcolo nell'accantonamento in contabilità economico-patrimoniale.

Nella voce “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi”, come già detto, vengono iscritte le partecipazioni che la Regione intende dismettere (par. 2.1.1). Esse ammontano nuovamente a euro 4.825,08, in quanto la partecipazione in IPLA s.p.a. risulta in liquidazione ma non ancora alienata. L’Amministrazione ha specificato nella nota integrativa che “*dopo ripetute richieste di liquidazione della quota, la Regione ha provveduto a indire una manifestazione di interesse al fine di alienare la quota, ma la procedura è andata deserta, si procederà con la richiesta di liquidazione della quota, ai sensi del TUSP. Pertanto si mantiene il valore della partecipazione come nel 2020*”.

Le “disponibilità liquide”, che al 31 dicembre 2020 ammontavano a euro 595.457.953,25, sono pari a euro 591.017.086,45 al 31 dicembre 2021. Tale importo è così composto:

- euro 584.823.416,84 – saldo conto ordinario di tesoreria corrispondente al fondo cassa analizzato al par. 2.3;
- euro 3.256.155,96 – depositi bancari su cui confluiscono i depositi cauzionali di terzi, saldo del c/c del servizio economato e depositi postali;
- euro 1.749,39 – valore della cassa contanti del servizio economato;
- euro 2.935.764,26 – “*Tesoreria centrale dello Stato “R.A.V. d’Aosta risorse CEE-Cofinanziamento nazionale”*”

Per quest’ultima voce, non presente nei precedenti rendiconti, la Regione ha precisato quanto segue:

*“L’importo di euro 2.935.764,26 si riferisce al conto corrente n. 22922 denominato “R.A.V. D’Aosta -risorse cee - cofinanziamento nazionale”, aperto dal Ministero dell’economia e delle finanze presso Banca d’Italia e intestato alla Regione Valle d’Aosta, su cui lo Stato effettua i versamenti delle risorse europee dovute a titolo di anticipo o a rendicontazione. Le somme versate sul c/c n. 22922 vengono regolate nel bilancio finanziario secondo quanto indicato al paragrafo 3.12 dell’Allegato 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che stabilisce la modalità di registrazione nel bilancio regionale dei fondi UE versati nei conti di Tesoreria centrale intestati alle Regioni. L’accertamento e l’impegno delle somme vengono imputati rispettivamente al capitolo di entrata E0022109 “gestione di fondi depositati su conti correnti intrattenuti con la tesoreria centrale dello Stato” e al capitolo di spesa*

*U0022140 "Spese per la regolazione contabile di accreditamenti su conti correnti intrattenuti con la tesoreria centrale dello Stato" (gestione di competenza). Le richieste di prelievo dal conto seguono invece specifiche disposizioni fornite con circolare del Ragioniere generale dello Stato (gestione di cassa). Poiché i tempi della gestione di competenza e della gestione di cassa non coincidono, può capitare, a fine anno, che ad un'operazione di accertamento e impegno delle somme, non possa seguire il prelievo delle stesse a causa di rigide tempistiche della Tesoreria centrale (che consente i versamenti sul conto, a favore della Regione, fino alla fine dell'anno, ma impone alla Regione di prelevare i fondi tassativamente entro la prima settimana di dicembre). Nel 2021, l'importo di euro 2.935.764,26 si riferisce a somme accertate nel bilancio regionale, ma non prelevate e incassate sullo stesso e corrispondenti, quindi, al saldo del conto di Tesoreria centrale n. 22922 al 31/12/2021".*

### **9.1.3. Ratei e risconti attivi**

In questa voce di bilancio, che ammonta a euro 12.490.631,69 nel 2021, in diminuzione di euro 2.926.043,40 rispetto al 2020, rientrano i "Ratei attivi" pari a euro 1.210.41, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, e i "Risconti attivi" pari a euro 12.489.421,28. L'importo di maggior rilievo contabilizzato nella voce risconti attivi sono i fondi di dotazione contabilizzati presso società partecipate, in ragione della loro natura di fondi per spese future, ed in particolare quelli affidati alla società Finaosta S.p.A., pari a euro 11.914.869,59 e quelli affidati alla società Sevizi Previdenziali S.p.A., pari a euro 148.553,63. L'importo complessivo dei fondi di dotazione contabilizzati presso società partecipate, indicato erroneamente nella Relazione della gestione 2021 (pag. 80) pari a euro 11.914.869,95, risulta essere, secondo quanto precisato dalla Regione, che ha fornito il prospetto dell'esatta composizione della voce "risconti attivi", pari a euro 12.133.531,74.

Tabella 36 - Composizione della voce "risconti attivi"

POSTE RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
RISCONTI ATTIVI SU LOCAZIONI PASSIVE DI BENI IMMOBILI	59.253,94
RISCONTI ATTIVI SU ASSICURAZIONI	2.960.653,31
RISCONTI ATTIVI SPESE POSTALI ANTICIPATE	570,29

FONDO DI DOTAZIONE PRESSO TERZI	12.133.531,74
TOTALE RISCONTI ATTIVI	12.489.421,28

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta

## 9.2. Passività

Le passività dello stato patrimoniale vengono suddivise in “Patrimonio netto”, “Fondi per rischi e oneri”, “Trattamento di fine rapporto”, “Debiti” e “Ratei e risconti e contributi agli investimenti”. Tali voci sono analizzate nei paragrafi seguenti, ad eccezione del “Trattamento di fine rapporto” vista l’assenza di valori.

Tabella 37 – Stato patrimoniale – Passivo.

			2021	2020	Δ
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I		Fondo di dotazione	2.125.784.472,33 €	2.125.784.472,33 €	- €
II		Riserve	631.802.305,66 €	1.030.363.761,53 €	<b>-398.561.455,87 €</b>
a		da risultato economico di esercizi precedenti	- €	408.197.047,39 €	
b		da capitale	- €	- €	- €
c		da permessi di costruire	- €	- €	- €
d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	528.913.625,91 €	534.670.949,82 €	<b>-5.757.323,91 €</b>
e		altre riserve indisponibili	84.680.739,83 €	87.495.764,32 €	<b>-2.815.024,49 €</b>
f		altre riserve disponibili	18.207.939,92 €	- €	18.207.939,92 €
III		Risultato economico dell'esercizio	111.551.430,55 €	158.884.720,44 €	<b>-47.333.289,89 €</b>
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	557.340.013,08 €	- €	557.340.013,08 €
V		Riserve negative per beni indisponibili	- €	- €	- €
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>3.426.478.221,62 €</b>	<b>3.315.032.954,30 €</b>	111.445.267,32 €
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1		Per trattamento di quiescenza	17.232.000,00 €	13.280.400,00 €	3.951.600,00 €
2		Per imposte	- €	- €	- €
3		Altri	59.177.067,47 €	41.207.778,39 €	17.969.289,08 €
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>76.409.067,47 €</b>	<b>54.488.178,39 €</b>	21.920.889,08 €
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>D) DEBITI</b>					
1		Debiti da finanziamento	160.229.470,28 €	718.362.653,79 €	<b>-558.133.183,51 €</b>
a		prestiti obbligazionari	18.500.000,00 €	565.370.000,00 €	<b>-546.870.000,00 €</b>
b		✓/ altre amministrazioni pubbliche	- €	- €	- €
c		verso banche e tesoriere	- €	- €	- €
d		verso altri finanziatori	141.729.470,28 €	152.992.653,79 €	<b>-11.263.183,51 €</b>
2		Debiti verso fornitori	63.882.047,29 €	69.191.058,05 €	<b>-5.309.010,76 €</b>
3		Acconti	1.410.300,59 €	87.824,65 €	1.322.475,94 €
4		Debiti per trasferimenti e contributi	64.910.583,38 €	86.613.708,25 €	<b>-21.703.124,87 €</b>
a		enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	- €	- €	- €
b		altre amministrazioni pubbliche	46.764.765,39 €	70.790.052,80 €	<b>-24.025.287,41 €</b>
c		imprese controllate	2.295.427,86 €	4.089.622,55 €	<b>-1.794.194,69 €</b>
d		imprese partecipate	- €	- €	- €
e		altri soggetti	15.850.390,13 €	11.734.032,90 €	4.116.357,23 €
5		Altri debiti	47.395.315,36 €	43.917.434,78 €	3.477.880,58 €
a		tributari	12.589.527,32 €	12.373.571,65 €	215.955,67 €
b		verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.808.285,42 €	13.158.333,73 €	<b>-350.048,31 €</b>
c		per attività svolta per c/terzi	16.394,18 €	- €	16.394,18 €
d		altri	21.981.108,44 €	18.385.529,40 €	3.595.579,04 €
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>			<b>337.827.716,90 €</b>	<b>918.172.679,52 €</b>	<b>-580.344.962,62 €</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I		Ratei passivi	296.076,35 €	204.644,88 €	91.431,47 €
II		Risconti passivi	253.957.883,35 €	328.205.276,51 €	<b>-74.247.393,16 €</b>
1		Contributi agli investimenti	39.070.174,34 €	39.428.694,88 €	<b>-358.520,54 €</b>
a		da altre amministrazioni pubbliche	39.070.174,34 €	39.428.694,88 €	<b>-358.520,54 €</b>
b		da altri soggetti	- €	- €	- €
2		Concessioni pluriennali	1.290.369,35 €	1.290.369,35 €	- €
3		Altri risconti passivi	213.597.339,66 €	287.486.212,28 €	<b>-73.888.872,62 €</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>			<b>254.253.959,70 €</b>	<b>328.409.921,39 €</b>	<b>-74.155.961,69 €</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>			<b>4.094.968.965,69 €</b>	<b>4.616.103.733,60 €</b>	<b>-521.134.767,91 €</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1)	Impegni su esercizi futuri	84.028.185,43 €	270.259.169,98 €	<b>-186.230.984,55 €</b>
	2)	Beni di terzi in uso	- €	- €	- €
	3)	Beni dati in uso a terzi	45.355.227,65 €	45.197.291,43 €	157.936,22 €
	4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	- €	- €	- €
	5)	Garanzie prestate a imprese controllate	- €	152.343.299,59 €	<b>-152.343.299,59 €</b>
	6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	- €	- €	- €
	7)	Garanzie prestate a altre imprese	- €	154.937,07 €	<b>-154.937,07 €</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>129.383.413,08 €</b>	<b>467.954.698,07 €</b>	<b>-338.571.284,99 €</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Regione.

### 9.2.1. Patrimonio netto

Il “patrimonio netto” alla data del 31 dicembre 2021 è pari a euro 3.426.478.221,62 ed è determinato dalla somma del “Fondo di dotazione”, delle “Riserve”, del “Risultato economico dell’esercizio” e dei “Risultati economici di esercizi precedenti”. La voce registra un aumento di euro 111.445.267,32 rispetto all’esercizio 2020, nonostante un risultato economico dell’esercizio ridotto del 42,43 per cento rispetto al 2020.

La Sezione ha rilevato, in particolare, come dal raffronto delle voci di patrimonio netto degli esercizi 2021 e 2020 (Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione) emerga una non corrispondenza tra le voci stesse, che, unitamente alla variazione in aumento sopra riscontrata, non trova esplicazione nella Relazione sulla gestione.

In risposta, la Regione dichiara che *“La variazione in aumento del totale del patrimonio netto corrisponde alla destinazione dell’utile dell’esercizio 2020 e alla riduzione dell’accantonamento derivante dall’applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni. La non corrispondenza rilevata dalla codesta Sezione nelle variazioni dei componenti ideali del patrimonio netto trova giustificazione nella variazione dello schema del patrimonio netto e del raccordo dei conti dello stato patrimoniale rispetto all’esercizio 2020. Nell’anno 2020 la voce “riserve da risultato economico di esercizi precedenti” era composta dagli utili portati a nuovo (conto P2.1.2.01.03.01.001 Avanzi (disavanzo) portati a nuovo) per euro 454.255.561,65 e da altre riserve distintamente indicate (conto P2.1.2.04.99.01.001 Altre riserve distintamente indicate n.a.c.) per euro - 46.058.514,26 che aveva erroneamente un valore negativo emerso solo a seguito della riclassificazione e per cui è stata effettuata una correzione nel 2021. Nell’anno 2021 il conto “Altre riserve distintamente indicate n.a.c.” è confluito nella voce A.II.f “Altre riserve disponibili” mentre il conto “Avanzi (disavanzo) portati a nuovo” è confluito nella voce A.IV. “Risultati economici di esercizi precedenti””.*

Considerato l’errore intervenuto nel 2020 (che ha inciso per più di euro 90.000.000,00 sulla determinazione del patrimonio netto) e la modifica degli schemi di bilancio, non sono, tuttavia, comprensibili le variazioni intervenute nel corso del 2021.

## 9.2.2. Fondo per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri” sono accantonamenti a copertura di passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati (fondi oneri) o di passività potenziali, il cui verificarsi è probabile o possibile (fondi rischi), valutati sulla base di apposite stime.

Al 31 dicembre 2021 i fondi per rischi e oneri ammontano a euro 76.409.067,47, in aumento rispetto al 2020 per euro 21.920.889,08. L’incremento è prevalentemente dovuto alla voce B3 “Altri” (fondi). La Relazione sulla gestione, nel prospetto che segue, fornisce il dettaglio delle variazioni per singolo fondo intervenute in corso d’anno:

Fondi per rischi ed oneri	Accantonamento al 1/1/2021	Utilizzo 2021	Riduzione 2021	Accantonamento 2021	Accantonamento al 31/12/2021
Fondo contenzioso	18.224.337,76	135.882,76		7.592.608,23	25.681.063,23
Fondo rinnovi contrattuali personale regionale	4.843.000,00				4.843.000,00
Fondo rinnovi contrattuali personale scolastico	2.839.624,82			116.348,00	2.955.972,82
Fondo retribuzioni sospese personale regionale	72.300,00	70.700,00		5.000,00	6.600,00
Fondo per mobilità sanitaria passiva pregressa	6.000.000,00			3.000.000,00	9.000.000,00
Fondo pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari	13.280.400,00			3.951.600,00	17.232.000,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale scolastico per il biennio 2015/2016	-			18.678,00	18.678,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale scolastico per il biennio 2017/2018	-			185.968,00	185.968,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale scolastico per il biennio 2019/2020	-			1.396.180,00	1.396.180,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale scolastico per il biennio 2021/2022				621.419,00	621.419,00
Fondo per il rinnovo del contratto di lavoro del personale regionale	-			2.157.000,00	2.157.000,00
Fondo perdite società partecipate	9.228.515,81			3.082.670,61	12.311.186,42
<b>TOTALE</b>	<b>54.488.178,39</b>	<b>206.582,76</b>	<b>-</b>	<b>22.127.471,84</b>	<b>76.409.067,47</b>

Emerge, dunque, che il maggior impatto sull’aumento di tale voce è determinato da:

- “fondo contenzioso” incrementato di euro 7.592.608,23;
- “fondo pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari” incrementato di euro 3.951.600,00;
- “fondo perdite società partecipate” incrementato di euro 3.082.670,61 (si evidenzia che il valore del fondo qui esposto non corrisponde a quello accantonato nel risultato di amministrazione 2021, in quanto *“il fondo perdite non è iscritto in contabilità economico-patrimoniale per le partecipazioni dirette valutate con il metodo del patrimonio netto”*);
- “fondo per mobilità sanitaria passiva pregressa” incrementato di euro 3.000.000,00.

### 9.2.3. Debiti

I debiti della Regione, esposti al loro valore nominale, sono iscritti sullo stato patrimoniale e ammontano complessivamente a euro 337.827.716,90 al 31 dicembre 2021, in netta diminuzione rispetto al 2020, anno in cui si attestavano in euro 918.172.679,52. Essi sono suddivisi tra “Debiti da finanziamento”, “Debiti verso fornitori”, “Acconti”, “Debiti per trasferimenti e contributi” e “Altri debiti”.

Nei “Debiti da finanziamento” vengono conteggiati sia i “prestiti obbligazionari” sia i “debiti verso altri finanziatori”; essi sono complessivamente pari a euro 160.229.470,28 al 31 dicembre 2021, in diminuzione di euro 558.133.183,51 rispetto al 2020.

La voce “prestiti obbligazionari”, pari a euro 18.500.000,00, si riferisce al prestito obbligazionario “Regione Valle d'Aosta 2006” stipulato per l'acquisto del complesso immobiliare ed alberghiero Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, di originari euro 74.000.000,00 e con scadenza ammortamento al 31 dicembre 2026. La variazione in diminuzione di euro 546.870.000,00 è dovuta principalmente al rimborso, in data 28 maggio 2021, del prestito obbligazionario “BOR May 2021” (v. par. 8.1.1.).

La voce “debiti verso altri finanziatori” (pari a euro 141.729.470,28), invece, subisce una diminuzione di euro 11.263.183,51 rispetto al 2020 ed è composta da:

- mutui contratti ai sensi della l.r. n. 40/2010 presso la Gestione Speciale di Finaosta S.p.A., per euro 141.309.460,65;
- mutuo per il rifacimento della piscina regionale di Aosta, contratto nel 2017 con l'Istituto per il Credito Sportivo S.p.A., per euro 418.818,62.

La voce “Acconti” ammonta al 31 dicembre 2021 a euro 1.410.300,59, con un aumento di euro 1.322.475,94 rispetto all'esercizio precedente.

Le voci “Debiti verso fornitori”, “Debiti per trasferimenti e contributi” e “Altri debiti” riguardano i debiti da funzionamento. Complessivamente ammontano a euro 176.187.946,03, rispetto al 2020, anno in cui si attestavano in euro 199.722.201,08, emerge una riduzione pari a euro 23.534.255,05 determinata principalmente dalla contrazione della voce “debiti per trasferimenti e tributi ad altre amministrazioni pubbliche” (euro - 24.025.287,41).

La riduzione, secondo quanto chiarito dalla Regione, è il risultato della somma algebrica in aumento e in diminuzione di un numero significativo di conti, riconducibile principalmente a:

*“- riduzione di oltre 12,6 milioni dei debiti per trasferimenti correnti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale dovuti in particolare al trasferimento all’azienda USL della Valle d’Aosta di somme versate dallo Stato a titolo di finanziamento corrente per interventi relativi all’emergenza COVID-19;*

*- riduzione di 5,3 milioni dei debiti per trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali dovuti al rimborso al Fondo Sanitario Nazionale di oneri derivanti dalla mobilità sanitaria passiva relativi ad anni precedenti;*

*- riduzione di oltre 3,8 milioni dei debiti per trasferimenti correnti a unioni di comuni relativi principalmente a finanziamenti erogati agli enti gestori dei servizi a favore delle persone anziane e inabili previsti dalla legge regionale n. 93 del 15 dicembre 1982;*

*- riduzione di oltre 1,1 milioni dei debiti per trasferimenti correnti a comuni, anch’essi riferiti prevalentemente all’erogazione dei finanziamenti citati nel punto precedente;*

*- riduzione di oltre un milione dei debiti per contributi agli investimenti a comuni”.*

#### **9.2.4. Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti**

La relazione della gestione specifica che nella voce “Ratei passivi” sono valorizzati i costi, a valere sul fondo di dotazione di cui all’art. 7 della l.r. n. 27/2006 presso la società Servizi Previdenziali S.p.A, relativi a servizi di competenza economica dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria nel 2022 per euro 148.553,63 e le quote di ricavi per locazioni e concessioni che hanno già avuto manifestazione finanziaria, ma di competenza di esercizi successivi per euro 1.226.110,60. Risultando essere l’ammontare complessivo pari a euro 296.076,35, la Sezione ha chiesto chiarimenti circa la non corrispondenza del totale con i valori di dettaglio.

La Regione chiarisce che “il totale dei ratei passivi iscritti in bilancio è 296.076,35 euro, nell’illustrazione della voce nella relazione sulla gestione si è specificata solo la voce di maggiore impatto [euro 148.553,63]. Ad integrazione di quanto indicato nella relazione si specifica che la

*quota restante è rappresentata da ratei passivi su locazioni. L'importo di 1.226.110,60 euro è riferito invece a risconti passivi su locazioni”.*

Nei “Risconti passivi” rientrano le voci “Contributi agli investimenti”, “Concessioni pluriennali” e “Altri risconti passivi” per un totale euro 253.957.883,35 al 31 dicembre 2021 in diminuzione rispetto al 2020 di euro 74.247.393,16.

Il valore dei “contributi agli investimenti” è pari a euro 39.070.174,34 al 31 dicembre 2021 in riduzione rispetto al 2020 di euro 358.520,54.

Nelle “concessioni pluriennali”, pari a euro 1.290.369,35, sono iscritti i proventi per concessioni pluriennali di beni che hanno già avuto manifestazioni finanziaria ma che sono di competenza di esercizi futuri, tale valore non è variato rispetto all'esercizio precedente.

“Altri risconti passivi” risulta essere la voce più significativa, ammontando a euro 213.597.339,66.

Di tale voce è stata riportata la composizione di dettaglio, precisando che *“i risconti passivi riferiti all'avanzo vincolato e al FPV fanno parte delle registrazioni contabili integrative di fine anno che vengono stornate nell'esercizio successivo”*.

Tabella 38 - Composizione di dettaglio voce “Altri risconti passivi”

ALTRI RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
RISCONTI PASSIVI RIFERITO ALL'AVANZO VINCOLATO	80.683.783,82
RISCONTI PASSIVI RIFERITO AL FPV	131.350.736,86
RISCONTI PASSIVI SU LOCAZIONI E ALTRI RISCONTI PASSIVI	1.562.818,98
TOTALE RISCONTI PASSIVI	213.597.339,66

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta

### 9.3. Conti d'ordine

A conclusione dell'analisi dello stato patrimoniale è necessario fare un accenno ai conti d'ordine, voce nella quale vengono iscritti gli impegni futuri e le garanzie in capo alla Regione. Essi ammontano euro 129.383.413,08 al 31 dicembre 2021 e sono così composti:

- beni mobili dati in uso a terzi per euro 45.355.227,65;

- impegni pluriennali imputati agli esercizi 2021 e successivi relativi alle spese in conto capitale per euro 84.028.185,43, di cui euro 40.544.611,73 per il 2022, euro 21.236.228,60 per il 2023 ed euro 22.247.345,10 per gli anni successivi - come risulta dall'allegato g) al rendiconto generale.

La riduzione di euro 338.571.284,99 consegue in particolare *“all’iscrizione in bilancio delle garanzie a fronte del Mutuo contratto dalla Finanziaria Regionale della Valle d’Aosta S.p.A. – Finaosta S.p.A. a valere sulla gestione speciale ai sensi dell’art. 40 della l.r. 40/2010, iscritto nel passivo patrimoniale tra i debiti di finanziamento [v. par. 8.2.3.]. Sono inoltre stati eliminati dalla contabilizzazione nei conti d’ordine gli impegni futuri a valere sul fondo di gestione speciale presso Finaosta S.p.A., nelle more dell’iscrizione degli stessi sul bilancio regionale, per un importo di euro 1.957.955,03, ai sensi dell’articolo 23 della l.r. 12/2018”*.

#### **9.4. Gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate**

Ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6, lett. j), le amministrazioni, nell’ambito della relazione sulla gestione allegata al rendiconto, sono tenute a verificare la corrispondenza degli importi dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le proprie società partecipate e ad illustrarne esiti e motivazioni. Nell’ipotesi di emersione di discordanze, l’ente è, inoltre, tenuto ad assumere provvedimenti finalizzati alla riconciliazione delle partite contabili. La citata informativa deve presentare la doppia asseverazione dei rispettivi organi di revisione.

Alla data di redazione della relazione sulla gestione risulta che i seguenti enti non hanno presentato l’asseverazione degli organi di revisione, stante *“l’impossibilità di certificare i dati prima dell’approvazione del bilancio della società, i cui termini previsti dalla legge presentano difficoltà di conciliazione con l’approvazione del rendiconto regionale da parte della Giunta”*:

- Fondazione per la formazione professionale turistica;
- Finaosta S.p.A.;
- IN.VA. S.p.A.;
- Avda S.p.A.;

- Iseco S.p.A.;
- Società italiana per il traforo del Monte bianco;
- I.P.L.A. S.p.A..

Inoltre, è emerso che le società Air Vallée S.p.A. e SEA S.r.l. non hanno trasmesso il prospetto di riconciliazione. Il curatore fallimentare della prima, per l'annualità 2020, aveva comunicato che *“non riteneva necessario dare ulteriori riscontri in quanto la Società è fallita nel 2018”*; il liquidatore della seconda, dopo aver confermato l'importo del credito per il 2020, non ha fornito risposta alla richiesta inviata in data 31.01.2022, con riferimento all'annualità in oggetto.

Ciò posto, in esito alla predetta ricognizione, sono emersi disallineamenti complessivi pari a euro - 525.451,16 di debiti e euro - 78.570,61 di crediti (tabb. xx e xx), a fronte dei quali la Regione ha fornito le seguenti motivazioni, in risposta alla domanda 10, della sezione V della summenzionata relazione-questionario: *“le cause di disallineamento sono dovute, in primo luogo, a differenze di contabilizzazione, fermo restando la corrispondenza complessiva del credito/debito e sono di seguito elencate:*

- applicazione della normativa in ordine allo split payment per il pagamento dell'IVA;*
- diversa ripartizione tra la Regione e gli organismi partecipati della contabilizzazione della spesa nelle annualità 2021 e 2022 per le partite ultrannuali derivanti dall'applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata e di competenza economica;*
- economie di spesa che dovranno essere definitivamente cancellate in sede di riaccertamento ordinamento annualità 2022;*
- somme oggetto di contenzioso tra la Regione e gli organismi partecipati”.*

Per quanto concerne, invece, i provvedimenti di riconciliazione da adottare al fine di annullare i predetti disallineamenti, la Regione ha esplicitato quanto segue: *“nei casi di economie di spesa non rilevate con il riaccertamento ordinario si procederà con il prossimo riaccertamento ordinario del 2022 e saranno predisposte le comunicazioni alle Strutture dirigenziali ed agli enti/società indicanti i provvedimenti necessari ad allineare le partite debitorie e creditorie. La Regione predisporrà anche per l'esercizio in corso i flussi informativi con i propri organismi partecipati al fine di inserire nella procedura di riaccertamento ordinario le misure idonee ad*

*allineare la rappresentazione contabile delle partite incidenti su più annualità ed al fine di ottenere un'applicazione quanto più possibile omogenea dei principi di competenza finanziaria ed economica. Come previsto dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. 118/2011 in seguito agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate prevista ai fini dell'approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2021, l'ente ha regolarmente contattato telefonicamente le Strutture dirigenziali per monitorare l'adozione dei provvedimenti di allineamento".*

Al fine di dettagliare tali scostamenti complessivi, le tabelle che seguono individuano, per singolo ente/società partecipata, le differenze tra le registrazioni a bilancio regionale e quelle emerse dai bilanci:

Tabella 39– Disallineamenti Regione – Enti strumentali.

Ente	Crediti Regione	Debito Ente	Δ
Fond. formazione prof. agricola	79.996,38 €	6.571,27 €	73.425,11 €
Fond. Emile Chanoux	- €	600,00 €	- 600,00 €
Office regionale du tourisme	- €	18.706,50 €	- 18.706,50 €
Fond. Natalino Sapegno	- €	10.962,00 €	- 10.962,00 €
Ist. Scol. Abbé Prosper Duc	- €	59,50 €	- 59,50 €
<b>TOTALE</b>	<b>79.996,38 €</b>	<b>36.899,27 €</b>	<b>43.097,11 €</b>

Ente	Debiti Regione	Credito Ente	Δ
Arpa	260.928,92 €	297.992,50 €	- 37.063,58 €
Arer	70.278,11 €	68.278,11 €	2.000,00 €
Associazione Forte di Bard	20.269,98 €	16.395,00 €	3.874,98 €
Camera valdostana imprese e prof.	173.209,63 €	140.783,18 €	32.426,45 €
Ente gestore del parco Mont Avic	- €	144.720,00 €	- 144.720,00 €
Sfom	100.000,00 €	147.137,00 €	- 47.137,00 €
Fond. formazione prof. agricola	275.384,77 €	862.897,11 €	- 587.512,34 €
Fond. formazione prof. turistica	19.099,98 €	- €	19.099,98 €
Fond. Ollignan onlus	15.000,00 €	3.552,59 €	11.447,41 €
Office regionale du tourisme	549,00 €	450,00 €	99,00 €
Cervim	- €	37.500,00 €	- 37.500,00 €
Fond. Natalino Sapegno	- €	24.258,00 €	- 24.258,00 €
Fond. Grand Paradis	- €	164.766,99 €	- 164.766,99 €
Ist. Scol. Viglino	6.002,81 €	2.051,09 €	3.951,72 €
Ist. Scol. Grand Combin	- €	2.100,00 €	- 2.100,00 €
Ist. Scol. Saint Roch	- €	15.979,32 €	- 15.979,32 €
Ist. Scol. Einaudi	400,00 €	- €	400,00 €
Ist. Scol. Martinet	6.000,00 €	8.100,00 €	- 2.100,00 €
Ist. Scol. Abbé Prosper Duc	- €	500,00 €	- 500,00 €
Ist. Scol. Barone	10.866,94 €	4.286,53 €	6.580,41 €
Liceo classico, artistico, musicale	3.503,73 €	2.005,73 €	1.498,00 €
Ist. Scol. Manzetti	10.167,08 €	5.167,08 €	5.000,00 €
Ist. Scol. di istr. liceale, tecnica e prof. Verrès	- €	96,40 €	- 96,40 €
<b>TOTALE</b>	<b>971.660,95 €</b>	<b>1.949.016,63 €</b>	<b>- 977.355,68 €</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Per quanto riguarda gli enti strumentali e le istituzioni scolastiche, si evidenzia che gli scostamenti sono principalmente da imputarsi all'applicazione di differenti principi contabili. Si segnala tuttavia che:

- euro 17.847,64 sono oggetto di contenzioso tra la Regione e la Fondazione per la formazione professionale agricola, dunque non iscritti a bilancio regionale;
- euro 56.954,85 costituiscono economie che verranno eliminate in sede di riaccertamento dei residui 2022 (di cui euro 44.009,44 riferibili a Camera valdostana delle imprese e delle professioni, euro 11.447,41 a Fondazione sistema Ollignan Onlus ed euro 1.498,00 a Liceo classico, artistico e musicale).

Con riguardo all'Istituzione scolastica Saint Roch, la Sezione ha rilevato come gli importi del prospetto nella Relazione sulla gestione imputati alla Regione e all'Istituzione non corrispondano alle illustrazioni di dettaglio. La Regione ha inviato specifico allegato, contenente le schede di riconciliazione firmate e asseverate dall'istituzione scolastica a dimostrazione degli importi dichiarati dalla Regione e riconciliati, confermando la correttezza dell'illustrazione di dettaglio nella relazione e l'errore di trascrizione dei dati all'interno della tabella contenuta nella Relazione sulla gestione.

Tabella 40 - Disallineamenti Regione – Società partecipate.

Società	Crediti Regione	Debito Ente	Δ
Casinò spa	3.847.507,42 €	3.802.202,58 €	45.304,84 €
Soc. servizi vda spa	103.139,09 €	133.218,93 €	-30.079,84 €
Cervino spa	- €	898,18 €	-898,18 €
Monterosa spa	1.103,29 €	103,29 €	1.000,00 €
Pila spa	603,00 €	3.126,09 €	-2.523,09 €
Projet Formation scarl	0,04 €	- €	0,04 €
Iseco spa	336.616,07 €	468.610,26 €	-131.994,19 €
S.I.V. srl	- €	2.477,30 €	-2.477,30 €
<b>TOTALE</b>	<b>4.288.968,91 €</b>	<b>4.410.636,63 €</b>	<b>-121.667,72 €</b>

Società	Debiti Regione	Credito Ente	Δ
Finaosta spa	148.429.130,02 €	147.759.856,57 €	669.273,45 €
Inva spa	4.164.746,24 €	3.886.331,09 €	278.415,15 €
Cva spa	567.819,10 €	565.236,55 €	2.582,55 €
Cervino spa	750,00 €	136.081,76 €	-135.331,76 €
Funivie Monte Bianco spa	225,00 €	- €	225,00 €
Pila spa	1.055.020,22 €	1.029.525,44 €	25.494,78 €
Projet Formation scarl	655.965,55 €	727.586,54 €	-71.620,99 €
Struttura vda srl	13.277,00 €	34.019,38 €	-20.742,38 €
Rav spa	13.690,04 €	11.208,67 €	2.481,37 €
Sav spa	41.907,57 €	197.266,96 €	-155.359,39 €
Valeco spa	- €	143.745,84 €	-143.745,84 €
Iseco spa	2.655,13 €	2.422,55 €	232,58 €
<b>TOTALE</b>	<b>154.945.185,87 €</b>	<b>154.493.281,35 €</b>	<b>451.904,52 €</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Per quanto concerne le società partecipate, si nota che i disallineamenti sono nuovamente da imputarsi primariamente all'applicazione di differenti principi contabili. In questo contesto, si segnala tuttavia che:

- la riconciliazione che presenta maggiore criticità è quella con Valeco S.p.a.. L'Amministrazione esplicita nel menzionato questionario quanto segue: *"in particolare, per quanto riguarda la società VALECO SPA, caso che presenta le maggiori criticità, la riconciliazione ha evidenziato il seguente disallineamento:*  
*- CREDITI DELLA SOCIETA' (come indicato a pag. 153 della Relazione sulla gestione 2021): per € 143.745,84 la differenza è dovuta a crediti vantati dalla società cui non corrispondono impegni nella contabilità regionale, per i quali è ancora in corso la valutazione della fondatezza degli stessi per adottare, ove necessario, le procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73 del d.lgs. 118/2011.*  
*I competenti uffici regionali stanno svolgendo un'attività di monitoraggio sistematica e costante attuata tramite contatti per le vie brevi e e-mail con la Struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive al fine di valutare gli sviluppi delle verifiche in corso sulla fondatezza dei crediti vantati dalla società e delle azioni intraprese per avviare un'eventuale procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio";*
- in relazione al disallineamento emerso rispetto alla contabilità di Inva S.p.a., la Regione, in sede di relazione della gestione 2021, ha specificato che: *"il Consiglio di Amministrazione della società IN.VA. S.p.A. in relazione alla complessità dell'operazione di fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali S.p.A. ha deliberato la proroga dell'approvazione del bilancio di 180 giorni. Per questo motivo alla data di presentazione del presente rendiconto, alcune rendicontazioni non sono state ancora concluse. Le differenze emerse in sede di riconciliazione, che sono comunque riconducibili esclusivamente ad Iva split e a diversi principi di contabilizzazione ed imputazione della spesa sulle annualità. Tutte le spese indicate dalla società IN.VA. S.p.A. risultano coperte da impegni differiti per mancanza di rendicontazione ufficiale, ed eventuali economie di spesa per impegni mantenuti a residuo verranno cancellate in sede di riaccertamento dell'anno 2022";*

- euro 1000,04 sono crediti iscritti dall'Amministrazioni, a fronte dei quali le società partecipate non hanno iscritto il relativo debito (di cui euro 1.000,00 riferibili a Monterosa S.p.a. ed euro 0,04 a Projet Formation S.c.r.l.);
- euro 72.202,25 sono oggetto di contenzioso tra la Regione e Projet Formation S.c.r.l., dunque non iscritti a bilancio regionale. In riferimento a tale importo l'Amministrazione specifica che: “€ -75.202,25 [sono] relativi alla fattura n. 185/2002 e alla nota di credito 200/2002 per cui il Tribunale di Aosta in data 25/10/2021 ha revocato il decreto ingiuntivo promosso dalla società cooperativa Progetto Formazione ritenendo che la Regione non risulta debitrice di tali somme. La società ha mantenuto il credito in quanto la stessa ha ancora la facoltà di procedere con ricorso in appello”;
- euro 12,68 (disallineamento con la società RAV S.p.a.) costituiscono economie che verranno eliminate in sede di riaccertamento dei residui 2022.

## CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Dall’analisi del **rendiconto finanziario 2021** il risultato di amministrazione dell’esercizio (avanzo di amministrazione) presenta un saldo contabile positivo di euro 325,9 milioni (v. par. 2.3), diminuito rispetto a quello del 2020, che si attestava in euro 435,2 milioni.

Il decremento del risultato di amministrazione è dovuto principalmente all’aumento delle risorse iscritte nel fondo pluriennale vincolato che si incrementa di euro 115,1 milione, pari al 34,96 per cento, rispetto all’anno precedente, ed in particolare per la valorizzazione del FPV per attività finanziarie e per l’incremento di quello per spese in c/capitale.

L’ammontare delle quote accantonate dell’avanzo di amministrazione è pari a euro 122,8 milioni, in aumento del 19,51 per cento rispetto a quello del 2020, che era pari a euro 102,8 milioni, principalmente in conseguenza dell’aumento della voce “Altri accantonamenti” per 11,3 milioni rispetto all’anno precedente (v. par. 2.3.1).

L’ammontare delle quote vincolate dell’avanzo di amministrazione è pari a euro 89,9 milioni, in decremento del 31,51 per cento rispetto a quello del 2020, che era pari a euro 131,3 milioni, conseguente, principalmente, alla riduzione di somme vincolate da leggi e principi contabili (v. par. 2.3.2).

La deduzione delle quote accantonate e vincolate al risultato di amministrazione determina un saldo finanziario netto disponibile della gestione di euro 113,1 milioni, anch’esso inferiore rispetto a quello del 2020, che si attestava in euro 201 milioni.

Il totale delle entrate accertate nel Rendiconto 2021 ammonta ad euro 1,996 miliardi, rispetto ad euro 1,484 miliardi del 2020. L’incremento è però dovuto, per lo più, alla chiusura dell’operazione di indebitamento, di durata ventennale, relativa al prestito obbligazionario della Deutsche Bank London, con la quale sono stati accertati circa 516 milioni come entrate derivanti dalla chiusura per scadenza contrattuale del derivato “May 2021” (v. par. 4.1). La Sezione ha pertanto analizzato le entrate al netto del titolo 5 (“entrate da riduzione di attività finanziarie”) e, come di consueto, al netto del titolo 9 (“entrate per conto di terzi e partite di giro”). Dall’analisi così impostata, le entrate a rendiconto 2021 ammontano ad euro 1,372 miliardi, rispetto a quelle del 2020 che erano 1,365 miliardi.

L'incremento di circa euro 6,8 milioni è dovuto, principalmente, all'incremento dei trasferimenti correnti (titolo 1, euro +34,5 milioni), dell'entrate extratributarie (titolo 3, euro +15,2 milioni) e dell'entrate in c/capitale (titolo 4, euro +5,7 milioni), che hanno compensato la riduzione delle entrate tributarie del titolo 1 (euro -48,7 milioni) (v. par. 2.1).

Anche dal lato della spesa l'operazione di chiusura dell'indebitamento influisce in maniera determinante. Al netto della stessa e delle uscite per conto di terzi e partite di giro, le spese nelle diverse missioni sono sostanzialmente in linea con quelle del 2020, fatto salvo gli incrementi di spesa nelle missioni 4 "istruzione e diritto allo studio" (euro +7,7 milioni), 7 "turismo" (euro +28 milioni), 9 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (euro +13,3 milioni) e 13 "tutela della salute" (euro +24,4 milioni).

Dall'analisi complessiva del rendiconto finanziario risultano rispettati il limite di indebitamento e gli equilibri di bilancio.

Nell'ambito della più ampia analisi delle relazioni finanziarie tra la Regione e le sue partecipazioni dirette ed indirette si è appurato che, nel corso del 2021, le società partecipate che hanno registrato perdite di esercizio sono state la S.A.V. S.p.a. di euro 1.592.100,00, la R.A.V. S.p.a. di euro 5.001.005,00, la Cervino S.p.a. di euro 10.337.343,00, la Courmayeur Mont Blanc funivie S.p.a. di euro 242.735,00 e la Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a. di euro 4.588.772,57.

Tutte le altre società portano utili d'esercizio, nell'ambito dei quali, merita rilevare, che la Struttura Valle d'Aosta S.r.l. ha registrato, per il terzo anno consecutivo, un risultato positivo (euro 350.519,00) e la Casinò S.p.a. è tornata in utile (euro 7.077.604,00) dopo la perdita del 2020.

Nel complesso vi è comunque da registrare un aumento degli utili delle società partecipate rispetto al 2020 (+ euro 65.204.474,96) da attribuire principalmente all'utile conseguito dalla CVA S.p.a. (euro 112.324.680,03), incrementato di euro 63,5 milioni rispetto all'anno precedente (v. par. 6).

Quanto alle relazioni finanziarie tra il Fondo "Gestione speciale" di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate (Parte prima - par. 6.1), è proseguito l'approfondimento

del tema dei rientri a bilancio regionale dei fondi ex art. 23 l.r. n. 12/2018. Dall’analisi è emerso quanto già riferito nel precedente referto sul rendiconto 2020: per le continue e rilevanti reimputazioni agli anni successivi e la mancata valorizzazione del Fondo pluriennale vincolato FPV, gli interventi finanziati dalle risorse in rientro dal Fondo Gestione speciale Finaosta non paiono seguire una vera e propria programmazione; oltre il 50 per cento delle previsioni dei rientri si configurano come economie e non rientrano finanziariamente nel bilancio regionale; le reimputazioni agli anni successivi non vengono contabilizzate nel bilancio preventivo dell’anno seguente e i pagamenti sono superiori rispetto agli incassi che la Regione riceve dal Fondo in corso d’anno. A questo proposito la Regione motiva tali scostamenti con una modalità di gestione a rendicontazione delle risorse della Gestione speciale, sulla quale la Sezione riserva un accurato approfondimento nei successivi referti, in particolare sui singoli interventi e sui relativi cronoprogrammi.

Quanto al **bilancio economico-patrimoniale** della Regione, lo stesso presenta uno stato patrimoniale che pareggia ad euro 4 miliardi e un conto economico che chiude con un utile di euro 111,5 milioni.

L’analisi della gestione economico-patrimoniale ha richiesto un approfondimento istruttorio sui fattori o cause che hanno determinato una significativa variazione tra l’esercizio 2020 e l’esercizio 2021 di alcune poste del conto economico e su alcune voci dello stato patrimoniale. L’approfondimento si è reso necessario in quanto non sono stati riscontrati sufficienti elementi esplicativi nella Relazione sulla gestione che correda il bilancio economico-patrimoniale. Sotto tale aspetto, la Sezione, rammentando che la funzione della Relazione sulla gestione è quella di descrivere in modo sintetico ma esaustivo le diverse poste del conto economico e dello stato patrimoniale, raccomanda nuovamente di illustrare in modo più puntuale tali poste, con particolare riguardo a quelle che nel confronto con l’esercizio precedente riportano i maggiori scostamenti.

La Sezione auspica che quanto raccomandato si traduca in una modalità di elaborazione ordinaria, compatibile con le scadenze per la presentazione del rendiconto allo scopo di garantire il principio di chiarezza nella redazione del bilancio e della documentazione allegata.

L'esigenza di garantire l'attuazione di tale principio sussiste a maggior ragione qualora vengano intraprese scelte metodologiche che si discostano dalle modalità di redazione finora seguite, come nel caso della scelta di concentrare la registrazione delle rettifiche del conto "Proventi da tributi" sul conto "Altri proventi n.a.c.", oppure di variare le componenti ideali del patrimonio netto.

Sotto questo profilo, si rileva come, nonostante richieste istruttorie specifiche, il riconoscimento dell'esistenza di diversi errori nei dati pubblicati emerge solo con la risposta al confronto-contraddittorio, come nel caso del patrimonio netto della società INVA S.p.a.; del dato iscritto in bilancio nei conti "Crediti verso imprese controllate" e "Crediti verso altri soggetti"; della tabella "Altri interventi", fornita in istruttoria, con riguardo al Fondo Gestione Speciale; dell'errore di calcolo nell'accantonamento in contabilità economico-patrimoniale che ha inciso sul totale del Fondo svalutazione crediti, determinando la discrepanza tra quanto riportato nella Relazione sulla gestione e nell'Allegato C al rendiconto, denominato "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti".

Una particolare cura nella trasparenza dei dati pubblicati ed illustrati è richiesta per tutti gli aspetti concernenti la Gestione Speciale di Finaosta S.p.A.: nella Relazione sulla gestione in esame risultano invero omessi paragrafi o tabelle che trovavano illustrazione nelle Relazioni passate, come ad esempio le operazioni di cui all'articolo 40 della l.r. 40/2010 e le operazioni già autorizzate a valere sul Fondo di Gestione Speciale o l'indicazione dettagliata dei crediti verso le imprese controllate.

Sempre in quest'ottica, la Sezione ribadisce, come già rimarcato nelle precedenti relazioni al rendiconto, che la scelta di collocare il fondo di dotazione della gestione speciale ( contenente poste patrimoniali di diversa natura) nella voce "Crediti v/imprese controllate" appaia non corretta, né assicuri la trasparenza del bilancio. A fronte delle osservazioni sul punto da parte dell'Amministrazione, la Sezione ritiene opportuno, al fine di soddisfare il principio della trasparenza nella redazione del bilancio, che la registrazione nel bilancio regionale dei beni detenuti da Finaosta per conto della Regione - distinta per singola voce - trovi allocazione quantomeno nella Relazione sulla gestione.

Diversamente, la totalità delle operazioni connesse al fondo in gestione speciale di Finaosta s.p.a non troverebbe ancora una completa e adeguata rappresentazione nel bilancio regionale stesso.

